



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 07 febbraio 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

07/02/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	MF	23
Prima pagina del 07/02/2025		
07/02/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 07/02/2025		

Primo Piano

06/02/2025	Citta della Spezia	25
06/02/2025	FerPress	26
06/02/2025	iltirreno.it	27
06/02/2025	Informatore Navale	29
06/02/2025	Liguria 24	31
06/02/2025	Messaggero Marittimo	32
06/02/2025	Sea Reporter	33
06/02/2025	Ship Mag	34
06/02/2025	transportonline.com	35

Trieste

06/02/2025	Trieste Prima	36
06/02/2025	Trieste Prima	37

Venezia

06/02/2025	Il Nautilus	38
06/02/2025	Messaggero Marittimo	40
06/02/2025	Sea Reporter	42

Genova, Voltri

06/02/2025	BizJournal Liguria	44

06/02/2025	PrimoCanale.it	45
Incidente mortale in porto, sciopero e presidio a Genova: "Basta scia di sangue"		
06/02/2025	PrimoCanale.it	46
Incidente mortale in porto, l'appello ai lavoratori: "Se non c'è sicurezza fermatevi"		
06/02/2025	PrimoCanale.it	48
Incidente mortale in porto, nel mirino della Procura lo smontaggio dell'elica		
06/02/2025	Rai News	49
Sciopero e corteo per l'operaio travolto da un'elica		

La Spezia

06/02/2025	BizJournal Liguria	50
Porto della Spezia, nuovo collegamento ferroviario tra Terminal del Golfo e Interporto di Padova		
06/02/2025	Citta della Spezia	51
Container da Padova al terminal Tarros in treno con partenze settimanali		
06/02/2025	Citta della Spezia	52
Benifei: "Porto spezzino primo a completare iter per cold ironing, orgoglio per tutta la città"		
06/02/2025	Citta della Spezia	53
Porto, Cna plaude a via libera a cold ironing e guarda a nomina presidente: "Si tenga conto necessità garantire continuità ed efficienza programmi"		
06/02/2025	Citta della Spezia	54
Elettrificazione porto, Pucciarelli: "Risultato non scontato né semplice, complimenti ad Adsp e Montaresi"		
06/02/2025	FerPress	55
AdSP Mar Ligure Orientale e Gruppo Tarros avviano link intermodale tra Terminal del Golfo e Interporto di Padova		
06/02/2025	Informare	56
Tarros attiva un nuovo collegamento ferroviario tra il porto di La Spezia e l'Interporto di Padova		
06/02/2025	Informazioni Marittime	57
La Spezia, ok della Regione alla nuova stazione elettrica nel porto		
06/02/2025	Shipping Italy	58
Nuovo collegamento ferroviario La Spezia - Padova di Tarros		

Ravenna

06/02/2025	Agenparl	59
trasmissione comunicato stampa - ADM: SUL PORTO DI RAVENNA NOTIZIE INFONDATE		
06/02/2025	RavennaNotizie.it	60
Inaugurata alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna la mostra "Dallo scatto all'opera: Germano Sartelli e la Polaroid"		
06/02/2025	RavennaNotizie.it	61
Dogana Ravenna. Bosi (Pd): "Intervenire per far ritirare il declassamento dell'ufficio di Ravenna"		
06/02/2025	ravennawebtv.it	62
Bosi (PD): "Intervenire per far ritirare il declassamento della dogana di Ravenna"		
06/02/2025	Tele Romagna 24	63
RAVENNA: Porto, Adm, "non c'è alcun ridimensionamento degli uffici dogane"		

06/02/2025	The Medi Telegraph	64
L'Agenzia delle Dogane: "Infondate le notizie sul declassamento del porto di Ravenna"		

Livorno

06/02/2025	Agenparl	65
La Zona logistica semplificata Toscana diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo		
06/02/2025	FerPress	67
Toscana, la Zona logistica semplificata diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo		
06/02/2025	Messaggero Marittimo	69
Lotta alle frodi agro-alimentari nel porto di Livorno		
06/02/2025	Shipping Italy	71
Aggiudicata la costruzione del nuovo magazzino di Cold Chain Livorno		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/02/2025	CivOnline	72
Porto, cantieri e lavori in corso		
06/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	73
Porto, cantieri e lavori in corso		

Napoli

06/02/2025	(Sito) Ansa	74
Nauticsud:Amato (AFINA),servono più porti e più cultura del mare		

Taranto

06/02/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 76
Appello per una governance competente al Porto di Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/02/2025	Primo Magazine	77
Porto di Corigliano Calabro: riqualificazione della banchina pescherecci		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/02/2025	Stretto Web	78
Messina, Fismic Confisal: "il Polo Cantieristica deve puntare su dialogo e competitività. Segnali incoraggianti"		

06/02/2025	TempoStretto	79
Porto di Tremestieri. "Finire l'opera al più presto ma la fretta non deve vincere sulla qualità"		

Palermo, Termini Imerese

06/02/2025	Informatore Navale	80
Catalogo 2025 di Bureau Veritas-Formazione con una ricca gamma di percorsi - I corsi di "ISaldatore subacqueo" si svolgeranno in collaborazione del Cedifop		

Focus

06/02/2025	(Sito) Adnkronos	81
Panama, presidente Mulino: "Ci ritiriamo dalla Via della Seta"		
06/02/2025	FerPress	82
UE mobilita 422 mln per sostenere diffusione di infrastrutture per combustibili alternativi nei trasporti		
06/02/2025	FerPress	83
AV/AC Verona- Vicenza: completato scavo galleria S. Martino. Primo lotto della Verona-Padova al 60%		
06/02/2025	FerPress	85
Spagna: in arrivo 72,7 mln da Europa per 589 punti di ricarica elettrica, decarbonizzare i porti e promuovere idrogeno		
06/02/2025	Il Nautilus	86
L'Autorità del Canale di Panama nega il libero transito per le navi militari Usa		
06/02/2025	Il Nautilus	87
Presentato a Roma il Manifesto degli aeroporti italiani		
06/02/2025	Informare	89
Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti tunisini è diminuito del -5,5%0		
06/02/2025	Informatore Navale	90
Federlogistica - Falteri: "Sospendere i nuovi criteri di classificazione delle Dogane"		
06/02/2025	Informatore Navale	91
"Sanlorenzo e Bluegame" al Miami International Boat Show 2025		
06/02/2025	Informatore Navale	93
Emerald Cruises Freedom: turismo esclusivo ed eco-sostenibile nel cuore del Parco Nazionale di La Maddalena		
06/02/2025	Messaggero Marittimo	95
Shanghai registra un nuovo record di traffico container		
06/02/2025	The Medi Telegraph	96
Fincantieri-Norwegian, le navi a un prezzo da record		
06/02/2025	The Medi Telegraph	98
Nuovo record di croceristi per l'isola portoghese di Madeira		
06/02/2025	The Medi Telegraph	100
Refit in vista in Spagna per la "Allure of the Seas"		



Campania: Manfredi recluta deluchiani per le "larghissime intese". Genova: il Pd litiga sui candidati a sindaco, in pole position quelli legati a Burlando e Signorini



Venerdì 7 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 37
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALMASRI La Corte dell'Aia e il torturato Il governo denunciato alla Cpi, l'Ue la difende

■ Il ministro degli Esteri Tajani si lascia andare: "Forse bisogna aprire un'inchiesta sulla Corte". Palazzo Chigi mette le mani avanti: "Nessun fascicolo è stato aperto". E l'Unione Europea difende l'operato dei giudici Onu

○ RISIGLIA, CANNÀVÀ E MASCALI A PAG. 4 - 5

Mannelli
GARZIS



LA VILLA DEGLI ABUSI

Per pagare l'Inps
Santanchè ha
ipotecato la casa



○ BORZI A PAG. 6 - 7

LIBRO 'FRATELLI DI CHAT'

Daniela contro
l'alt a licenziare
Gelo Lega-FdI



○ SALVINI A PAG. 6

I somari dell'impunità

» Marco Travaglio

La destra rivuole l'immunità parlamentare. Ma è così somara da non avere la più pallida idea di cosa fosse: pensa che fino alla riforma del '93, gli eletti fossero immuni da ogni indagine penale. Come se i Padri costituenti avessero scritto all'art. 3 che "tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge" e all'art. 68 che un migliaio sono più uguali degli altri con licenza di delinquere. Balla totale: l'unica garanzia automatica era la stessa vigente oggi: i parlamentari non si processano per "le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni". Sui reati comuni, invece, serviva l'autorizzazione a procedere della Camera di appartenenza, che poteva negarla in caso di persecuzione politica. Se un pm riceveva una notizia di reato su un eletto, lo indagava e poi aveva 30 giorni per raccogliere gli elementi di accusa e girarli al Parlamento. Se questo votava Sì, l'eletto veniva processato come ogni cittadino. Se votava No, il processo moriva lì. Ma le carte erano pubbliche, così i cittadini potevano punire i partiti che davano l'impunità a un criminale della Casta spacciandolo per un perseguitato politico. Nei primi anni della Repubblica le autorizzazioni erano quasi sempre concesse. Poi iniziarono gli abusi. Fino allo scontro del voto salva-Craxi del 1993, che scatenò proteste e screditò la classe politica al punto che essa stessa cancellò quello che aveva trasformato in privilegio medievale. L'autorizzazione a procedere restò per le opinioni e i voti, oltreché per gli arresti, i sequestri, le perquisizioni e le intercettazioni di parlamentari.

I Costituenti avevano voluto l'immunità con lo spirito opposto di chi ora vuole riesumare: tutelare le opposizioni da una magistratura appena uscita dal fascismo, formata da una cultura compiacente nei confronti del governo, incline a prendersela con esponenti delle minoranze per atti politici *borderline* contro il potere: picchettaggi, proteste di piazza, occupazioni di terre, blocchi stradali e ferroviari. Ora la destra rivuole l'immunità per blindare se stessa a colpi di maggioranza, autorizzando solo le indagini sugli oppositori. Infatti attacca la Cpi che osa chiedere l'arresto di Almasri e il pm di Roma che si permette di indagare Meloni e altri tre membri del governo (peraltro per reati ministeriali tuttora soggetti all'autorizzazione a procedere, che viene quasi sempre negata), e intanto sventola contro le minoranze l'inchiesta sul tesoriere campano del Pd. Le indagini sul governo sono congiure, quelle sull'opposizione sono vangelo. Ma i cinici non sanno che, anche tornando al vecchio art. 68, i politici sospettati di reati verrebbero indagati e le prove finirebbero in Parlamento e sui giornali. E i partiti, tentando di salvarli, finirebbero spuntati: come se non lo fossero già abbastanza.

CRONISTI E ATTIVISTI "PARAGON" ROMPE I CONTRATTI: USO IMPROPRIO DELLO SPYWARE

Spionaggio di Stato: Israele scarica l'Italia

fanpage.it

"AVETE VIOLATO I PATTI"
ROMA NEGA, MA SOLO LO STATO PUÒ COMPRARE QUEL 'TROJAN'

INTERVISTA ALL'ATTIVISTA LIBICO EL GOMATI
"Mediavo con gli 007 per liberare 5 scafisti: minacciai scoop su Caravelli e fui spiato"

○ PACELLI E SANSA A PAG. 2 - 3

○ LILLO A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Europa "grande" a pag. 11 • Foroohar Mondo local a pag. 17 • Tagliabue Maschio Piccolo a pag. 11
- Barbacetto La libreria rosa a pag. 11 • Cannavò Addio Tortorella a pag. 20 • Luttazzi Il Punto G a pag. 10

» IL GIUDICE L'HA SALVATO

L'addetto gonfiava la sua busta paga e resta al suo posto

» Antonio D'Amore

Lo diceva in prima elementare, il piccolo Checco Zalone di *Quo Vado*, che da grande voleva fare il "posto fisso", puntando alla serenità e alla libertà che, in Italia, solo lo stipendio statale garantisce.

A PAG. 13



AGRICAT NEGA I RIMBORSI

Alluvione: niente soldi ai contadini

○ RONCHETTI A PAG. 8

VICINO A PUTIN E DONALD

A Gaza il cemento del patron di Dazn Trump: no soldati

○ GROSSI E PROVENZANI A PAG. 14 - 15

La cattiveria

Trump: "Gaza diventerà la riviera del Medio Oriente". E i ghiaccioli li importeranno dalla Groenlandia

LA PALESTRA/STEFANO PETRONI

"ADDIO" A BIRMINGHAM

L'ultima reunion dei Black Sabbath con Ozzy & amici

○ MANNUCCI A PAG. 18



**PAURA SULL'AUTOSTRADA A SANTHIÀ:
POLIZIOTTI PRESI A MARTELLATE**

Vladovich a pagina 17

**OLIMPIADI, VIA
AL COUNTDOWN
SALVINI ESULTA:
VINCE L'ITALIA DEL SÌ**

Arcobelli e Campo a pagina 10



**IL FESTIVAL DI GERRY SCOTTI:
«MI PIACEREBBE FARLO DA CANTANTE»**

Rio a pagina 28



la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

**Il Paese
è già grande**



il Giornale



VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 32 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 75324071 e-mail: inf. redazione@ilgiornale.it

Editoriale

IL RUOLO DI ROMA NEL MEDITERRANEO

di Gaetano Quagliariello

La sfida lanciata da Trump mette il mondo di fronte alla prospettiva inedita della «deglobalizzazione». Il ritmo e la dimensione del fenomeno sono ancora in pregiudizio. Non il fatto che la competizione tra aree geopolitiche omogenee, nel futuro prossimo venturo, conterà enormemente di più. Per qualsiasi Paese, dunque, in questo contesto, proporsi come potenza di riferimento per una regione del mondo diviene un atout di fondamentale importanza. L'Italia, in attesa di comprendere cosa accadrà all'Europa, non può perdere di vista il suo ruolo strategico nell'area mediterranea. Perché, mentre il Vecchio Continente inizia a interrogarsi su come divenire nuovamente grande, il Mare Nostrum rappresenta già ora uno spazio incredibilmente vitale. E poi, la prospettiva europea e quella mediterranea non sono alternative: quanto più l'Italia riuscirà a sviluppare la prima, tanto più inciderà nella seconda.

La portata dell'occasione che ci si presenta può essere condensata in pochi dati. Negli ultimi anni la crescita del Pil mediterraneo - sia che lo si consideri in senso stretto riferendosi ai soli 22 paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, sia che si faccia riferimento ai 45 con connessioni strategiche al bacino - ha retto il ritmo delle grandi potenze globali. L'export sta crescendo di quasi il 20% su base annua. E questi mercati divengono ancora più interessanti in prospettiva, perché almeno parzialmente immuni dalle devastanti conseguenze della crisi demografica. Negli ultimi decenni si è prodotta un'inversione di tendenza. Nel 1950, la sponda settentrionale del Mediterraneo (Europa) accoglieva circa due terzi della popolazione dell'area. Le proiezioni indicano che, entro il 2050, la sponda meridionale (Africa) ospiterà il 46% dei previsti 635 milioni di abitanti, mentre la popolazione della sponda settentrionale continuerà a diminuire. Considerando l'età, nel 2020 gli individui sotto i 25 anni costituivano il 47% della popolazione della sponda meridionale, rispetto al 26% della sponda (...)

segue a pagina 18



IMPEGNO Maurizio Leo

FISCO

Primo taglio delle tasse: si parte a Pasqua

Osnato (Fdi) ottimista sulla riforma Irpef: «Si può arrivare a 60mila euro»

Gian Maria De Francesco

■ Si può tagliare l'Irpef al ceto medio «nel giro di qualche settimana». Dopo la cautela del viceministro dell'Economia Maurizio Leo, il responsabile economico di Fratelli d'Italia Marco Osnato ha rotto gli indugi su un dossier che il gover-

no puntava a concretizzare già nella manovra, ma poi sfumato perché il gettito del concordato biennale è stato inferiore alle attese. «Mi auguro che nell'uovo di Pasqua ci sia questa sorpresa», ha detto Osnato.

a pagina 9

CROLLO A FIRENZE

La strage e quelle scuse (mai fatte) a Esselunga

di Stefano Zurlo a pagina 9



IL GARANTE DELL'INFANZIA

«Il velo integrale impedisce lo sviluppo delle ragazze»

di Filippo Facci a pagina 11

GUERRA ALLA FOLLIA GREEN

Stop alle auto a benzina Europa in retromarcia

L'ipotesi: dal 2035 si potranno vendere anche le ibride. Prima breccia nel muro dell'ideologia

■ Dietrofront di Bruxelles sullo stop al motore termico dal 2025? Se ne sta discutendo ed è verosimile, per di più dopo che ieri ne ha ampiamente scritto il settimanale tedesco *Der Spiegel*, secondo cui la linea della Commissione Ue si sarebbe ammorbidita.

Bonora, Giubilei e un commento di Del Viscovo alle pagine 2-3

CASO ALMASRI, INDAGA LA CORTE PENALE

La sinistra usa i migranti per denunciare l'Italia

Bullian, Di Sanzo e Napolitano

■ La Corte Penale internazionale valuta l'apertura di un fascicolo di indagine sull'operato del governo italiano per ostacolo all'amministrazione della giustizia nel caso Almasri. E l'opposizione esulta.

alle pagine 4-5

GIÙ LA MASCHERA

«UN FIORINO!»

di Luigi Mascheroni

Non gli piace il contante? Aboliamo il contante! Non gli piace il latino? Sfiduciamo Valditarà! Non gli piacciono le macchine? Togliamo i parcheggi! A loro piace la bicicletta? Tutti devono andare in bicicletta. Loro si comprano l'auto elettrica? Rendiamola obbligatoria!

Quelli di sinistra sono fatti così.

E così, adesso, se ne sono inventata un'altra. Vogliono godersi da soli un bel paesaggio? Ecco: allora tu non ci fai neanche le foto.

Succede ad Asciano, terra senese di campanili, strade bianche, buche, ga-



belle («Un fiorino!») e sindaci piddini, vocazione renziana. Lì i vigili hanno spedito una multa di 480 euro a un sito di cicloturismo e a un'associazione di trekking per avere pubblicato una foto del territorio comunale. «Un fiorino!».

Che ingenui. Eravamo convinti che articoli e foto potessero dare visibilità a un borgo non ancora conosciuto dal grande pubblico. Mica pensavamo a un gemellaggio con Roccaraso.

Non c'è niente da fare. A questi, che una volta sognavano il partito di massa, la massa adesso fa schifo. Amano solo due cose, ormai: o il turismo delle élite o i soldi del proletariato. «Un fiorino!».

Ora c'è da sperare che i sindaci Sala e Gualtieri non leggano la notizia. Da Totò quali sono, farebbero pagare i selfie col Duomo e la Fontana di Trevi. «Un fiorino!».

Ah. L'estate scorsa ci siamo anche passati da Asciano. Rispetto a Busto Arsizio, niente di che.

**BOTTA
& RISPOSTA**

Caro direttore,
la Meloni
non è la Thatcher

di Matteo Renzi

Caro senatore,
si ricordi
chi era Blair

di Alessandro Sallusti

a pagina 18

**INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA**



www.intaxi.it

**Domani su Alias**

CHEMNITZ 2025 Reportage dalla capitale europea della cultura, un tempo chiamata Karl Marx Stadt, dal passato comunista e industriale

**Culture**

NOVECENTO A proposito di foibe, una contestualizzazione storica oltre gli usi strumentali del passato
Claudio Vercelli pagina 10

**Visioni**

LINA SASTRI «Napoli secondo me», nuovo spettacolo di teatro canzone per l'attrice partenopea
Francesca Saturnino pagina 13

IL MONDO DIPLOMATICO
+ EURO 2,00

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 32

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Roma, Palazzo Chigi illuminato col tricolore foto di Filippo Atti/Ufficio stampa Palazzo Chigi/Ansa

Premier omissis

*Vede,
sente,
ma non parla*

MICHAELA BONGI

Mancavano solo gli spioni in azione, in questo caotico incrocio della cronaca istituzionale dove un torturatore viene accompagnato a casa con l'aereo di Stato, due ministri alzano cortine fumogene sbraitando contro i magistrati italiani e internazionali, la presidente del consiglio è un omissis a fondo pagina e i leader delle opposizioni non tutti senza macchia, di certo tutti senza paura di scendere nel ridicolo - giocano con i pupazzetti nelle aule del parlamento. Mancavano ed ecco che prontamente arrivano e non hanno le sembianze dell'omino di burro o di un coniglietto. Anche se i protagonisti della politica agiscono come se fossero in un film di John Landis la vicenda, per quanto ancora oscura e ingarbugliata, appare seria: giornalisti e attivisti (circa 90 in tutto il mondo, 7 italiani) che si ritrovano i telefonini infettati via WhatsApp da uno spyware (un software spia) e vengono avvertiti della spiacevole circostanza dalla società di Zuckerberg. — segue a pagina 4 —

Cimici e bari



C'è voluta Whatsapp per avvertire giornalisti e attivisti italiani che i loro cellulari sono spiati da un potente software. E la società israeliana che lo produce ha rotto il contratto con l'Italia perché lo ha usato contro le regole. Ma il governo non risponde e nei servizi regna il caos **pagine 2-4**

CASO ELMASRY

**Il governo contro la Corte penale internazionale
E Tajani vuole aprire un'inchiesta sui giudici**

Bastata una denuncia depositata all'Aja da un privato cittadino, che probabilmente non avrà alcun seguito, per riaccendere lo scontro tra governo italiano e Corte penale internazionale. L'artiglieria sui magistrati scatta già nel primo pomeriggio di ieri. E sono le figure più in vista dell'esecutivo a dare la linea. A partire dal guardasigilli Carlo

Nordio, che ironizza sul lavoro della Corte, passando per il vicepremier, nonché ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che dice: «Ho già molto riserve sul comportamento della Corte su questa vicenda. Forse bisogna aprire un'inchiesta sulla Corte, bisogna avere chiarimenti su come si è comportata».

VAZZANA A PAGINA 5

MEDIO ORIENTE

**Trump sanziona l'Aja per le indagini su Israele
L'esercito di Tel Aviv al lavoro per svuotare Gaza**

■ Stessa scena del 2020: sanzioni Usa sulla Corte penale internazionale, a firma Trump. Se allora voleva impedire indagini contro cittadini statunitensi, stavolta i membri della Corte vanno puniti per aver messo sotto indagine l'alleanza israeliana. È una parte dell'offensiva combinata che Tel Aviv e Washington stanno conducendo contro il diritto in-

ternazionale. Un attacco che è passato per il genocidio di Gaza e che ora passa per l'Aja e per la minacciata pulizia etnica dei palestinesi. Ieri Trump ha precisato: non mando soldati, la Striscia me la consegnerà Tel Aviv. Intanto nella Cisgiordania occupata, Jenin e Tulkarem subiscono un attacco senza precedenti.

CRUCIATI, GIORGIO ALLE PAGINE 8,9

**Pulizia etnica
Nominare il tabù,
trionfo
della barbarie**

VALERIA PARRELLA

Ogni tanto qualcuno nella storia lo dice, non credo che scappi di bocca. L'altra volta, nella precedente amministrazione Trump, lo disse suo genero, Kushner, usò un'espressione sognante da Le mille e una notte, più o meno disse che avrebbe fatto di Gaza una Tel Aviv in stile arabeggianti. Stavolta lo ha detto proprio il presidente: il punto non era blandire Netanyahu, il punto non era neppure immaginare dei resort dove noi abbiamo ascoltato le poesie di Rafaat Alareer, il punto era permettersi di dirlo. Infatti tutti poi a metterci una pezza a colore, i suoi e gli altri, perché queste sono cose che si pensano ma non si dicono. Eppure Kushner citò dei precedenti storici precisi, per esempio il Libano. — segue a pagina 9 —

La morte di Tortorella

Ciao Aldo, carissimo partigiano Alessio

■ Partigiano giovanissimo, giornalista e direttore dell'Unità, raffinato intellettuale, maestro colto e spiritoso, comunista mai dogmatico, dirigente del Pci vicinissimo a Enrico Berlinguer. La lunga vita di Aldo Tortorella ha tenuto insieme tutto questo e molto di più. È morto alle prime luci dell'alba di ieri a Roma, aveva 98 anni. Era nato a Napoli e ha vissuto e fatto politica anche a Milano e a Genova. Non ha smesso di impegnarsi fino all'ultimo per il rinnovamento della sinistra. Come testimonia il suo ultimo scritto, inedito. Oggi la camera ardente alla camera dei deputati, domani i funerali. **I RICORDI DI ALBERTO LEISS E VINCENZO VITA A PAGINA 15**



LUCIANA CASTELLINA

Vorrei capiste quanto doloroso e umanamente traumatico sia per me scrivere della scomparsa di Aldo Tortorella. Lo è in realtà sempre per tutti quei compagni che come noi per più di vent'anni hanno lavorato, in qualità come si diceva allora - di "funzionari di partito", a Botteghe Oscure o nei suoi equivalenti federali. Perché l'impegno politico non era a quei tempi un aspetto della propria vita, era la vita stessa, e per questo i rapporti fra di noi diventavano totali. — segue a pagina 14 —



9 770225 213000



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 37
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1963

Fondato nel 1892



Venerdì 7 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

A 150 anni dalla nascita
Notari, donna regista
pioniera del cinema
all'ombra del Vesuvio



Valerio Caprara

Inizia lunedì prossimo a Napoli e durerà sino al 30 aprile la rassegna «Elvira 150», ideata e curata dall'instancabile e autorevole operatrice culturale e produttrice Antonella Di Nocera in collaborazione con Simona Frasca per l'ideazione degli eventi e Anna Mascchia e Gina Annunziata per la giornata di studi.

A pag. 14

Era nato a Napoli
Addio a Tortorella
il partigiano Alessio
testimone del '900
e comunista eretico



Generoso Picone a pag. 34

L'editoriale
GREEN DEAL
AL TRAMONTO
LA POLITICA
FA I CONTI
CON LA REALTÀ

di Paolo Pombeni

È venuta l'ora di fare i conti con la realtà. Dopo anni in cui si è quasi fatto a gara a rincorrere certi ideologismi solo perché sognavano un bel mondo dove tutto poteva svolgersi senza problemi, si è costretti a misurarsi con la complessità delle scelte. Perché se è vero che viviamo un'epoca di grandi transizioni e che è doveroso prendere coscienza che un progresso disordinato ha prodotto guai, lo è altrettanto che riassettere quel disordine non lo si fa con le utopie sulle alternative assolute e sulle inversioni ad U rispetto a quanto è avvenuto.

Se ne sta rendendo conto l'Unione Europea, facendoci sapere che verrà rivista la decisione di costringere tutta l'industria dell'automotive a passare massicciamente all'elettrico entro il 2035, altrimenti scatteranno multe pesantissime. La ragione è banale: ammesso e non concesso che la soluzione dell'auto elettrica sia la panacea di tutti i mali, non ci si può arrivare in tempi brevi come sognano quelli per cui tutto è fattibile, basta volerlo. I costi dell'operazione, molte incluse, metterebbero in ginocchio un'industria chiave, il che significa milioni di posti di lavoro che saltano, cioè l'aprirsi di una ondata di povertà sociale insopportabile per qualsiasi sistema.

Continua a pag. 35

La svolta

Auto, ora il diktat verde dell'Europa vacilla
si aprono nuovi scenari
per le industrie del Sud

Nando Santonastaso
alle pagg. 4 e 5

IN FASE DI ESECUZIONE IL 90% DEI LAVORI FINANZIATI CON IL PNRR GRANDI OPERE, "CANTIERE NAPOLI"

Nando Santonastaso

Delle quattro missioni del Pnrr accessibili ai Comuni, Napoli ha sottoscritto il 79,26% dei contratti relativi agli 85 progetti previsti e conta di arrivare all'86% entro il mese di marzo superando il 90% in almeno due missioni, digitalizzazione e rivoluzione green.

Alle pagg. 2 e 3

Il cambio di paradigma/1

Talenti, scuola e Formula 1: Campania "serbatoio" di nuove leve di ingegneri

Mariagiiovanna Capone

In attesa che i motori della Formula 1 inizino a rombare in Australia, prende vita da Na-

poli la seconda edizione di F1 in Schools, il campionato che trasforma aule e laboratori scolastici in officine del futuro.

Alle pagg. 4 e 5

Il cambio di paradigma/2

Ricerca e tecnologia, dal Mezzogiorno la risposta concreta alle sfide globali

di Pasqualino Scaramuzzino*

Nel nuovo contesto globale, il Sud Italia si dimostra come una strategica opportunità concreta per ridefinire il paradigma economico e sociale.

Continua a pag. 35

INTER KO A FIRENZE, CONTE IN FUGA. SOLD OUT AL MARADONA



VAI MO' ENTUSIASMO AZZURRO

di Pino Taormina

No, non è ancora la vendetta del fatidico scudetto perso in albergo a Firenze da Sarri. Troppo presto. Ma almeno, stavolta,

la Fiorentina e Firenze, a distanza di 7 anni, regalano un sorriso ai tifosi del Napoli mentre Conte è inchiodato davanti alla tv per vedere la caduta dell'Inter, sconfitta clamorosamente per 3-0. (...) A pag. 16

La mossa di Palazzo Chigi

Dazi, un piano per blindare l'export italiano

Spinta su India, Medio Oriente e Vietnam. Volano le Borse europee dopo le voci del vertice Putin-Donald

Un piano b per salvare l'export italiano. E allentare il colpo dei dazi americani targati Trump. Giorgia Meloni va ripetendo da settimane che il carosello di viaggi all'estero sempre più frequenti, dai voli transoceanici in direzione Washington agli accordi miliardari firmati in Ara-

bia Saudita e negli Emirati, sono anche e soprattutto «una questione di politica interna». In ballo ci sono migliaia di posti di lavoro, investimenti e grandi partite industriali europee.

Francesco Becchi, Angelo Ciardullo e Marco Ventura
alle pagg. 6 e 7

La polemica

Caso Almasri, alta tensione con la Corte dell'Aja Il governo: nessuna inchiesta

Valeria Di Corrado, Valentina Errante e Ileana Sciarra
alle pagg. 8 e 9

Colloquio con il ministro degli Esteri

Tajani: l'idea di Trump sbagliata uno Stato palestinese per Gaza

Da Tel Aviv il vicepremier Tajani traccia la linea italiana in Medio Oriente e sul caso Almasri avverte: «Si dovrebbe indagare sulla Corte dell'Aja».

Andrea Bulleri a pag. 13

L'analisi

L'ORGOGGIO DEL MONDO ARABO

di Umberto Tavalato

Il piano di Donald Trump volto a far sì che gli Stati Uniti "prendano il controllo" e "acquisiscano" Gaza, con l'obiettivo di trasformarla nella "Riviera del Medio Oriente" e facilitare il trasferimento della sua popolazione, ha ricevuto un chiaro rifiuto da parte degli Stati Arabi.

Continua a pag. 35

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 37
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDB RM

NAZIONALE

Venerdì 7 Febbraio 2025 • S. Teodoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

I Mondiali a Saalbach
SuperG, Brignone
un argento
pieno di orgoglio
Nicollelli nello Sport



La crisi del lusso
Il ribaltone Gucci
addio a De Sarno
dopo soli due anni
Franco a pag. 17



Alessandro Cattelan
«Sanremo arrivo
La polemica
è il mio pane»
Ravarino a pag. 22



L'editoriale

LA SCUOLA DEL MERITO ANTIDOTO AL DECLINO

Paolo Balduzzi

Giorni frenetici, questi, per le famiglie che si apprestano a scegliere la scuola superiore. La preoccupazione, in tali momenti, è sempre elevata. Da un lato, perché mai si è davvero sicuri che si stia compiendo la scelta giusta; dall'altro, perché la domanda che i genitori si pongono è se i propri figli saranno davvero valutati sulla base dei loro meriti oppure no. Il concetto di merito, tuttavia, è di difficile definizione. Che cos'è il merito? Ognuno di noi potrebbe rispondere diversamente a questa domanda. È comunque innegabile che il termine faccia sempre più spesso capolino nei nostri pensieri: non solo quando siamo stati, o saremo, interessati alla scelta di un percorso scolastico ma anche di fronte, per esempio, all'inizio di una carriera lavorativa. La rilevanza della questione, cioè della definizione di tale concetto, emerge con forza di fronte alla diffusione della parola.

Il caso più eclatante, sempre per tornare alla scuola, è quello del nome del Ministero sul sito le scelte stanno avvenendo: "Istruzione e Merito". Ma, al di là di ciò, è almeno un paio di decenni che la meritocrazia, qualunque cosa significhi, interessa dibattiti politici e accademici. È quindi da osservare con estrema attenzione il pregevole e meritorio (per l'appunto) tentativo del "Forum della meritocrazia", con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ormai da dieci anni (...)

Continua a pag. 24

Mossa anti-dazi del governo

► Il piano 2025 di palazzo Chigi: diversificare l'export guardando a India, Vietnam, Medio Oriente
► Le voci sull'incontro Donald-Putin entro fine mese spingono le Borse. Milano ai massimi dal 2008

ROMA La mossa anti-dazi del governo del documento programmatico 2025: serve diversificare i mercati

Becbis, Ciardullo e Ventura alle pag. 2 e 3

Rino Barillari, il numero 1 dei paparazzi



«Tra risse e Dolce vita i miei 80 anni da King»

Rino Barillari domani compie 80 anni

Troili a pag. 21

Spyware, gli israeliani rescindono il contratto

Almasri, denuncia all'Aia contro l'Italia
L'esecutivo: non c'è nessuna inchiesta

ROMA La nuova miccia sul caso Almasri è una denuncia trasmessa via mail da Parigi ai magistrati dell'Aia da un cittadino sudanese rifugiato in Francia. Contiene l'accusa di ostacolo all'amministrazione della giustizia e riguarda la pre-

mier Meloni e i ministri Norio e Pianigelli, ritenuti responsabili della liberazione del generale libico Osama Almasri Nejeem. Il governo: nessuna inchiesta.

Di Corrado, Errante e Sciarra alle pag. 6 e 7

Verso il decreto

Riforma della Pa:
concorsi centralizzati
per tutte le figure

ROMA La Pa centralizza i concorsi: precari del Pnrr stabilizzati. Il governo accelera sulla riforma: tutte le selezioni gestite dalla Funzione pubblica, anche quelle per i super dirigenti. Salario accessorio armonizzato tra ministeri ed enti.

Bassi e Bisozzi a pag. 9

Trump assegna Gaza agli Usa Tajani: 2 Stati, no ad altre idee

► Tel Aviv apre i confini della Striscia: sfollamento volontario

ROMA Mentre Trump annun-

cia che «Gaza passerà agli Usa», il governo di Tel Aviv ordina all'Idf di preparare un piano di evacuazione «per i palestinesi che vogliono andarsene». La Casa Bianca precisa: non manderemo militari. Ma l'Egitto avverte: così salteranno i negoziati di pace. E il ministro degli Esteri Antonio Tajani, in una intervista a *Il Messaggero*, ricorda la posizione italiana: «C'è uno Stato palestinese nel futuro della Striscia. Sbagliata l'idea di Donald».

Bulleri, Evangelisti e Vita alle pag. 4 e 5

Indagini a Milano

Maxi truffa, usavano
il nome di Crosetto
per ottenere soldi

MILANO «Servono soldi per liberare soldati». Truffa milionaria col nome del ministro della Difesa Crosetto. Una trappola nella quale sono cadute almeno due persone, una delle quali avrebbe versato addirittura un milione di euro.

Zaniboni a pag. 11

L'elicottero caduto

Rovagnati, lo choc
Aspettava la nascita
della terza figlia

dalla nostra inviata
Claudia Guasco
CASTEL GUelfo (Pr)
Rovagnati aspettava una figlia. Elicottero caduto, tra le ipotesi di c'è il guasto. Il velivolo precipitò a 500 metri da dove era decollato. A pag. 12

Il progetto



Una funivia sul mare
per unire Ventotene
e Santo Stefano

ROMA Una funivia sulle onde da Ventotene a S. Stefano. Il piano del commissario governativo: «Così porteremo i turisti». Ma il sindaco protesta: «Un'idea fantasiosa, con grave impatto».

Pace a pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, ALLEGRO E VULCANICO

La congiunzione della Luna con Giove, il tuo pianeta, ti fa terminare la settimana lavorativa di buonumore, forte di un atteggiamento fiducioso e che induce collaborazione nelle persone con cui sei in relazione. E poi c'è Venere, che allineandosi con Plutone colora la tua creatività di una vitalità speciale e che ha qualcosa di irresistibile. Grazie a questa energia vulcanica, in amore riscuoti grandi successi. Goditi e divertiti!

MANTRA DEL GIORNO
Guai a mancare di rispetto a sé stesso!© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 24

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* + *Nuovo Quotidiano di Puglia* € 1,20; la domenica con *Tuttomercato* € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* + *Corriere dello Sport-Stadio* € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* + *Primo Piano* Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* + *Nuovo Quotidiano di Puglia* + *Corriere dello Sport-Stadio* € 1,50; «La fortuna a Roma» € 0,80 (solo Roma).



VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXXI - NUMERO 32, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sugli IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LASUPERBA

MICHELE BRAMBILLA

E SE DICESSIMO
AI GIOVANI
CHE GENOVA...

L'altra sera, in un circolo genovese nel quale ero stato invitato a parlare di Genova e del Secolo, a un certo punto un signore mi ha chiesto che cosa si potrebbe fare per convincere i giovani a restare qui, anziché andare a studiare o lavorare a Milano o all'estero. Ho risposto che se avessi la ricetta vincente potrei fare il sindaco, il presidente della Regione o il Doge: ma di ricette, naturalmente, non ne ho. Un piccolo consiglio, però, me la sentirei di darlo. Questo.

Sono a Genova da poco più di quattro mesi e sento spesso i genovesi lamentarsi di una serie di cose: la viabilità, le ferrovie, il degrado di certi quartieri, la sporcizia e i topi, la denatalità, la fine dell'industria pesante, e così via. Sono tutte cose vere, e non credo che queste lamentele facciano parte del tradizionale mugugno: penso piuttosto che siano il frutto avvelenato di una sfiducia e di una delusione accumulate negli anni. È tutto comprensibile. Ma è anche tutto vero? O meglio: è anche la *totalità del vero*? Oppure Genova è anche altro?

Da forestiero, ho trovato una città molto migliore di quanto mi aspettassi: infinitamente più bella e vivibile dell'immagine di Genova che circola. Ed è questo il punto: se si continua a comunicare solo il brutto, si finisce con il non vedere pure il bello. Certe narrazioni diventano, alla fine, realtà. E quindi, un giovane che respira quest'aria da 8 settembre fin quando è bambino, perché mai non dovrebbe avere desiderio di scappare?

Certo: so benissimo che uno dei problemi è la mancanza di posti di lavoro che siano seducenti per i ragazzi. Ma il pessimismo è una spirale pericolosa, specie quanto diventa disfattismo: se ci si convince che la città è in declino, non si investe, non si rischia, e dunque i posti di lavoro diminuiscono ancor di più, e i giovani scappano ancor di più. Una spirale, dicevo.

Il pessimismo è contagioso, ma lo è anche l'ottimismo. Che poi non è neppure ottimismo, è realismo. Si tratta di vedere la tanta bellezza che c'è, e di farla conoscere altrove. Difficile non solo trattenerne i giovani, ma anche attirare investitori, se non si fa sapere che a Genova e in Liguria ci saranno sì parecchi problemi, ma si vive tanto, molto meglio che in (quasi) tutto il resto d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPOSTO SUL CASO ALMASRI: «OSTACOLATA LA GIUSTIZIA». TAJANI: «QUEI MAGISTRATI SMETTANO DI FARE POLITICA»

Governo contro i giudici dell'Aia

«Hanno ostacolato la giustizia». E con la liberazione e il rimpatrio del generale libico Almasri hanno impedito la sua testimonianza davanti alla Corte. Volevano evitare uno scandalo. Ventitré pagine di accuse al governo italiano sono state presentate alla Corte penale inter-

nazionale. E così, il giorno dopo l'informativa dei ministri e la bagarre in Parlamento, si consuma lo scontro tra il governo italiano e la Cpi. Durissimo nei toni il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Quei giudici smettano di fare politica».

FAMÀ, MAFENTANO EPACI/PAGINE 4 E 5

LA RITORSIONE

F. Magri e A. Simoni/PAGINA 7

E Trump sanziona
il Tribunale che accusa
l'alleato Netanyahu

ROLLI



PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO PER L'OMICIDIO DELLA SEGRETARIA AVVENUTO A CHIAVARI 29 ANNI FA. ASSENTE ANNALUCIA CECERE, ACCUSATA DEL DELITTO

Cella, battaglia in aula

Respinta l'eccezione di incostituzionalità della difesa. Il poliziotto testimone: «Abnorme reticenza»

A 29 anni di distanza il caso di Nada Cella, la giovane segretaria uccisa a Chiavari il 6 maggio 1996, arriva in un'aula di tribunale. Un processo indiziario le cui indagini hanno avuto non poche difficoltà, prima tra tutte un muro di «reticenza al limite dell'omertà». A processo Anna Lucia Cecere, ex insegnante, ritenuta l'omicida dai pm. E poi il datore di lavoro Marco Soracco e la madre Mari-sa Bacchioni, accusate di favoreggiamento.

MATTEO INDICE/PAGINE 2 E 3

LA SORELLA DI NADA

«Abbiamo visto
il peggio dell'uomo»

Ci sono state tante persone buone, ne ho incontrate tante, ma ho visto anche il lato peggiore dell'essere umano, i tre imputati. Sono le parole di Daniela Cella, la sorella di Nada, all'uscita del tribunale di Genova.

L'ARTICOLO/PAGINA 2



Marco Soracco nell'aula del processo con il legale Andrea Vernazza (Pambianchi)

GENOVA, NEL CENTROSINISTRA TRAMONTANO ANCHE LE IPOTESI ROMEO E SANNA

Pd, Terrile si chiama fuori «Perso tempo prezioso»

Alessandro Terrile, il nome più quotato in questi mesi, si è tirato fuori dalle trattative Pd per individuare il candidato sindaco di Genova. M5S, intanto, esclude l'ipotesi Romeo.

ANNAMARIA CUCUCCIA/PAGINA 11

VIA AL BANDO

Bruno Viani/PAGINA 21

Voucher asilo nido
per tremila famiglie



VIGILI DEL FUOCO A PROCESSO LA SOLIDARIETÀ DEI COLLEGGI «ACCUSE SCONFORTANTI»

ALESSANDRO PONTE/PAGINA 13

LE STORIE

Tutti i misteri
dietro il naufragio
del Bayesian

DUILIO GIAMMARIA/PAGINA 10

La trama del misterioso naufragio del Bayesian nelle acque di Palermo si intreccia a quella altrettanto interessante in cui finanza, tecnologia e intelligence si incrociano. La persona che lega tutto è Mike Lynch (nella foto con la figlia Hannah morta con lui nel disastro), il proprietario dello yacht.



Scoop e dolce vita
Barillari, gli 80 anni
del re dei paparazzi

Alberto Infelise/PAGINA 14

Rino Barillari, il "re dei paparazzi" compie 80 anni e ripercorre la sua carriera. Dalla fuga dal paese in Calabria alle star del cinema in Via Veneto, alla cronaca nera. È il sogno di una foto impossibile: papa Francesco solo di notte nelle strade di Roma.



BUONGIORNO

Gli avvocati hanno organizzato a Milano, per oggi e domani, una serie di dibattiti a cui sono stati invitati magistrati di rilievo, per la precisione i dirigenti degli uffici giudiziari del palazzo di giustizia. Poiché il programma prevedeva temi non particolarmente sfumati - «L'egemonia delle Procure», «Da Mani Pulite alla nuova Repubblica giudiziaria», «Il nuovo Csm da terza Camera a organo di garanzia» - i magistrati hanno detto no grazie. Con una lettera hanno espresso il loro disagio davanti a un'impostazione così delegittimante, nella quale pare che un potere dello Stato sconfitti nell'eversione. Il disagio è comprensibile ma, ancora di più, sembra emergere una disabitudine al confronto, soprattutto se aspro, soprattutto se affrontato fuori casa, sul terreno del nemico. Dico nemico, concetto

Il gioco

MATTIA FELTRI

che dovrebbe essere estraneo alle dinamiche democratiche, perché il meraviglioso della democrazia non è quello di annullare il conflitto, anzi di solleccitarlo, farne il cuore della vita politica, esaltarla, santificarla. Ma lo disarma: ci si combatte come in guerra però escludendo la possibilità di annientarsi. Invitando i magistrati alla loro manifestazione, gli avvocati hanno escluso la possibilità di annientarli, ed è esattamente quello il momento in cui il nemico smette di essere tale e diventa controparte: la democrazia nasce così, nel combattimento duro ma senza spargimento di sangue e con reciproca legittimazione. Il rifiuto del conflitto, anche quello disarmato, equivale, magari senza saperlo, al rifiuto di mettersi in discussione e, in particolare, al rifiuto del gioco adulto della democrazia.



€ 3* in Italia — Venerdì 7 Febbraio 2025 — Anno 161 — Numero 37 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita abbinata obbligatoriamente con l'Ingegnere (Il Sole 24 Ore e l'Ingegnere) e l'Ingegnere (Il Sole 24 Ore e l'Ingegnere), solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e l'Ingegnere, in vendita separata, solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo
Telefisco/1
Il verbale
di constatazione
blocca il rimborso
dei crediti
Ambrosi e Iorio
— a pag. 31
Telefisco/2
Crisi d'impresa,
il concordato
divide
la dichiarazione Iva
Giulio Andreani
— a pag. 31

FTSE MIB 37121,77 +1,48% | XETRA DAX 21902,42 +1,47% | FTSE 100 8727,28 +1,21% | SPREAD BUND 10Y 109,70 +0,70 | Indici & Numeri → p. 37-41

OPPOSIZIONE TOTALE DI ARABI E DELL'EUROPA

Trump: Israele ci lascerà Gaza. Piano Idf per un esodo volontario

— Servizio a pag. 8



Ritorno tra le macerie. Palestinesi a Jabalia, nel nord di Gaza

IL MINISTRO IN VISITA

Tajani consegna gli aiuti alimentari «Italia per i due Stati, no ad ogni altra proposta»

Carlo Marroni — a pag. 8

L'ESODO DEL 1948

Il piano Trump risveglia nei palestinesi l'incubo della «Nakba»

Roberto Bongiorno — a pag. 8

PANORAMA

TRUMP: SANZIONI AI GIUDICI
Caso Libia, Italia denunciata alla Cpi
La Corte: per ora nessuna indagine

Meloni, Nordio e Piantedosi sono stati denunciati alla procura della Corte penale internazionale dalla Lega di un rifugiato torturato in Libia. Nessuna indagine è stata aperta ed è verosimile che non ci sarà seguito. Trump pronto a sanzionare la Cpi. — a pag. 9

Piazza Affari ai massimi dal 2008

Il rally dei mercati

L'indice Ftse Mib sale ancora e supera la soglia dei 37mila punti

Record storico per le Borse di Francoforte e Londra. La BoE taglia i tassi

Borse in rally nonostante dazi e guerre. L'indice Ftse ieri ha guadagnato l'1,48%, ai massimi dal gennaio 2008, e sfondato i 37mila punti. Anche le Borse europee hanno chiuso la seduta in rialzo, molte sui massimi storici. A dare la spinta ai mercati: numeri positivi come quelli di Socgen (+14% a Parigi). Ma l'ottimismo deriva anche dalle indiscrezioni su un piano di pace Usa per l'Ucraina che potrebbe presentarsi la prossima settimana.

Bellomo, Lops, Monti — a pag. 3

Bper lancia una Ops da 4,3 miliardi su Popolare Sondrio

Risiko bancario

Con l'offerta premio del 6,6%, Unipol è già primo azionista dei due istituti

Il risiko bancario regala un altro colpo di scena. Bper ha lanciato un'offerta pubblica di scambio da 4,3 miliardi sulla Popolare di Sondrio. Il primo azionista dei due istituti è Unipol. Il prezzo è 9,527 euro per azione, pari a un premio del 6,6%. **Monica D'Ascenzo** — a pag. 25

BILANCIO 2024

L'utile Mps a quota 1,95 miliardi «Avanti con l'operazione Mediobanca»

Luca Davi — a pag. 25

«Revisione Pil modesta, non servirà manovra bis»

L'intervista
LILIA CAVALLARI

La presidente Upl: le nuove regole Ue non impongono correttivi immediati

«Le nostre ultime stime sul Pil mostrano una revisione tutto sommato modesta. E con le nuove regole fiscali Ue gli eventuali effetti sui saldi di finanza pubblica non impongono una manovra correttiva». Lo spiega Lilia Cavallari, presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio. In un'intervista al Sole 24 Ore.

Gianni Trovati — a pag. 6

IN ARRIVO UN DECRETO LEGGE

La Pa cerca 15mila tecnici digitali. Riserva del 10% e spinta agli Iis

— Servizio a pag. 5



STUDIO PROMETEIA E INTESA SANPAOLO

Industria in rosso nel 2024: con auto e moda ricavi in calo di 42 miliardi

Luca Orlando — a pag. 2
con l'aiuto di Stefano Manzocchi

Annata difficile. Per la manifattura il fatturato è sceso del 2,5% a prezzi costanti (nella foto, cerniere made in Italy)

738

IL CONTATORE DELLA CRISI

Sono i giorni di calo tendenziale della produzione industriale italiana: la lunga sequenza di segni meno è iniziata a febbraio di due anni fa e da allora caratterizza ormai la nostra manifattura. L'ultimo aumento tendenziale della produzione industriale risale infatti a gennaio 2023



MECALUX

02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI
mecalux.it



OGGI CON IL SOLE
Washington abbandona i piani green

— Inserito alle pagine 21-24

GIUSTIZIA EUROPEA

La Cedu boccia l'Italia sulle ispezioni fiscali

L'Italia deve riformare il quadro normativo relativo alle visite ispettive di natura fiscale compiute in aziende. A chiederlo è la Corte europea dei diritti dell'uomo. — a pag. 33

SPIRAGLIO SULLE AUTO

Dazi ambientali. L'Ue vuole esentare l'80% di aziende

Il dazio ambientale Ue sulle importazioni potrebbe essere ristretto al 20% delle aziende più inquinanti, esentando le altre. Spiraglio auto: ipotesi ibride in vendita dopo il 2035. — a pag. 30



Plus 24

— Domani con il quotidiano

Moda 24

— alle pagine 19 e 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



OGGI LA PROPOSTA DELLA LEGA
La maggioranza sempre più vicina
alla nuova rottamazione fiscale

De Leo a pagina 9



A UN PASSO L'ACCORDO CON LA UE
Si allenta la morsa sull'auto green
Dal 2035 possibile la vendita delle ibride

Zapponini a pagina 15



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Massimo, vescovo di Nola

Venerdì 7 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 37 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Se ne sentono di peggio nelle interviste
DI TOMMASO CERNO

Ma quale storia segreta del partito di Giorgia Meloni? Fratelli di chat, il libro di Giacomo Salvini de il Fatto, è un'ottima trovata di cassetta ma dimostra solo una cosa. È finita l'era dei sussurri e dei vertici a porte chiuse, le grandi rivelazioni si rivelano meno roboanti di quanto negli stessi giorni si potesse leggere sulle agenzie di stampa, sui giornali, sui social, nei podcast dei politici. Ormai non serve svelare niente. La post democrazia dice a voce alta molto più di quanto nasconde. E se volevano far scoppiare la guerra fra Fdi e Lega gli conveniva ripubblicare le dichiarazioni ufficiali che dal 2018 ad oggi raccontavano il clima politico mutato in tre governi diversi, durante la difficile elezione del Capo dello Stato che ha portato al bis di Mattarella. E se bimbominkia è la parola del giorno così come lo era ai tempi di Matteo Renzi da parte dei suoi oppositori e lo sarà domani per chissà chi, quel che è certo è che a sinistra per fare un briciolo di opposizione c'è bisogno del capo del governo. Senza Giorgia Meloni non tace solo la sinistra ma perfino il gossip. Salvo quando di mezzo ci rimettono Benito Mussolini.

IL CONTE MAX
Tutti da Lara (Trump) il sabato sera
a pagina 11

Da Musk alle chat ADESSO PARLO IO

«Esportare il modello MAGA di Trump anche in Europa
Caso Almasri? Ho fiducia nei miei colleghi di governo»

“Io Bimbominkia? Non sono permaloso era un'altra era politica Giorgia potrà confermare che non la pensano così”

DI DARIO MARTINI
alle pagine 2 e 3

CAOS CAMPANIA
De Luca contro Schlein
«Sui migranti colpa tua»
Escoppia il caso Misiani
a pagina 8

Il Tempo di Osho
Donald e la Riviera di Gaza
Trump: «Consegnatela a noi»
Riccardi a pagina 10

DI DOMENICO GIORDANO
Quelle chat la vera dopamina dei politici
a pagina 4

DI MARTINA ZANCHI
Effetto Lazio Lega a Rocca «È mancata condivisione»
a pagina 17

LA CONTRO-ANTICIPAZIONE
Ecco le chat «rubate» per infangare Giorgia
Fra fake e forzature il libro-boomerang

Il caso del giorno si è già sgonfiato
Da Mattarella a Crosetto e i dossier
Il Tempo confronta i messaggi di Fdi con le interpretazioni fantasiose

DI EDOARDO SIRIGNANO
E ALDO ROSATI

Ecco le chat rubate per infangare la Meloni tra fake e forzature, ma che si è rivelato un boomerang. Due pagine con titolo strillato, ecco le «sconvolgenti» chat di Fratelli d'Italia. La carta è quella del Fatto Quotidiano che vende così l'anticipazione di un libro-verità «Fratelli di chat» fatto in casa. Il Tempo lo ha letto in anteprima.

alle pagine 4 e 5

E TRUMP ANNUNCIA SANZIONI
L'inchiesta farlocca dell'Aia sulla premier e il governo
Tajani: «Indagate la Corte»
Cavallaro a pagina 6

IL TEMPO ROMA
CAMPOSANTO ASSEDIATO
Al cimitero del Verano regna il degrado tra caravan e roulotte
Valente a pagina 18
STRADA ANCORA DIVISA IN DUE
La voragine del Quadraro compie un anno
Gobbi a pagina 20

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 13
IL LIBRO DI MENIA
Le foibe e il Ricordo «spezzato»
Campigli a pagina 23

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vornano snc
+39 085 80 48 022
follow us:
#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Venerdì 7 Febbraio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 32 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 Italia Oggi € 2,00 + Gentleman € 2,00

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 4,00***



L'azione di Trump è la ribellione dell'America contro un mondo creato dall'America stessa
Carlo Pelanda a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



MANGANO I FONDI
Da mesi gli avvocati attendono di essere pagati per l'assistenza legale ai beneficiari del patrocinio a spese dello stato
Damiati a pag. 25



a pag. 35

E-commerce sotto tutela

Viola il Gdpr (regolamento privacy) la piattaforma che non verifica l'identità dei suoi inserzionisti. Il gestore deve verificare l'identità di chi apre l'account come venditore

Viola il Gdpr la piattaforma di e-commerce, che non verifica l'identità dei suoi inserzionisti. Il gestore della piattaforma di mercato on line deve, infatti, verificare l'identità di chi apre un account come venditore. La piattaforma, però, non ha responsabilità per i contenuti degli annunci postati sul mercato online. Queste sono le conclusioni dell'Avvocato generale (AG) della Corte di giustizia dell'Unione europea (Cgue).

Ciccia Messina a pag. 31

NATO 41 ANNI FA
Il sistema dei Ted Talks finisce in vendita
Capitani a pag. 18

L'M5s questa settimana sale dello 0,4% rosicchiando consensi al Pd di Schlein



Le recenti turbolenze interne al Pd, tra centristi, moderati e progressisti, vedono una sorta di contestazione per la Segreteria dem nella gestione del prossimo potenziale campo largo. E così questa settimana il M5s di Conte, con un +0,4% fino all'11,8%, recupera consensi sull'alleanza-rivale Elly Schlein: resta stabile l'Alleanza di Verdi e Sinistra Italiana con un 6,5% complessivo, mentre tra il 2 e il 3% restano ancora in quest'ordine crocchio PiùEuropa, Italia Viva e Azione, i reduci del fu Terzo Polo naufragato proprio con l'incompatibilità interna e le divisioni su come impostare l'avvicinamento al resto del Centrosinistra.

Magnani a pag. 12

DIRITTO & ROVESCIO

Donald Trump ha scombussolato le cancellerie di mezzo mondo lanciando la proposta di trasformare Gaza in una "riviera", deportandone gli abitanti in Egitto e Giordania, considerata irricevibile da tutti i diretti interessati: molti commentatori hanno messo in dubbio che il neopresidente sia del tutto lucido, altri pensano che il passato da immobiliare lo condiziona nelle valutazioni di politica internazionale più ingarbugolate. Posizioni legittime e ragionevoli. Ma forse la mossa di Trump va oltre: la situazione in Medio Oriente è talmente complessa che da decenni nessuno, né con la politica né con la forza, riesce a sbrigarla. Anzi, nel corso degli anni si è sempre più incancrenita, tanto che le soluzioni più ragionevoli, come quella dei due stati per due popoli, si sono affievolite. E Trump che fa? Rovescia il tavolo. Chissà, può essere un modo per appiattare il problema in modo originale, fuori da schemi ormai logori?

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi



Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives
AI INNOVATION

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

BOLOGNA

ZURIGO

MILANO

* Con La Legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più

BZ Rebel
 Pay per you

la Repubblica

Fondatore **Eugenio Scalfari**Direttore **Mario Orfeo**

Venerdì 7 febbraio 2025

Oggi con **il Venerdì**

Anno 90 N° 22 - In Italia € 2,70

Meno guidati, più risparmi:
la polizza Auto al km!
BZ Rebel
 Pay per you

 L'azienda con la più alta crescita in Europa
 PEFC

POLITICA E GIUSTIZIA

Scontro governo-Cpi

L'Italia denunciata da un migrante sul caso Almasri. Tajani attacca: bisogna indagare sui giudici dell'Aia Nordio accusato dalla procura anche di omissione di atti d'ufficio perché ignorò l'ordine di arresto del libico

Trump: sanzioni alla Corte penale internazionale. L'Ue: devastante
La catena degli errori
di **Lirio Abbate**

Se si vuole misurare l'effetto che le comunicazioni di Carlo Nordio al Parlamento hanno raccolto, c'è un posto migliore di altri. La Corte penale internazionale dell'Aia. Qui, i magistrati che sostengono la pubblica accusa nei confronti di Almasri e ne hanno chiesto l'arresto sostengono una cosa molto semplice. Che chiude ogni discussione sul merito giudiziario del caso: non è compito di un ministro della Giustizia fare valutazioni giuridiche su un provvedimento di arresto emesso da un organo internazionale indipendente con il quale collabora anche l'Italia. Perché quel compito spetta ai giudici. Un principio semplice. Che non vale solo all'Aia, ma anche in Italia. Dove – il ministro Nordio ne converrà – al Guardasigilli è interdotta qualsiasi possibilità di entrare nel merito di provvedimenti assunti dall'autorità giudiziaria. In una democrazia fondata sulla separazione dei poteri, all'esecutivo, in una vicenda come quella di Almasri, era riconosciuta una sola facoltà: quella, nel caso, di sollevare di fronte all'organo giudiziario (la Corte d'appello di Roma) i propri rilievi.

● continua a pagina 25

È scontro tra l'Italia e la Corte penale internazionale. Il governo è stato denunciato all'Aia da un migrante per la liberazione di Almasri. Nordio è stato indagato dalla Procura di Roma anche per aver ignorato l'ordine di arresto, già pronto. Trump contro la Cpi: nuova frattura con la Ue.

 di **Basile, Cerami, Ciriaco Foschini e Vitale** ● alle pagine 2, 3 e 4
Il dossier
**Attivisti e giornalisti spiati
Paragon rescinde il contratto**

 di **Candito, De Cicco, Di Feo e Tonacci** ● alle pagine 8 e 9
Al via le deportazioni

La maledizione di Guantanamo

di **Carlo Bonini** ● a pagina 5**La serie**
**I duecento
brindisi
dei tre di Jalta**
di **Ezio Mauro**

La Packard nera Super Eight avanzava tra le fontane e le aiuole, lucida e monumentale col suo fregio alato proteso in alto sul cofano come un araldo che annunciava l'arrivo del GenSek, i fari gialli fendinebbia, la ruota di scorta appesa al parafrangimento destro; poi rallentò nella curva, per frenare alle quattro del pomeriggio davanti ai tre archi bianchi all'ingresso di Palazzo Livadia. Due leoni di pietra sorvegliavano indifferenti. Josif Stalin scese dalla limousine insieme al commissario agli Esteri dell'Urss, Vjačeslav Molotov, e portò la mano alla visiera del cappello nel saluto militare. Indossava la divisa di maresciallo dell'Armata Rossa, con un'unica decorazione, ma era anche Presidente del Sovnarkom, il Consiglio dei ministri dell'Urss creato da Lenin, e naturalmente Segretario Generale del Pcus, il partito comunista sovietico, centro nevralgico del potere nelle Russie. Quella domenica lui era il padrone di casa.

● continua
alle pagine 26 e 27
GIOVANNI FORNERO
IL DIRITTO DI ANDARSENE

**"Fra i libri più
importanti
sul fine vita."**

 (U. ADAMO, RECENSIONE SU
GIUSTIZIAINSIEME.IT)

UTET

RISTAMPA 2024

Il personaggio
**Addio Tortorella
l'ultimo comunista
partigiano**
di **Concetto Vecchio**

Come spiegare oggi a un giovane cos'erano i comunisti italiani? Sono tipi umani scomparsi. Aldo Tortorella, l'ultimo grande dirigente ancora in vita, se ne è andato ieri a 98 anni. È stato direttore dell'Unità. Consigliere culturale di Enrico Berlinguer. Parlamentare del Pci dal 1972 al 1994: un partito che prendeva il 30 per cento dei voti.

● a pagina 10

Il recupero
**La Fiorentina
batte 3-0 l'Inter
"È per Bove"**

 di **Dovellini e Sereni**
 ● nello sport
La protesta
**Alle Dolomiti
adesso il turista
non piace più**

 dal nostro inviato
Giampaolo Visetti

SIUSI (BOLZANO)

Anche due cavalli avelignesi, lasciato il pascolo gelato del maso, sono scesi ad annusare queste inquietanti macchie rosse. Lungo il versante in ombra, sporcavano il sottile strato di neve sotto la cabinovia che sale all'Alpe di Siusi. Gli sciatori, sorvolandole, le guardano sorpresi.

● a pagina 19

 Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
 Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

 Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

 Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

 con Corrado Augias
 € 11,60

N2

LA CULTURA

La potenza del linguaggio svela il mondo e resta un enigma

GIORGIO AGAMBEN - PAGINA 24



IDIRITTI

La beffa delle mamme adottive escluse dal bonus per la natalità

CHIARA SARACENO - PAGINA 23



IL PERSONAGGIO

"Loren, le botte e lo champagne" Il paparazzo Barillari fa 80 anni

ALBERTO INFELISE - PAGINA 19



LA STAMPA

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 37 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

DOPO LA DENUNCIA L'ATTACCO DI TAJANI: DOVREMMO INDAGARE NOI QUEI MAGISTRATI, LA SMETTANO DI FARE POLITICA

Meloni sfida la Corte dell'Aja

Almasri, fascicolo in Europa su premier, Nordio e Piantedosi. Il governo prepara una lettera di protesta

IL COMMENTO

Se il diritto è cancellato dalla Ragione di Stato

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

L' "informativa" del Governo alle Camere, attraverso gli interventi dei Ministri Nordio e Piantedosi, ha consentito di fare chiarezza almeno su un punto, ma decisivo. La scarcerazione e la successiva espulsione del cittadino libico Almasri sono una precisa scelta politica del Governo adottata per la tutela dell'interesse nazionale. Lo ha detto limpidamente, in un chiaro burocratese, il Ministro Piantedosi citando esigenze di salvaguardia della sicurezza dello Stato... unitamente alla difesa dell'interesse dello Stato... nell'obiettivo di evitare, in ogni modo, un danno al Paese e ai suoi cittadini (Resoconto stenografico Camera 5 febbraio 2025 p. 8). Ma alla stessa conclusione si giunge all'esito del contorto, per certi versi surreale, intervento del Ministro della Giustizia. Alle diverse versioni fatte circolare nei giorni scorsi ha aggiunto la difficoltà di valutare il testo del mandato di arresto. - PAGINA 4

FAMÀ, GRIGNETTI, MALFETANO, PACI

«Hanno ostacolato la giustizia». E con la liberazione e il rimpatrio di Almasri «hanno impedito la sua testimonianza davanti alla Corte». Volevano evitare uno scandalo. Volevano scoprire gli interessi dell'Italia e dell'Europa in Libia. Ventitré pagine di accuse al governo italiano sono state presentate alla Cpi. CON UN COMMENTO DI SORGI - PAGINE 2-4

La fragilità del potere che si mette a gridare

Marco Follini

LO SCANDALO

Ong e giornali spiati Paragon: addio Italia

AMABILE, LOMBARDO, LONGO

S'infittisce il giallo dei sette giornalisti e attivisti politici spiati in Italia con il software Graphite della Paragon Solutions. Nonostante il governo abbia smentito di aver mai svolto questo genere di spionaggio, The Guardian e Haaretz sostengono che Paragon abbia interrotto il contratto con il governo italiano per contravvenzione al codice etico. - PAGINE 6-7

L'INTERVISTA

Renzi: la premier fugge caccia all'uomo negli 007

FRANCESCA SCHIANCHI

«L'indagine della Corte penale internazionale mi preoccupa, ma è solo la punta dell'iceberg. Quello che non si vede è ancora più pericoloso», dice in questa intervista a La Stampa il leader di Italia Viva Matteo Renzi. «La Meloni - aggiunge - sta distruggendo sistematicamente i legami istituzionali del Paese». - PAGINA 7

GLI STATI UNITI

Ritorsione di Trump contro i giudici "Colpito Netanyahu pronte le sanzioni"

DEL GATTO, MAGRÌ, SIMONI



«È la prima buona idea che l'ho sentita». Da Washington il premier Netanyahu ha sottolineato la fattibilità del piano Trump su Gaza. - PAGINE 8-10

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Costa: dazi, solo l'Ue tratta con Donald

MARCO BRESOLIN

«Abbiamo già abbastanza problemi nel mondo che non mi sembra il caso di crearne un altro che disturbi il commercio e l'economia mondiale». Antonio Costa sgrana gli occhi quando si sofferma sull'effetto degli scambi transatlantici sull'economia planetaria e sulle possibili ripercussioni di una guerra dei dazi. - PAGINA 11

L'ANALISI

Il nuovo equilibrio figlio dell'instabilità

GABRIELE SEGRE

Ci sono momenti nella storia in cui l'umanità trattiene il fiato, in attesa di scoprire se il suo prossimo capitolo sarà scritto con l'inchiostro in calce a un trattato o col sangue dei suoi figli in trincea. Oggi siamo costretti a sperare che ci alimenti le nostre inquietudini possa offrirci stabilità. - PAGINA 22

I VIDEO ESCLUSIVI DELLA SOMMOSSA NEL CARCERE DI TORINO CON L'INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Scene da una rivolta

ELISA SOLA



IL RACCONTO

I fantasmi dello yacht Bayesian quei codici in fondo al mare



DUILIO GIAMMARIA

La trama del naufragio del Bayesian si intreccia a quella in cui finanza, tecnologia e intelligence si incrociano, da Cambridge alla Silicon Valley. - PAGINE 14 E 15

LA FRANCIA

Bayrou si salva ma spacca la sinistra

ERIC JOZSEF

Appena nominato primo ministro alla vigilia di Natale e dopo la parentesi (tre mesi) di Michel Barnier, François Bayrou aveva ammesso trovarsi davanti a «un Himalaya» finanziario e politico, con una legge di bilancio per il 2025 da far passare senza maggioranza assoluta alla Camera dei deputati. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Gli avvocati hanno organizzato a Milano, per oggi e domani, una serie di dibattiti a cui sono stati invitati magistrati di rilievo, per la precisione i dirigenti degli uffici giudiziari del palazzo di giustizia. Poiché il programma prevedeva temi non particolarmente sfumati - «L'egemonia delle Procure», «Da Mani Pulite alla nuova Repubblica giudiziaria», «Il nuovo Csm da terza Camera a organo di garanzia» - i magistrati hanno detto no grazie. Con una lettera hanno espresso il loro disagio davanti a un'impostazione così delegittimante, nella quale pare che un potere dello Stato sconfini nell'eversione. Il disagio è comprensibile ma, ancora di più, sembra emergere una disabitudine al confronto, soprattutto se aspro, soprattutto se affrontato fuori casa, sul terreno del nemico. Dico nemico, concetto

che dovrebbe essere estraneo alle dinamiche democratiche, perché il meraviglioso della democrazia non è quello di annullare il conflitto, anzi di solleccitarlo, farne il cuore della vita politica, esaltarla, santificarla. Ma lo disarma: ci si combatte come in guerra però escludendo la possibilità di annientarsi. Invitando i magistrati alla loro manifestazione, gli avvocati hanno escluso la possibilità di annientarli, ed è esattamente quello il momento in cui il nemico smette di essere tale e diventa controparte: la democrazia nasce così, nel combattimento duro ma senza spargimento di sangue e con reciproca legittimazione. Il rifiuto del conflitto, anche quello disarmato, equivale, magari senza saperlo, al rifiuto di mettersi in discussione e, in particolare, al rifiuto del gioco adulto della democrazia.

Il gioco

MATTIA FELTRI

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro

AGRI ZOO 2

PET SHOP

WWW.AGRIZOO2.IT

ADVEST	La francese Eurazeo soffia le terme Aquardens ad Alto Partners Deugeni a pagina 11 Gucci si separa da De Sarno Ora gli analisti temono per il titolo Kering Camurati in MF Fashion	 il quotidiano dei mercati finanziari	 Anno XXXVI n. 027 Venerdì 7 Febbraio 2025 €4,00* <i>Classificatori</i> *L'abbonamento obbligatorio non esclusivo con Gentleman a € 4,00 (MF €3,00 + Gentleman €1,00)	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

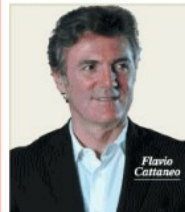
Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 85 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con CrisiMedia a € 13,00 (€ 4,00 + € 9,00)
FTSE MIB +1,48% 37.122 **DOW JONES -0,41% 44.688**** **NASDAQ +0,33% 19.758**** **DAX +1,47% 21.902** **SPREAD 107 (-2)** **€/S 1,036**
** Dati aggiornati alle ore 19,45

ESCLUDE UN'OPERAZIONE IN DIFESA DI MEDIOBANCA

Doris non soccorre Nagel

«Non ho nulla sul tavolo», dice il ceo. La sua Mediolanum alza il dividendo del 42%
 Anche Mps generosa con gli azionisti: in arrivo cedole per oltre un miliardo di euro
ANCHE BPER ENTRA NEL RISIKO: OPS DA 4,3 MLN SU POP SONDRIO. LA REGIA DI UNIPOL

Cupponi, Gualtieri e Ninfale alle pagine 2, 3 e 4



PARTITA DOPPIA

Enel fa shopping green in Australia e sale al 51% nella newco per il nucleare

Zoppo a pagina 9

SENTENZA NEL LAZIO

Imu più cara per la case ristrutturate col Superbonus

Savojardo e Valente a pagina 4

VERSO OK ALLE IBRIDE

Bruxelles studia la retromarcia sullo stop al motore termico

Boeris e Simonella a pagina 8



ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VOU RENDEDE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi




 Richiedi una call gratuita su disruptives.it


 MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

ADVEST	La francese Eurazeo soffia le terme Aquardens ad Alto Partners Deugeni a pagina 11 Gucci si separa da De Sarno Ora gli analisti temono per il titolo Kering Camurati in MF Fashion	 il quotidiano dei mercati finanziari	 Anno XXXVI n. 027 Venerdì 7 Febbraio 2025 €4,00* <i>Classificati</i> *L'abbonamento obbligatorio non esclusivo con Gentleman a € 4,00 (CHF 12,00 + Gentleman €2,00) 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

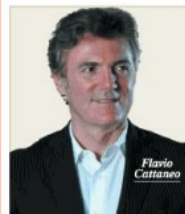
Con MF Magazine for Fashion: 121 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 85 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Business: 10,00 (€ 4,00 + € 6,00)
FTSE MIB +1,48% 37.122 **DOW JONES -0,41% 44.688**** **NASDAQ +0,33% 19.758**** **DAX +1,47% 21.902** **SPREAD 107 (-2)** **€/S 1,036**
** Dati aggiornati alle ore 19,45

ESCLUDE UN'OPERAZIONE IN DIFESA DI MEDIOBANCA

Doris non soccorre Nagel

«Non ho nulla sul tavolo», dice il ceo. La sua Mediolanum alza il dividendo del 42%
 Anche Mps generosa con gli azionisti: in arrivo cedole per oltre un miliardo di euro
ANCHE BPER ENTRA NEL RISIKO: OPS DA 4,3 MLN SU POP SONDRIO. LA REGIA DI UNIPOL

Cupponi, Gualtieri e Ninfale alle pagine 2, 3 e 4



PARTITA DOPPIA

Enel fa shopping green in Australia e sale al 51% nella newco per il nucleare

Zoppo a pagina 9

SENTENZA NEL LAZIO

Imu più cara per la case ristrutturate col Superbonus

Savojardo e Valente a pagina 4

VERSO OK ALLE IBRIDE

Bruxelles studia la retromarcia sullo stop al motore termico

Boeris e Simonella a pagina 8



ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI VENDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi




 Richiedi una call gratuita su disruptives.it


 MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

Citta della Spezia

Primo Piano

Aprire il padiglione dei porti italiani a Fruit Logistica di Berlino

Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di **Assoporti** e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto

l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo** Giampieri, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti," ha concluso Giampieri, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico. Più informazioni.



Citta della Spezia
Aprire il padiglione dei porti italiani a Fruit Logistica di Berlino
 02/06/2025 13:49 Comunicato Stampa
 Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da Assoporti unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di Assoporti e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il

Assoporti: sistema portuale italiano a Berlino per promozione comparto logistico e portuale a Fruit Logistic

(FERPRESS) Roma, 6 FEB Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di **Assoporti** e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. I porti italiani, ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti, ha concluso **Giampieri**, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico.



Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di Assoporti e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti," ha concluso Giampieri, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico.

Tirreno Shipping Fruit Logistica, Guerrieri: «Il nostro territorio ha enormi potenzialità in questo segmento di mercato»

Si chiude venerdì 7 febbraio la fiera annuale internazionale che ogni anno si svolge nella capitale tedesca e che vede la presenza di espositori e di esperti della logistica provenienti da tutto il mondo BERLINO. Si chiude domani - venerdì 7 febbraio - l'edizione 2025 di Fruit Logistica di Berlino, la fiera internazionale dedicata agli operatori dell'ortofrutta che quest'anno è particolarmente incentrata su come il digitale e l'intelligenza artificiale possano ulteriormente migliorare gli aspetti legati alla logistica e alla commercializzazione. L'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è presente nello stand allestito da **Assoporti**, l'associazione nazionale degli enti portuali, con i principali operatori del settore, tra i quali la Livorno Reefer e la società CSC (partecipata al 40% dall'Interporto e per il restante 60% dai F.Ili Colò, Db Group e dalla Ctr Magagnini). L'obiettivo è quello di promuovere la Livorno Cold Chain, un modello organizzativo che si è andato perfezionando nel tempo e che consente oggi agli attori della catena del freddo di integrare i processi aziendali per fornire prodotti, servizi e informazioni. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina; monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Livorno a Berlino: i numeri Livorno si è presentata all'appuntamento di Berlino con numeri importanti: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente nel corso degli anni. Nel 2024, sono stati movimentati più di 30.000 contenitori reefer, il 7% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto. Una buona parte di questi container è stata caricata o scaricata presso il Terminal Darsena Toscana, un vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. TDT ha caricato e scaricato nel corso del 2024 20.691 container frigo e fresco, con un incremento del 7,8% sul 2023, quando furono movimentate 19.426 unità. Il terminal Livorno Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Nel 2024 il terminal ha movimentato 6.216 container frigo, di cui 4907 contenitori di banane, 776 container di ananas e 533 contenitori di altra frutta, come kiwi, limoni, arance, pere e uva. E poi c'è l'interporto Vespucci, che attraverso la società CSC ha movimentato nell'anno appena trascorso circa 2000 container frigo. Anche il terminal

iltirreno.it

Tirreno Shipping Fruit Logistica, Guerrieri: «Il nostro territorio ha enormi potenzialità in questo segmento di mercato»

02/06/2025 10:47

Si chiude venerdì 7 febbraio la fiera annuale internazionale che ogni anno si svolge nella capitale tedesca e che vede la presenza di espositori e di esperti della logistica provenienti da tutto il mondo BERLINO. Si chiude domani - venerdì 7 febbraio - l'edizione 2025 di Fruit Logistica di Berlino, la fiera internazionale dedicata agli operatori dell'ortofrutta che quest'anno è particolarmente incentrata su come il digitale e l'intelligenza artificiale possano ulteriormente migliorare gli aspetti legati alla logistica e alla commercializzazione. L'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è presente nello stand allestito da Assoporti, l'associazione nazionale degli enti portuali, con i principali operatori del settore, tra i quali la Livorno Reefer e la società CSC (partecipata al 40% dall'Interporto e per il restante 60% dai F.Ili Colò, Db Group e dalla Ctr Magagnini). L'obiettivo è quello di promuovere la Livorno Cold Chain, un modello organizzativo che si è andato perfezionando nel tempo e che consente oggi agli attori della catena del freddo di integrare i processi aziendali per fornire prodotti, servizi e informazioni. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina; monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Livorno a Berlino: i numeri Livorno si è presentata all'appuntamento di Berlino con numeri importanti: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente nel corso degli anni. Nel 2024, sono stati movimentati più di 30.000 contenitori reefer, il 7% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto. Una buona parte di questi container è stata caricata o scaricata presso il Terminal Darsena Toscana, un vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. TDT ha caricato e scaricato nel corso del 2024 20.691 container frigo e fresco, con un incremento del 7,8% sul 2023, quando furono movimentate 19.426 unità. Il terminal Livorno Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Nel 2024 il terminal ha movimentato 6.216 container frigo, di cui 4907 contenitori di banane, 776 container di ananas e 533 contenitori di altra frutta, come kiwi, limoni, arance, pere e uva. E poi c'è l'interporto Vespucci, che attraverso la società CSC ha movimentato nell'anno appena trascorso circa 2000 container frigo. Anche il terminal

Lorenzini è un importante attore della catena del freddo e ogni anno movimentata migliaia di container frigo. Il commento «A presentarsi alla fiera internazionale non saranno tanto i singoli operatori ma una squadra compatta che negli anni ha saputo rafforzare il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo, diventandone un punto di riferimento a livello nazionale - dichiara il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri - e sono pienamente convinto che il nostro territorio abbia enormi potenzialità in questo segmento di mercato e che questa integrazione di Sistema sia un modello da seguire e imitare anche in altri settori».

ADSPMTS - Livorno di nuovo protagonista al "Fruit Logistica" la fiera internazionale dedicata al settore ortofrutticolo

La fiera, che dal 5 al 7 febbraio riunirà a Berlino più di 2500 espositori provenienti da 86 paesi, sarà una vetrina importante per la Port Authority, che si presenterà allo stand allestito di **Assoport** con i principali operatori del settore, tra i quali la Livorno Reefer e la società CSC. L'obiettivo è quello di promuovere la Livorno Cold Chain, un modello organizzativo che si è andato perfezionando nel tempo e che consente oggi agli attori della catena del freddo di integrare i processi aziendali per fornire prodotti, servizi e informazioni. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina; monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Tutto questo è la "Livorno Cold Chain". Una realtà perfettamente integrata che caratterizza la rilevanza di Livorno in un mercato che nel 2024 ha raggiunto a livello nazionale un valore della produzione che supera i 16 miliardi di euro (da verificare). A certificarlo, innanzitutto, i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente nel corso degli anni. Nel 2024, sono stati movimentati più di 30.000 contenitori reefer, il 7% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto. Una buona parte di questi container è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, un vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. TDT ha caricato e scaricato nel corso del 2024 20.691 container frigo e fresco, con un incremento del 7,8% sul 2023, quando furono movimentate 19.426 unità. Il terminal Livorno Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Nel 2024 il terminal ha movimentato 6.216 container frigo, di cui 4907 contenitori di banane, 776 container di ananas e 533 contenitori di altra frutta, come kiwi, limoni, arance, pere e uva. E poi c'è l'interporto Vespucci, che attraverso la società CSC ha movimentato nell'anno appena trascorso circa 2000 container frigo. Anche il terminal Lorenzini è un importante attore della catena del freddo e ogni anno movimentata migliaia di container frigo. "A presentarsi alla fiera internazionale non saranno tanto i singoli operatori ma una squadra compatta che negli anni ha saputo rafforzare il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo, diventandone un punto di riferimento a livello nazionale" dichiara



La fiera, che dal 5 al 7 febbraio riunirà a Berlino più di 2500 espositori provenienti da 86 paesi, sarà una vetrina importante per la Port Authority, che si presenterà allo stand allestito di Assoport con i principali operatori del settore, tra i quali la Livorno Reefer e la società CSC. L'obiettivo è quello di promuovere la Livorno Cold Chain, un modello organizzativo che si è andato perfezionando nel tempo e che consente oggi agli attori della catena del freddo di integrare i processi aziendali per fornire prodotti, servizi e informazioni. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina; monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Tutto questo è la "Livorno Cold Chain". Una realtà perfettamente integrata che caratterizza la rilevanza di Livorno in un mercato che nel 2024 ha raggiunto a livello nazionale un valore della produzione che supera i 16 miliardi di euro (da verificare). A certificarlo, innanzitutto, i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente nel corso degli anni. Nel 2024, sono stati movimentati più di 30.000 contenitori reefer, il 7% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto. Una buona parte di questi container è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, un vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. TDT ha caricato e scaricato nel corso del 2024 20.691 container frigo e fresco, con un incremento del 7,8% sul 2023, quando furono movimentate 19.426 unità. Il terminal

Informatore Navale

Primo Piano

il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri. "Sono pienamente convinto che il nostro territorio abbia enormi potenzialità in questo segmento di mercato e che questa integrazione di Sistema sia un modello da seguire e imitare anche in altri settori".

Aprire il padiglione dei porti italiani a Fruit Logistica di Berlino

Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di **Assoporti** e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi.



Il sistema portuale italiano a Berlino

Feb 6, 2025 Berlino - Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da **Assoport** unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di **Assoport** e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo** Giampieri, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti," ha concluso Giampieri, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico.



Feb 6, 2025 Berlino - Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da Assoport unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di Assoport e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti," ha concluso Giampieri, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico.

Fruit Logistica, il sistema portuale italiano a Berlino

Il presidente di **Assoporti** **Giampieri**: "I nostri scali sono importanti per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli" Berlino - I porti italiani "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli", spiega il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** che commenta così la missione del sistema portuale del nostro Paese a Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, che è in corso in questi giorni a Berlino. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia Ice. Presenti anche il Commissario dell'Adsp del Mar Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. "La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro" ha concluso **Giampieri**. (Nella foto una rappresentanza della delegazione dei porti italiani).



Il presidente di Assoporti Giampieri: "I nostri scali sono importanti per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli" Berlino - I porti italiani "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli", spiega il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri che commenta così la missione del sistema portuale del nostro Paese a Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, che è in corso in questi giorni a Berlino. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da Assoporti unitamente all'Agenzia Ice. Presenti anche il Commissario dell'Adsp del Mar Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. "La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro" ha concluso Giampieri. (Nella foto una rappresentanza della delegazione dei porti italiani).

Il sistema portuale italiano alla Fruit Logistica di Berlino

Promozione del comparto logistico e portuale nella fiera orto-frutticola. BERLINO - Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da Assoporti unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di Assoporti e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti," ha concluso Giampieri, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico. Fonte: ASSOPORTI



Trieste Prima

Trieste

Cade da cinque metri mentre lavora, portuale a Cattinara

L'uomo stava lavorando a bordo di una delle portacontainer ormeggiate a molo VII. Le sue condizioni non sarebbero gravi TRIESTE - Un lavoratore portuale che si trovava a bordo della portacontainer ormeggiata al molo VII è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara dopo essersi seriamente infortunato. L'episodio è avvenuto nella giornata di ieri 5 febbraio. L'uomo è caduto da una scala da un'altezza di circa cinque metri posizionata sul ponte di una nave. Il malcapitato è stato soccorso dai sanitari del 118, coadiuvati dai vigili del fuoco. L'uomo è stato immobilizzato sulla barella spinale e trasportato, grazie ad una gabbia agganciata ad una gru, sulla banchina del porto dove l'ambulanza l'ha preso in carico. Sul posto anche capitaneria di porto e polizia.



Il camionista caduto in porto resta gravissimo

L'uomo è un dipendente dell'Autamarocchi ed è originario di Padova. Gravi le lesioni subite dopo la brutta caduta, avvenuta nella tarda serata di ieri 5 gennaio presso lo Scalo Legnami TRIESTE - Il camionista sessantenne rimasto vittima di una brutta caduta all'interno dello scalo giuliano nella serata di ieri rimane in condizioni gravissime. L'uomo, trovato a fianco del suo camion all'interno di Scalo Legnami e trasportato d'urgenza dai sanitari del 118 all'ospedale di Cattinara, ha subito delle lesioni cerebrali e attualmente è in coma. Il sessantenne è un dipendente dell'azienda Autamarocchi ed è originario di Padova. Secondo una sommaria ricostruzione, l'uomo è caduto dal cassone del rimorchio, rovinando a terra da una altezza di almeno due metri. All'impatto con il suolo ha sbattuto violentemente la testa subendo un gravissimo trauma cranico.



Il Nautilus

Venezia

TRANSIZIONE ENERGETICA, IL RUOLO DELL'IDROGENO E LA TRASFORMAZIONE DI PORTO MARGHERA IN HUB ENERGETICO

Ne hanno discusso ieri all'evento Aperiporto, l'Assessore allo Sviluppo Economico Marcato, il presidente AdSPMAS Di **Blasio**, Bos presidente Hydrogen Park, Dossi presidente Gruppo SAPIO, Crotta direttore generale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Romano dirigente Regione Veneto. Venezia - Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera è stato il tema al centro dell'evento Aperiporto che si è tenuto ieri pomeriggio nell'ex-chiesetta di Santa Marta. All'incontro, organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, hanno partecipato il presidente del **Autorità portuale Fulvio** Lino Di **Blasio**, Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo economico della Regione del Veneto, Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park, e Alberto Dossi, Presidente del Gruppo SAPIO. Insieme a loro sono intervenuti Stefania Crotta, Direttore Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Santo Romano, Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione Veneto, Domenico Russo, Direttore di Stabilimento di Porto Marghera del Gruppo Sapi, Francesca Paludetti, Chief Corporate Development Officer del Gruppo Sapi. "In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050- ha introdotto Di **Blasio**, presidente dell'AdSPMAS- siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti alternative e in particolare dall'idrogeno. La prima collaborazione è stata quella avviata nel 2021 proprio con SAPIO Srl e Hydrogen Park con il memorandum per lo sviluppo di un hub per l'idrogeno verde all'interno dell'area **portuale**. Oggi questo memorandum viene rinnovato e rafforzato e ci vedrà impegnati nel favorire un'integrazione con le realtà industriali e logistiche insediate a Porto Marghera. A questa, si è aggiunto, nel 2022, uno studio realizzato nell'ambito del progetto UE Susport che ha dimostrato la capacità del nostro **sistema portuale** di soddisfare il potenziale fabbisogno di idrogeno dell'hinterland e dell'intero nord-est. Nel 2023, abbiamo preso parte al gruppo di lavoro Cantiere Idrogeno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e aderito alla European Hydrogen Port Network, la rete istituita nell'ambito della clean hydrogen partnership che rappresenta e promuove il settore dell'idrogeno in Europa. Si tratta di azioni che stiamo portando avanti nella convinzione che Porto Marghera e l'intero **sistema portuale** veneto possa rivestire un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella capacità di tenere assieme industria, logistica ed economia circolare". "La volontà della



Ne hanno discusso ieri all'evento Aperiporto, l'Assessore allo Sviluppo Economico Marcato, il presidente AdSPMAS Di Blasio, Bos presidente Hydrogen Park, Dossi presidente Gruppo SAPIO, Crotta direttore generale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Romano dirigente Regione Veneto. Venezia - Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera è stato il tema al centro dell'evento Aperiporto che si è tenuto ieri pomeriggio nell'ex-chiesetta di Santa Marta. All'incontro, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, hanno partecipato il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo economico della Regione del Veneto, Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park, e Alberto Dossi, Presidente del Gruppo SAPIO. Insieme a loro sono intervenuti Stefania Crotta, Direttore Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Santo Romano, Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione Veneto, Domenico Russo, Direttore di Stabilimento di Porto Marghera del Gruppo Sapi, Francesca Paludetti, Chief Corporate Development Officer del Gruppo Sapi. "In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050- ha introdotto Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS- siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti alternative e in particolare dall'idrogeno. La prima collaborazione è stata quella avviata nel 2021 proprio con SAPIO Srl e Hydrogen Park con il memorandum per lo sviluppo di un hub per l'idrogeno verde all'interno dell'area portuale. Oggi questo memorandum viene rinnovato e rafforzato e ci vedrà impegnati nel favorire un'integrazione con le realtà industriali e logistiche insediate a Porto Marghera. A questa, si è aggiunto, nel 2022, uno studio realizzato nell'ambito del progetto UE Susport che ha dimostrato la capacità del nostro sistema portuale di soddisfare il potenziale fabbisogno di idrogeno dell'hinterland e dell'intero nord-est. Nel 2023, abbiamo preso parte al gruppo di lavoro Cantiere Idrogeno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e aderito alla European Hydrogen Port Network, la rete istituita nell'ambito della clean hydrogen partnership che rappresenta e promuove il settore dell'idrogeno in Europa. Si tratta di azioni che stiamo portando avanti nella convinzione che Porto Marghera e l'intero sistema portuale veneto possa rivestire un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella capacità di tenere assieme industria, logistica ed economia circolare". "La volontà della

Il Nautilus

Venezia

Regione del Veneto è chiara - ha commentato Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione del Veneto- E a testimoniare c'è la previsione contenuta nel nuovo Piano Energetico regionale licenziato nel 2024 e la manifestazione d'interesse del 22 gennaio 2022 attraverso la quale, la Regione del Veneto, ha aderito al Bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), finanziato dal PNRR, per il sostegno di progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili in aree dismesse. È in virtù di tale azione politica e amministrativa se abbiamo garantito, tramite bando, un concreto sostegno ai progetti presentati stasera. Ma non ci siamo limitati a questo. La Regione del Veneto ha infatti destinato 30 milioni di euro, risorse stanziati dal Piano Operativo Regionale FESR 2021-2027, per la riconversione verso produzioni green di aree altrimenti abbandonate. Credo che Porto Marghera sia un sito ideale per fare nascere e crescere la Hydrogen Valley regionale, sia per gli spazi che offre, sia per sfruttare al meglio le potenzialità connesse alla ZLS, strumento che abbiamo fortemente voluto e volano per sostenere lo sviluppo di una economia sostenibile rivolta alla transizione ecologica". "Il rinnovo del memorandum tra Sapio, l'**Autorità Portuale** e Hydrogen Park è particolarmente importante perché nasce per rendere Porto Marghera sempre più punto di riferimento nel contesto europeo e del Mediterraneo come hub per l'idrogeno. In particolare, sviluppando infrastrutture all'avanguardia in grado di competere con i porti del Nord Europa e contribuendo così a una transizione energetica sostenibile e ad un'economia circolare" - ha dichiarato Alberto Dossi, Presidente del Gruppo Sapio. "Sapio è presente in quest'area sin dagli anni '80. L'impianto di produzione d'idrogeno che stiamo realizzando con il supporto dei fondi del PNRR rappresenta il primo passo concreto per la creazione di un hub per l'idrogeno. Ma per sostenere il processo di trasformazione del territorio è fondamentale la collaborazione di tutti, delle istituzioni locali in primis e di tutto il tessuto industriale. Unendo le forze contribuiremo allo sviluppo sostenibile di Porto Marghera". "Il Memorandum of Understanding tra **Autorità Portuale**, Hydrogen Park e SAPIO mira a sviluppare l'infrastruttura dell'idrogeno nel perimetro di porto Marghera, per garantire l'accesso alla molecola Verde agli off-takers pubblici e privati su scala industriale"- ha affermato Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park- "Il modello dell'hub per l'idrogeno mira a sviluppare un punto di scambio domestico ed internazionale, che permetta alla domanda interna di accedere ai quantitativi differenziali necessari alla continuità della produzione (di beni e servizi); la realizzazione dell'hydrogen hub è, infatti, uno step fondamentale per garantire al **sistema** industriale la certezza di approvvigionamento di idrogeno su scala petrolifera, tale da abilitare l'attivazione degli investimenti necessari alla transizione verso molecole ambientalmente compatibili. L'Hydrogen hub è uno dei pilastri del progetto della banca per l'idrogeno, sviluppato da Hydrogen park, che infatti, grazie ai suoi grandi soci, può svolgere una funzione di ritiro e rilascio dei quantitativi differenziali generati dalla naturale discontinuità delle rinnovabili, garantendo in questo modo il base load ai progetti nazionali e mettendo a **sistema** le importanti infrastrutture logistiche ed industriali di cui è dotato porto Marghera".

Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera

VENEZIA - L'Aperipuerto organizzato dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, ha messo al centro del dibattito il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera. In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 - ha aperto il presidente AdSp Fulvio Lino Di Blasio- siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti alternative e in particolare dall'idrogeno". Secondo questo percorso la prima collaborazione dell'AdSp è stata quella partita nel 2021 con SAPIO Srl e Hydrogen Park con il memorandum per lo sviluppo di un hub per l'idrogeno verde all'interno dell'area portuale. "Oggi questo memorandum viene rinnovato e rafforzato e ci vedrà impegnati nel favorire un'integrazione con le realtà industriali e logistiche insediate a Porto Marghera. A questa -ha proseguito il presidente- si è aggiunto, nel 2022, uno studio realizzato nell'ambito del progetto Ue Susport che ha dimostrato la capacità del nostro sistema portuale di soddisfare il potenziale fabbisogno di idrogeno dell'hinterland e dell'intero nord-est. Nel 2023, abbiamo preso parte al gruppo di lavoro Cantiere Idrogeno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e aderito alla European Hydrogen Port Network, la rete istituita nell'ambito della clean hydrogen partnership che rappresenta e promuove il settore dell'idrogeno in Europa. Si tratta di azioni che stiamo portando avanti nella convinzione che Porto Marghera e l'intero sistema portuale veneto possa rivestire un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella capacità di tenere assieme industria, logistica ed economia circolare. La regione Veneto accompagna questo percorso con la previsione contenuta nel nuovo Piano Energetico regionale licenziato nel 2024 e la manifestazione d'interesse del 22 Gennaio 2022 attraverso la quale, ha aderito al Bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), finanziato dal PNRR, per il sostegno di progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili in aree dismesse. "La volontà della Regione del Veneto è chiara -ha commentato Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo Economico regionale- La Regione ha infatti destinato 30 milioni di euro, risorse stanziati dal Piano Operativo Regionale FESR 2021-2027, per la riconversione verso produzioni green di aree altrimenti abbandonate. Credo che Porto Marghera sia un sito ideale per fare nascere e crescere la Hydrogen Valley regionale, sia per gli spazi che offre, sia per sfruttare al meglio le potenzialità connesse alla ZLS, strumento che abbiamo fortemente voluto e volano per sostenere lo sviluppo di una economia sostenibile rivolta alla transizione ecologica". Il rinnovo del memorandum

Messaggero Marittimo.it



Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera

VENEZIA - L'Aperipuerto organizzato dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, ha messo al centro del dibattito il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera.

"In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 - ha aperto il presidente AdSp Fulvio Lino Di Blasio- siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti

Foto: M. Marittimo - L'immagine è di esclusiva proprietà del giornale Messaggero Marittimo. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione. Copyright 2025 - L'editore Messaggero Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Venezia - 30134. Pagine: 10. Numero di telefono: 041/52000000. Pagine: 10. Numero di fax: 041/52000000. Pagine: 10. Numero di email: info@messaggero-marittimo.it

Messaggero Marittimo

Venezia

è particolarmente importante perché nasce per rendere Porto Marghera sempre più punto di riferimento nel contesto europeo e del Mediterraneo come hub per l'idrogeno. In particolare, sviluppando infrastrutture all'avanguardia in grado di competere con i porti del Nord Europa e contribuendo così a una transizione energetica sostenibile e ad un'economia circolare ha dichiarato Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio. Sapio è presente in quest'area sin dagli anni '80. L'impianto di produzione d'idrogeno che stiamo realizzando con il supporto dei fondi del PNRR rappresenta il primo passo concreto per la creazione di un hub per l'idrogeno. Ma per sostenere il processo di trasformazione del territorio è fondamentale la collaborazione di tutti, delle istituzioni locali in primis e di tutto il tessuto industriale. Unendo le forze contribuiremo allo sviluppo sostenibile di Porto Marghera. Il modello dell'hub per l'idrogeno -ha affermato Andrea Bos, presidente di Hydrogen Park- mira a sviluppare un punto di scambio domestico ed internazionale, che permetta alla domanda interna di accedere ai quantitativi differenziali necessari alla continuità della produzione (di beni e servizi); la realizzazione dell'hydrogen hub è, infatti, uno step fondamentale per garantire al sistema industriale la certezza di approvvigionamento di idrogeno su scala petrolifera, tale da abilitare l'attivazione degli investimenti necessari alla transizione verso molecole ambientalmente compatibili. L'Hydrogen hub è uno dei pilastri del progetto della banca per l'idrogeno, sviluppato da Hydrogen park, che infatti, grazie ai suoi grandi soci, può svolgere una funzione di ritiro e rilascio dei quantitativi differenziali generati dalla naturale discontinuità delle rinnovabili, garantendo in questo modo il base load ai progetti nazionali e mettendo a sistema le importanti infrastrutture logistiche ed industriali di cui è dotato porto Marghera.

Transizione energetica, il ruolo dell'idrogeno e la trasformazione di porto Marghera in hub energetico

Ne hanno discusso ieri all'evento Aperiporto, l'Assessore allo Sviluppo Economico Marcato, il presidente AdSPMAS Di **Blasio**, Bos presidente Hydrogen Park, Dossi presidente Gruppo SAPIO, Crotta direttore generale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Romano dirigente Regione Veneto. Venezia - Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera è stato il tema al centro dell'evento Aperiporto che si è tenuto ieri pomeriggio nell'ex-chiesetta di Santa Marta. All'incontro, organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, hanno partecipato il presidente del **Autorità portuale Fulvio** Lino Di **Blasio** Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo economico della Regione del Veneto, Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park, e Alberto Dossi, Presidente del Gruppo SAPIO. Insieme a loro sono intervenuti Stefania Crotta, Direttore Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Santo Romano, Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione Veneto, Domenico Russo, Direttore di Stabilimento di Porto Marghera del Gruppo Sapiio, Francesca Paludetti, Chief Corporate Development Officer del Gruppo Sapiio. "In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050- ha introdotto Di **Blasio**, presidente dell'AdSPMAS - siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti alternative e in particolare dall'idrogeno. La prima collaborazione è stata quella avviata nel 2021 proprio con SAPIO Srl e Hydrogen Park con il memorandum per lo sviluppo di un hub per l'idrogeno verde all'interno dell'area **portuale**. Oggi questo memorandum viene rinnovato e rafforzato e ci vedrà impegnati nel favorire un'integrazione con le realtà industriali e logistiche insediate a Porto Marghera. A questa, si è aggiunto, nel 2022, uno studio realizzato nell'ambito del progetto UE Susport che ha dimostrato la capacità del nostro **sistema portuale** di soddisfare il potenziale fabbisogno di idrogeno dell'hinterland e dell'intero nord-est. Nel 2023, abbiamo preso parte al gruppo di lavoro Cantiere Idrogeno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e aderito alla European Hydrogen Port Network, la rete istituita nell'ambito della clean hydrogen partnership che rappresenta e promuove il settore dell'idrogeno in Europa. Si tratta di azioni che stiamo portando avanti nella convinzione che Porto Marghera e l'intero **sistema portuale** veneto possa rivestire un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella capacità di tenere assieme industria, logistica ed economia circolare". "La volontà della



Ne hanno discusso ieri all'evento Aperiporto, l'Assessore allo Sviluppo Economico Marcato, il presidente AdSPMAS Di Blasio, Bos presidente Hydrogen Park, Dossi presidente Gruppo SAPIO, Crotta direttore generale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Romano dirigente Regione Veneto. Venezia - Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera è stato il tema al centro dell'evento Aperiporto che si è tenuto ieri pomeriggio nell'ex-chiesetta di Santa Marta. All'incontro, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, hanno partecipato il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo economico della Regione del Veneto, Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park, e Alberto Dossi, Presidente del Gruppo SAPIO. Insieme a loro sono intervenuti Stefania Crotta, Direttore Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Santo Romano, Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione Veneto, Domenico Russo, Direttore di Stabilimento di Porto Marghera del Gruppo Sapiio, Francesca Paludetti, Chief Corporate Development Officer del Gruppo Sapiio. "In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050- ha introdotto Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS - siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti alternative e in particolare dall'idrogeno. La prima collaborazione è stata quella avviata nel 2021 proprio con SAPIO Srl e Hydrogen Park con il memorandum per lo sviluppo di un hub per l'idrogeno verde all'interno dell'area portuale. Oggi questo memorandum viene rinnovato e rafforzato e ci vedrà impegnati nel favorire un'integrazione con le realtà industriali e logistiche insediate a Porto Marghera. A questa, si è aggiunto, nel 2022, uno studio realizzato nell'ambito del progetto UE Susport che ha dimostrato la capacità del nostro sistema portuale di soddisfare il potenziale fabbisogno di idrogeno dell'hinterland e dell'intero nord-est. Nel 2023, abbiamo preso parte al gruppo di lavoro Cantiere Idrogeno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e aderito alla European Hydrogen Port Network, la rete istituita nell'ambito della clean hydrogen partnership che rappresenta e promuove il settore dell'idrogeno in Europa. Si tratta di azioni che stiamo portando avanti nella convinzione che Porto Marghera e l'intero sistema portuale veneto possa rivestire un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella capacità di tenere assieme industria, logistica ed economia circolare". "La volontà della

Sea Reporter

Venezia

Regione del Veneto è chiara - ha commentato Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione del Veneto- E a testimoniare c'è la previsione contenuta nel nuovo Piano Energetico regionale licenziato nel 2024 e la manifestazione d'interesse del 22 gennaio 2022 attraverso la quale, la Regione del Veneto, ha aderito al Bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), finanziato dal PNRR, per il sostegno di progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili in aree dismesse. È in virtù di tale azione politica e amministrativa se abbiamo garantito, tramite bando, un concreto sostegno ai progetti presentati stasera. Ma non ci siamo limitati a questo. La Regione del Veneto ha infatti destinato 30 milioni di euro, risorse stanziati dal Piano Operativo Regionale FESR 2021-2027, per la riconversione verso produzioni green di aree altrimenti abbandonate. Credo che Porto Marghera sia un sito ideale per fare nascere e crescere la Hydrogen Valley regionale, sia per gli spazi che offre, sia per sfruttare al meglio le potenzialità connesse alla ZLS, strumento che abbiamo fortemente voluto e volano per sostenere lo sviluppo di una economia sostenibile rivolta alla transizione ecologica". "Il rinnovo del memorandum tra Sapio, l'**Autorità Portuale** e Hydrogen Park è particolarmente importante perché nasce per rendere Porto Marghera sempre più punto di riferimento nel contesto europeo e del Mediterraneo come hub per l'idrogeno. In particolare, sviluppando infrastrutture all'avanguardia in grado di competere con i porti del Nord Europa e contribuendo così a una transizione energetica sostenibile e ad un'economia circolare" - ha dichiarato Alberto Dossi, Presidente del Gruppo Sapio. "Sapio è presente in quest'area sin dagli anni '80. L'impianto di produzione d'idrogeno che stiamo realizzando con il supporto dei fondi del PNRR rappresenta il primo passo concreto per la creazione di un hub per l'idrogeno. Ma per sostenere il processo di trasformazione del territorio è fondamentale la collaborazione di tutti, delle istituzioni locali in primis e di tutto il tessuto industriale. Unendo le forze contribuiremo allo sviluppo sostenibile di Porto Marghera". "Il Memorandum of Understanding tra **Autorità Portuale**, Hydrogen Park e SAPIO mira a sviluppare l'infrastruttura dell'idrogeno nel perimetro di porto Marghera, per garantire l'accesso alla molecola Verde agli off-takers pubblici e privati su scala industriale"- ha affermato Andrea Bos Presidente di Hydrogen Park - "Il modello dell'hub per l'idrogeno mira a sviluppare un punto di scambio domestico ed internazionale, che permetta alla domanda interna di accedere ai quantitativi differenziali necessari alla continuità della produzione (di beni e servizi); la realizzazione dell'hydrogen hub è, infatti, uno step fondamentale per garantire al **sistema** industriale la certezza di approvvigionamento di idrogeno su scala petrolifera, tale da abilitare l'attivazione degli investimenti necessari alla transizione verso molecole ambientalmente compatibili. L'Hydrogen hub è uno dei pilastri del progetto della banca per l'idrogeno, sviluppato da Hydrogen park, che infatti, grazie ai suoi grandi soci, può svolgere una funzione di ritiro e rilascio dei quantitativi differenziali generati dalla naturale discontinuità delle rinnovabili, garantendo in questo modo il base load ai progetti nazionali e mettendo a **sistema** le importanti infrastrutture logistiche ed industriali di cui è dotato porto Marghera".

Incidente mortale in porto, a Genova sciopero delle riparazioni navali

A **Genova** altra giornata di sciopero dei lavoratori metalmeccanici delle riparazioni navali dopo l'incidente mortale che si è verificato ieri nei cantieri del **porto**. L'azione di sciopero, proclamata da Fim, Fiom e Uilm, è iniziata questa mattina alle 8 e durerà l'intera giornata con un presidio davanti al Varco delle Grazie, in piazza Cavour, mentre un corteo di lavoratori si sta dirigendo verso la Prefettura. "La lotta si rende necessaria ed anzi va ampliata per coinvolgere le istituzioni, la politica e la città tutta ad interessarsi ed agire concretamente su un tema, quello su salute e sicurezza sul lavoro che, come dimostra l'odierna tragedia, è ben lontano dall'essere risolto", scrivono Fim, Fiom e Uilm **Genova** in una nota congiunta. L'Ente Bacini, in una nota di cordoglio, fa sapere che "nel sostenere le ragioni dello sciopero indetto dalle rappresentanze sindacali, l'Ente si rimette alle indagini degli organi inquirenti affinché venga fatta chiarezza sulle dinamiche dell'incidente".



Incidente mortale in porto, sciopero e presidio a Genova: "Basta scia di sangue"

di a.p. lavoratori di Riparazioni navali in sciopero Sciopero di otto ore e presidio davanti al varco delle Grazie del **porto** di **Genova** da parte dei lavoratori portuali metalmeccanici di riparazioni navali dopo l'incidente mortale in cui ha perso la vita Lorenzo Bertanelli di 36 anni rimasto schiacciato da un pezzo di una barca caduto in cantiere. Si tratta della seconda vittima in **porto** in meno di due mesi dopo l'incidente mortale avvenuto il 18 dicembre al Psa di Pra' in cui perse le vita Giovanni Battista Macciò Subito dopo la tragedia i lavoratori hanno indetto uno sciopero di quattro ore in segno di cordoglio per il collega. Una nuova agitazione è stata proclamata dai sindacati Fim Fiom Uilm.

"La lotta si rende necessaria ed anzi va ampliata per coinvolgere le istituzioni, la politica e la città tutta a interessarsi e agire concretamente su un tema, quello su salute e sicurezza sul lavoro che, come dimostra l'odierna tragedia, è ben lontano dall'essere risolto" si legge nella nota congiunta firmata da Fim Fiom Uilm **Genova**. Dopo la tragedia del Psa di metà dicembre la Regione Liguria ha annunciato la nomina di un coordinatore sul tema in giunta. Mentre Cgil e Uil chiedono l'apertura di un tavolo per affrontare il tema, la Cisl Liguria attraverso il segretario generale Luca Maestripietri rimarca la necessità di investire risorse sulla sicurezza. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Incidente mortale in porto, l'appello ai lavoratori: "Se non c'è sicurezza fermatevi"

Sciopero e corteo per le vie della città da parte dei lavoratori di riparazioni navali dopo la morte di Lorenzo Bertanelli. Terribile (ad Ente Bacini): "Non si può risparmiare sul lavoro e sugli appalti a scapito della sicurezza" "Lo diciamo chiaramente, fate il possibile per portare a casa le pelle e se vedete che non ci sono le condizioni di sicurezza fermatevi" questo l'appello dei sindacati ai lavoratori di riparazione navali dopo la tragedia di mercoledì mattina quando a causa di un incidente sul lavoro ha perso la vita Lorenzo Bertanelli di 36 anni rimasto schiacciato da un pezzo di una barca caduto in cantiere. Si tratta della seconda vittima in porto a Genova in meno di due mesi dopo l'incidente mortale avvenuto il 18 dicembre al Psa di Pra' in cui perse la vita Giovanni Battista Macciò. Il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Una delegazione di lavoratori ha incontrato il prefetto Cinzia Torracco insieme ai rappresentanti dell'Autorità portuale. Dal vertice è emerso che l'11 febbraio è in programma un nuovo incontro tra sindacati, autorità portuale e rappresentanti di Confindustria di riparazioni navali. Al centro ci sarà la discussione sui rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls). Si tratta di lavoratori che svolgono anche la funzione di controllo e verificano che ci siano negli ambienti di lavoro condizioni idonee di sicurezza all'interno delle aree. Oggi in riparazioni navali sono in mano alle singole aziende che operano all'interno del proprio spazio. La richiesta dei sindacati è chiara: "Bisogna aumentare la presenza di chi vigila nelle aree, questa può essere una soluzione ma bisogna anche che le aziende investano nella formazione. Servono eventi mirati come la costituzione di un tavolo con riparazioni navali spiega Omar Cattaneo della Fim Cisl Liguria. "Servono rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che abbiano giurisdizione su tutta l'area, perché in riparazioni navali sono presenti aziende dirette, appalti e subappalti" precisa Bonazzi, segretario generale della Fiom Cgil Genova. Nell'area operano molti lavoratori esterni, spesso stranieri. A Genova operano nel comparto delle riparazioni navali oltre 79 aziende con circa 4mila dipendenti e oltre 2.500 addetti nell'indotto. Una mattinata iniziata con un presidio davanti al varco delle Grazie. Poi il corteo è partito alle 9,20 con un migliaio di lavoratori che sono passati da Caricamento, piazza della Nunziata, le gallerie Bixio e Garibaldi, piazza Corvetto fino ad arrivare in prefettura intorno alle 10,10. Qui l'incontro di una delegazione con il prefetto. Ente Bacini: "Non si può risparmiare sul lavoro e sugli appalti a scapito della sicurezza" L'amministratore delegato di Ente Bacini Alessandro Terribile ha commentato: "Serve una riflessione seria sul rispetto delle regole, le regole ci sono. C'è il tema della catena di subappalti che spesso è troppo lunga. E poi c'è il tema che non si può risparmiare sul lavoro e sugli appalti a scapito della sicurezza. Questo chiama in causa tutti quelli che hanno



delle responsabilità. Al di là della responsabilità giuridica penso che oggi nessuno si può chiamare fuori da una responsabilità collettiva rispetto a quello che sta accadendo nel paese e anche in questa città. Bisogna intensificare i controlli ed evitare che ci sia un modo di lavorare durante i controlli diverso dal modo di lavorare quando i controlli non ci sono. Tutti devono prendere coscienza che serve una svolta che dovrà essere anche onerosa". I lavoratori: "Dateci più voce" Formazione e investimenti sulla sicurezza al centro delle richieste dei lavoratori come spiegano Andrea Torchia della Rls-Rsa Ultrasporti e Matteo Carretta della Rsa Filt Cgil: "Fare le cose velocemente e avere dei tempi stringenti porta sicuramente a lavorare in condizioni di sicurezza meno precise di quelle che dovrebbero essere. Investire risorse è importante alla luce delle tipologie di lavoro che vengono svolte. Serve dare voce a chi lavora, ci sono cose che vengono decise a tavolino da chi in cantiere non ci mette piede. Invece chi svolge questi lavori non ha voce in capitolo, le mani ce le mettono loro". I lavoratori spiegano che alle riparazioni navali "sono pochi gli incidenti avvenuti in questi anni, l'ultimo che ha causato un morto risale a 15 anni fa. Tutto questo è anche frutto del caso, facciamo un tipo di lavoro che comporta una grande attenzione. Ci sono carichi sospesi con rischio caduta dall'alto. Sicuramente l'attenzione non è mai abbastanza, diciamo che a volte la confidenza fa perdere la riverenza, sono cose che devo far riflettere non solo quando succedono, vanno prevenute. Presidio davanti ai varchi portuali Subito dopo la tragedia i lavoratori hanno indetto uno sciopero di quattro ore in segno di cordoglio per il collega. Oggi nuovo sciopero proclamato dai sindacati Fim, Fiom e Uilm. "La lotta si rende necessaria e anzi va ampliata per coinvolgere le istituzioni, la politica e la città tutta a interessarsi e agire concretamente su un tema, quello su salute e sicurezza sul lavoro che, come dimostra l'odierna tragedia, è ben lontano dall'essere risolto" spiegano Fim, Fiom e Uilm Genova. "Basta scia di sangue" sottolineano i lavoratori. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook I lavoratori davanti al varco delle Grazie.

Incidente mortale in porto, nel mirino della Procura lo smontaggio dell'elica

Per capire se il lavoro sia stato eseguito a opera d'arte di AnDe La vittima a Molo Giano Lorenzo Bertanelli L'organizzazione delle operazioni di lavoro e la procedura di smontaggio dell'elica dello yacht: sono i principali aspetti al vaglio degli investigatori che indagano sulla morte di Lorenzo Bertanelli, l'operaio 36enne rimasto schiacciato da un'elica di manovra di uno yacht pesante oltre due tonnellate mentre l'imbarcazione era in riparazione nel bacino 2 dell'Ente Bacini in **porto** a **Genova** in un appalto per i cantieri navali Amico & Co. Indagine sullo smontaggio del propulsore Gli ispettori del nucleo Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro della Asl3, diretti dall'ingegnere Gabriele Mercurio, vogliono capire se in base al lavoro da fare, il peso e le dimensioni dell'elica, la procedura di smontaggio sia stata organizzata a regola d'arte. Bertanelli era su un'impalcatura di metallo insieme a un collega sotto lo scafo dell'imbarcazione. Avevano appena smontato il propulsore e lo stavano calando a terra. Per cause ancora da chiarire il pesante pezzo si sarebbe sbilanciato sfondando l'impalcatura e schiacciando Bertanelli. Il fascicolo, per omicidio colposo, è in mano alla pm Daniela Pischetola che sabato darà l'incarico per l'autopsia. Non è escluso che possa essere disposta anche una consulenza tecnica per capire cosa non abbia funzionato. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS.



Sciopero e corteo per l'operaio travolto da un'elica

Lavoratori delle Riparazioni navali in presidio alle Grazie e poi davanti alla Prefettura. Bonazzi, Fiom: "Più sicurezza per dipendenti e appalti" Davanti al varco delle Grazie, nel porto di Genova, è scattato il presidio dei lavoratori delle Riparazioni navali, area dello scalo dove mercoledì 5 febbraio ha perso la vita Lorenzo Bertanelli, meccanico di 36 anni. L'uomo è rimasto schiacciato da oltre due tonnellate di thruster, una maxi elica del superyacht a cui stava lavorando. "E' l'ennesimo morto sul lavoro, il secondo in porto a Genova in poco più di un mese (il 18 dicembre aveva perso la vita un portuale della Culmv nel terminal di Pra) - ha ricordato Stefano Bonazzi, segretario della Fiom Genova - siamo in sciopero e in corteo fino alla Prefettura: non chiederemo conto della singola vicenda, ma più sicurezza per questi lavoratori, diretti o degli appalti". Il varco è rimasto chiuso, in testa ai lavoratori lo striscione delle "Riparazioni navali". Accanto, un altro striscione con scritto "Zero morti sul lavoro". I metalmeccanici sono in sciopero per 8 ore. L'iniziativa di protesta segue lo stop già effettuato ieri, appena accaduta la tragedia. "Bisogna, come già accade nel porto commerciale, mettere in campo RLS di sito, figure che siano in grado di intervenire sulla sicurezza per garantirla a lavoratori diretti e degli appalti", aggiunge Bonazzi. La ditta per cui lavorava Bertanelli era un appalto. I lavori sul maxi yacht sarebbero dovuti terminare ad aprile.



Porto della Spezia, nuovo collegamento ferroviario tra Terminal del Golfo e Interporto di Padova

Inaugurato nei giorni scorsi il nuovo servizio del Gruppo Tarros via S. Stefano di Magra Tra il Terminal del Golfo (Gruppo Tarros) e Interporto di Padova, via S. Stefano di Magra, è stato inaugurato nei giorni scorsi un nuovo collegamento intermodale ferroviario. Il percorso, parallelo a quello dell'AdSP, è quello verso una logistica sostenibile e integrata, per connettere tutti i paesi del Mediterraneo e rafforzare la connessione tra il Nord Africa e l'Europa. Il nuovo servizio completa l'offerta intermodale del terminalista e, con partenza settimanale dei treni, rappresenta un'opportunità di sviluppo per il mercato del Triveneto. Si sono concluse con successo nei giorni scorsi al Tdg - Terminal del Golfo nel porto della Spezia le operazioni sul primo convoglio, proveniente da Padova con container destinati al Marocco. La distribuzione locale su Padova sarà gestita da Carbox, società del Gruppo, con la possibilità di utilizzare mezzi ad alimentazione Hvo (Hydrotrated Vegetable Oil) con una riduzione delle emissioni di CO2 dell'80%. Federica Montaresi, commissario straordinario dell'AdSP: "L'intermodalità rappresenta per l'AdSP un punto di forza che ci pone ai vertici nazionali nel trasporto ferroviario che ha raggiunto nel 2024 un +34%. In un periodo in cui il porto della Spezia è caratterizzato da importanti lavori infrastrutturali che possono comportare una riduzione di capacità ferroviaria, il servizio di navettamento dal porto a S. Stefano di Magra, fornito a tutti i terminalisti, si conferma strategico per lo sviluppo dei traffici Intermodali. Gli operatori terminalisti, Lsct prima e ora anche Tdg, hanno subito colto questa opportunità messa in campo dall'AdSP che sta rafforzando i servizi offerti a beneficio di tutto il sistema portuale". Alberto Musso, presidente e a.d. del Gruppo Tarros: "Il trasporto ferroviario rappresenta una componente storica del nostro Gruppo. Siamo orgogliosi di ripartire con questo servizio grazie alla sinergia con la AdSP del Mar Ligure Orientale e del suo Commissario Straordinario, l'Ing. Federica Montaresi".



Citta della Spezia

La Spezia

Container da Padova al terminal Tarros in treno con partenze settimanali

La distribuzione locale su Padova sarà gestita da Carbox, società del gruppo, con la possibilità di utilizzare mezzi alimentati a biocarburante derivato dagli olii vegetali. Il gruppo Tarros offre da qualche giorno un nuovo collegamento intermodale ferroviario tra il Terminal del Golfo e Interporto di Padova, via Santo Stefano di Magra. I treni che collegheranno il porto della Spezia con l'Interporto di Padova avranno partenze settimanali. Si sono concluse con successo nei giorni scorsi al terminal Tarros le operazioni sul primo convoglio, proveniente da Padova con container destinati al Marocco. La distribuzione locale su Padova sarà gestita da Carbox, società del gruppo, con la possibilità di utilizzare mezzi alimentati a biocarburante derivato dagli olii vegetali.

"L'intermodalità rappresenta per l'**AdSP** un punto di forza che ci pone ai vertici nazionali nel trasporto ferroviario che ha raggiunto nel 2024 un +34% - dice Federica Montaresi, commissaria straordinaria dell'**AdSP** - . In un periodo in cui il porto della Spezia è caratterizzato da importanti lavori infrastrutturali che possono comportare una riduzione di capacità ferroviaria, il servizio di navettamento dal porto a Santo Stefano di Magra, fornito a tutti i terminalisti, si conferma strategico per lo sviluppo dei traffici intermodali". "Il trasporto ferroviario rappresenta una componente storica del nostro Gruppo. Siamo orgogliosi di ripartire con questo servizio grazie alla sinergia con la **AdSP** del Mar Ligure Orientale" il commento di Alberto Musso, presidente e ad del Gruppo Tarros.



Citta della Spezia

La Spezia

Benifei: "Porto spezzino primo a completare iter per cold ironing, orgoglio per tutta la città"

"Penso sia una ragione di orgoglio per tutta la città che il **porto** della Spezia sia il primo scalo italiano a completare il complesso iter autorizzativo per la costruzione della nuova stazione elettrica e dei relativi raccordi di rete". Così, in una nota, l'europarlamentare del Partito democratico Brando Benifei, che prosegue: "È il via libera all'elettificazione delle banchine e delle nuove aree operative e agli impianti di cold ironing a servizio delle banchine. Questo renderà il **porto** spezzino sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed è una notizia importante per la città, un grande beneficio. Congratulazioni all'AdSP del Mar Ligure Orientale per questo importante risultato".

Citta della Spezia

Benifei: "Porto spezzino primo a completare iter per cold ironing, orgoglio per tutta la città"



02/06/2025 15:46 Comunicato Stampa

"Penso sia una ragione di orgoglio per tutta la città che il porto della Spezia sia il primo scalo italiano a completare il complesso iter autorizzativo per la costruzione della nuova stazione elettrica e dei relativi raccordi di rete". Così, in una nota, l'europarlamentare del Partito democratico Brando Benifei, che prosegue: "È il via libera all'elettificazione delle banchine e delle nuove aree operative e agli impianti di cold ironing a servizio delle banchine. Questo renderà il porto spezzino sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed è una notizia importante per la città, un grande beneficio. Congratulazioni all'AdSP del Mar Ligure Orientale per questo importante risultato".

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Cna plaude a via libera a cold ironing e guarda a nomina presidente: "Si tenga conto necessità garantire continuità ed efficienza programmi"

Cna La Spezia commenta positivamente il via libera da parte di Regione Liguria alla nuova stazione elettrica del porto della Spezia e ai raccordi alla rete nazionale, curati da Terna, relativi al progetto di elettrificazione delle banchine. "Ci complimentiamo con il lavoro svolto dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale che ha permesso allo scalo spezzino di essere il primo in Italia ad aver completato il ciclo autorizzativo dell'intera infrastruttura energetica a servizio del porto - commenta il direttore di Cna La Spezia, Pasquale Cariulo -. Raggiungere il traguardo del cold ironing, oltre a rappresentare per La Spezia un primato a livello nazionale, è fondamentale per il miglioramento dell'impatto ambientale che le attività portuali hanno nel Golfo. In questo delicato momento di valutazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle nomine delle figure di vertice delle Autorità portuali nazionali, tra cui le due liguri, non possiamo che auspicare che si tenga conto della necessità di garantire continuità ed efficienza rispetto agli importanti programmi in corso. È necessario infatti che vengano rispettati tempi, scadenze e obiettivi in un'ottica di competitività del porto e di maggiore sostenibilità a vantaggio dell'intera cittadinanza".

Citta della Spezia

Porto, Cna plaude a via libera a cold ironing e guarda a nomina presidente: "Si tenga conto necessità garantire continuità ed efficienza programmi"



02/06/2025 15:46
Comunicato Stampa

Cna La Spezia commenta positivamente il via libera da parte di Regione Liguria alla nuova stazione elettrica del porto della Spezia e ai raccordi alla rete nazionale, curati da Terna, relativi al progetto di elettrificazione delle banchine. "Ci complimentiamo con il lavoro svolto dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale che ha permesso allo scalo spezzino di essere il primo in Italia ad aver completato il ciclo autorizzativo dell'intera infrastruttura energetica a servizio del porto - commenta il direttore di Cna La Spezia, Pasquale Cariulo -. Raggiungere il traguardo del cold ironing, oltre a rappresentare per La Spezia un primato a livello nazionale, è fondamentale per il miglioramento dell'impatto ambientale che le attività portuali hanno nel Golfo. In questo delicato momento di valutazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle nomine delle figure di vertice delle Autorità portuali nazionali, tra cui le due liguri, non possiamo che auspicare che si tenga conto della necessità di garantire continuità ed efficienza rispetto agli importanti programmi in corso. È necessario infatti che vengano rispettati tempi, scadenze e obiettivi in un'ottica di competitività del porto e di maggiore sostenibilità a vantaggio dell'intera cittadinanza".

Citta della Spezia

La Spezia

Elettrificazione porto, Pucciarelli: "Risultato non scontato né semplice, complimenti ad Adsp e Montaresi"

"Il porto della Spezia è il primo porto italiano a ultimare il processo autorizzativo che porterà alla realizzazione della nuova infrastruttura elettrica a servizio dello scalo spezzino. Un successo ed un primato a livello nazionale, per questo i miei complimenti all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e al Commissario Federica Montaresi per questo risultato, non scontato e non semplice, raggiunto. Un traguardo che permetterà di fare un passo avanti importante per un porto della Spezia sempre più ambientalmente sostenibile". Così in una nota la senatrice e segretaria della Lega per la provincia spezzina Stefania Pucciarelli.

Citta della Spezia

Elettrificazione porto, Pucciarelli: "Risultato non scontato né semplice, complimenti ad Adsp e Montaresi"



02/06/2025 16:58 Comunicato Stampa

"Il porto della Spezia è il primo porto italiano a ultimare il processo autorizzativo che porterà alla realizzazione della nuova infrastruttura elettrica a servizio dello scalo spezzino. Un successo ed un primato a livello nazionale, per questo i miei complimenti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e al Commissario Federica Montaresi per questo risultato, non scontato e non semplice, raggiunto. Un traguardo che permetterà di fare un passo avanti importante per un porto della Spezia sempre più ambientalmente sostenibile". Così in una nota la senatrice e segretaria della Lega per la provincia spezzina Stefania Pucciarelli.

AdSP Mar Ligure Orientale e Gruppo Tarros avviano link intermodale tra Terminal del Golfo e Interporto di Padova

Il nuovo servizio, che completa l'offerta intermodale del terminalista, rappresenta un'opportunità di sviluppo per il mercato del Triveneto: i treni che collegheranno il porto della Spezia con l'Interporto di Padova avranno partenze settimanali. Si sono concluse con successo nei giorni scorsi al TDG - Terminal del Golfo nel porto della Spezia le operazioni sul primo convoglio, proveniente da Padova con container destinati al Marocco. La distribuzione locale su Padova sarà gestita da Carbox, società del Gruppo, con la possibilità di utilizzare mezzi ad alimentazione HVO. L'utilizzo di HVO (Hydrotrated Vegetable Oil) garantisce una riduzione delle emissioni di CO2 del 80%. Questa scelta si colloca all'interno della strategia del Gruppo volta ad offrire servizi a ridotto impatto ambientale. Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdSP: "L'intermodalità rappresenta per l'AdSP un punto di forza che ci pone ai vertici nazionali nel trasporto ferroviario che ha raggiunto nel 2024 un +34%. In un periodo in cui il porto della Spezia è caratterizzato da importanti lavori infrastrutturali che possono comportare una riduzione di capacità ferroviaria, il servizio di navettamento dal porto a S.Stefano di Magra, fornito a tutti i terminalisti, si conferma strategico per lo sviluppo dei traffici Intermodali. Gli operatori terminalisti, LSCT prima e ora anche TDG, hanno subito colto questa opportunità messa in campo dall'AdSP che sta rafforzando i servizi offerti a beneficio di tutto il sistema portuale. Alberto Musso, Presidente e AD del Gruppo Tarros: "Il trasporto ferroviario rappresenta una componente storica del nostro Gruppo. Siamo orgogliosi di ripartire con questo servizio grazie alla sinergia con la AdSP del Mar Ligure Orientale e del suo Commissario Straordinario, l'Ing. Federica Montaresi".



Informare

La Spezia

Tarros attiva un nuovo collegamento ferroviario tra il porto di La Spezia e l'Interporto di Padova

Il gruppo Tarros ha attivato un nuovo collegamento intermodale ferroviario tra il Terminal del Golfo, il terminal multipurpose che il gruppo gestisce nel **porto** di La **Spezia**, e l'Interporto di Padova, via l'area retroportuale di Santo Stefano di Magra. I treni che connettono il **porto** ligure con l'Interporto di Padova effettuano partenze settimanali. Le operazioni sul primo convoglio proveniente da Padova con container destinati al Marocco si sono concluse con successo nei giorni scorsi al Terminal del Golfo. La distribuzione locale su Padova sarà gestita da Carbox, società del gruppo Tarros, con la possibilità di utilizzare mezzi ad alimentazione HVO (Hydrotrated Vegetable Oil). Commentando l'avvio del servizio Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha evidenziato che «l'intermodalità rappresenta per l'AdSP un punto di forza che ci pone ai vertici nazionali nel trasporto ferroviario che ha raggiunto nel 2024 un +34%. In un periodo in cui il **porto** della **Spezia** è caratterizzato da importanti lavori infrastrutturali che possono comportare una riduzione di capacità ferroviaria - ha rilevato - il servizio di navettamento dal **porto** a S.Stefano di Magra, fornito a tutti i terminalisti, si conferma strategico per lo sviluppo dei traffici Intermodali. Gli operatori terminalisti, LSCT prima e ora anche TDG, hanno subito colto questa opportunità messa in campo dall'AdSP che sta rafforzando i servizi offerti a beneficio di tutto il sistema portuale».



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, ok della Regione alla nuova stazione elettrica nel porto

"Siamo i primi in Italia a completare il ciclo autorizzativo per un'infrastruttura energetica di questo tipo", ha detto il commissario straordinario dell'AdSP Federica Montaresi. Dalla Regione Liguria è giunto il via libera all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la costruzione della nuova stazione elettrica e il collegamento alla rete di trasmissione nazionale nel porto di La Spezia, primo passo per l'elettificazione delle banchine (cold ironing).

"È un successo per l'ente e per tutta la città, che potrà convivere con un porto sempre più sostenibile", ha detto il commissario straordinario dell'AdSP Federica Montaresi. "Siamo i primi in Italia a completare il ciclo autorizzativo per un'infrastruttura energetica di questo tipo". La società Terna realizzerà il collegamento alla rete nazionale per consentire il funzionamento della nuova cabina di trasformazione e delle linee elettriche necessarie per l'alimentazione del nuovo Molo Crociere. Per quanto riguarda la nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile è stato approvato il progetto esecutivo del primo lotto di lavori, progettato per soddisfare un fabbisogno di 110 MW derivante dal cold ironing e dalla realizzazione delle nuove opere del piano regolatore portuale. Il costo previsto è di 41 milioni di euro, di cui oltre 13 finanziati dal bando Pnrr Green Ports. La pubblicazione del bando di gara per l'avvio dei lavori dovrebbe essere effettuata entro il mese di febbraio. Condividi Articoli correlati.



Shipping Italy

La Spezia

Nuovo collegamento ferroviario La Spezia - Padova di Tarros

È stato pochi giorni fa avviato dal Gruppo Tarros un nuovo collegamento intermodale ferroviario tra il Terminal del Golfo a La Spezia, Santo Stefano Magra e Interporto di Padova. Ne ha dato notizia una nota della locale Autorità di sistema portuale: "Il nuovo servizio, che completa l'offerta intermodale del terminalista, rappresenta un'opportunità di sviluppo per il mercato del Triveneto: i treni che collegheranno il porto della Spezia con l'Interporto di Padova avranno partenze settimanali. Si sono concluse con successo nei giorni scorsi al Tdg - Terminal del Golfo nel porto della Spezia le operazioni sul primo convoglio, proveniente da Padova con container destinati al Marocco". La distribuzione locale su Padova sarà gestita da Carbox, società del Gruppo, con la possibilità di utilizzare mezzi ad alimentazione Hvo. "L'utilizzo di Hvo (Hydrotrated vegetable oil) garantisce una riduzione delle emissioni di CO2 del 80%. Questa scelta si colloca all'interno della strategia del Gruppo volta ad offrire servizi a ridotto impatto ambientale". Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdSP ha così commentato:

"L'intermodalità rappresenta per l'AdSP un punto di forza che ci pone ai vertici nazionali nel trasporto ferroviario, che ha raggiunto nel 2024 un +34%. In un periodo in cui il porto della Spezia è caratterizzato da importanti lavori infrastrutturali che possono comportare una riduzione di capacità ferroviaria, il servizio di navettamento dal porto a S.Stefano di Magra, fornito a tutti i terminalisti, si conferma strategico per lo sviluppo dei traffici intermodali. Gli operatori terminalisti, Lsc prima e ora anche Tdg, hanno subito colto questa opportunità messa in campo dall'AdSP che sta rafforzando i servizi offerti a beneficio di tutto il sistema portuale". Alberto Musso, Presidente e amministratore delegato del Gruppo Tarros ha aggiunto che "il trasporto ferroviario rappresenta una componente storica del nostro Gruppo. Siamo orgogliosi di ripartire con questo servizio grazie alla sinergia con la Adsp del Mar Ligure Orientale e del suo Commissario Straordinario Federica Montaresi".



trasmissione comunicato stampa - ADM: SUL PORTO DI RAVENNA NOTIZIE INFONDATE

(AGENPARL) - gio 06 febbraio 2025 COMUNICATO STAMPA ADM: Sul Porto di Ravenna notizie infondate Roma, 6 febbraio 2025 - In merito alla preoccupazione sulle presunte criticità connesse alla riorganizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, e ai suoi conseguenti effetti sulla realtà portuale, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli precisa che tali informazioni non trovano alcun riscontro e fondamento nei documenti approvati dall'Amministrazione. Il processo di riorganizzazione territoriale in corso, avviato per garantire una maggiore efficienza operativa e assicurare l'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, non prevede alcun "declassamento" o "ridimensionamento" delle attività dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, che continuerà a operare con status dirigenziale, senza alcuna "dequalificazione" del territorio e dei funzionari in servizio. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Inaugurata alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna la mostra "Dallo scatto all'opera: Germano Sartelli e la Polaroid"

Sabato 1° febbraio è stata inaugurata allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery, in viale Giorgio Pallavicini 22, la mostra **Dallo scatto all'opera: Germano Sartelli e la Polaroid**, dedicata all'artista imolese nel centenario della nascita (31 gennaio 1925 - 8 settembre 2014). Curata da Roberto Pagnani e Luca Maggio, con testo critico di quest'ultimo a catalogo, l'esposizione rimarrà visitabile fino a sabato 22 febbraio, dal martedì al sabato dalle 17 alle 19, con ingresso libero. L'inaugurazione ha visto la partecipazione di numerosi visitatori, tra cui la figlia Marzia Sartelli con i familiari, critici, storici dell'arte e amici dell'artista. Dopo l'introduzione di Claudia Agrioli, presidente di CARP Associazione di Promozione Sociale e proprietaria della Pallavicini22 Art Gallery, sono intervenuti i curatori Luca Maggio e Roberto Pagnani, con le conclusioni affidate a Igor Gallonetto, assessore alla Legalità del Comune di Ravenna. Tra i presenti anche Diego Galizzi, direttore di Imola Musei, e Claudio Spadoni, curatore della mostra che da aprile 2025 sarà allestita presso il Museo San Domenico per celebrare il centenario della nascita di Sartelli. L'evento è promosso da CARP Associazione di Promozione Sociale, in collaborazione con Pallavicini22 Art Gallery, Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, Casa Sartelli, La Casa Rossa, Piccolo Museo Privato Sergio Cicognani, Felsina Factory, Odeon Gallery e Wundergrafik, con il patrocinio di Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Scuola, Accademia di Belle Arti di Ravenna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e il sostegno di SAGEM srl.



Dogana Ravenna. Bosi (Pd): "Intervenire per far ritirare il declassamento dell'ufficio di Ravenna"

Nell'atto di indirizzo politico si lamenta come il declassamento da prima a terza fascia della dogana di **Ravenna** "rischia di avere un impatto negativo sui singoli territori che hanno vocazioni economiche fra loro diverse, attualmente tutelate dal decentramento su base provinciale" "Proseguire con celerità nel percorso avviato, coinvolgendo anche il governo nazionale, affinché venga immediatamente rivisto un provvedimento privo di logica e oggettività, che rischia di ostacolare le vocazioni economiche dei singoli territori e contraddittorio rispetto alle stesse politiche nazionali che hanno appena riconosciuto la strategicità del **Porto** di **Ravenna** per il sistema Paese". È l'impegno contenuto nella risoluzione a prima firma Niccolò Bosi (Pd), sottoscritta anche dalla collega di gruppo Eleonora Proni e condivisa anche da tutti i capigruppo di maggioranza: Paolo Calvano (Pd), Vincenzo Paldino (Civici con de Pascale), Lorenzo Casadei (M5s) e Simona Larghetti (AVS). Nell'atto di indirizzo politico il centrosinistra lamenta la decisione presa lo scorso 24 gennaio dall'Agenzia delle dogane che ha ridefinito il proprio modello territoriale in regione con un unico ufficio di primo livello (Bologna), cinque sedi provinciali tra il terzo e quinto livello e tre sedi che perdono la propria autonomia divenendo sezioni distaccate di altri uffici. Riportando anche le osservazioni mosse dalle organizzazioni sindacali, che sottolineano la propria contrarietà per una "dequalificazione assunta, rispetto alla metodologia generale, prima di attivare i criteri e gli indicatori di graduazione. Una scelta che nei fatti ha condizionato l'intero processo di individuazione di una ordinata e leggibile graduatoria delle sedi dirigenziali". Rifacendosi poi a recenti dichiarazioni dello stesso governatore de Pascale il quale "non intende consentire che una riorganizzazione amministrativa, basata su un'analisi parziale e distorta delle realtà territoriali su cui andrà ad incidere, possa pregiudicare lo sviluppo futuro del **Porto** di **Ravenna** e della tanta parte di economia regionale e nazionale che intorno a esso gravita", i consiglieri di maggioranza sollecitano l'esecutivo regionale "a proseguire con celerità nel percorso avviato affinché venga immediatamente rivisto un provvedimento privo di logica e oggettività".



Nell'atto di indirizzo politico si lamenta come il declassamento da prima a terza fascia della dogana di Ravenna "rischia di avere un impatto negativo sui singoli territori che hanno vocazioni economiche fra loro diverse, attualmente tutelate dal decentramento su base provinciale" "Proseguire con celerità nel percorso avviato, coinvolgendo anche il governo nazionale, affinché venga immediatamente rivisto un provvedimento privo di logica e oggettività, che rischia di ostacolare le vocazioni economiche dei singoli territori e contraddittorio rispetto alle stesse politiche nazionali che hanno appena riconosciuto la strategicità del Porto di Ravenna per il sistema Paese". È l'impegno contenuto nella risoluzione a prima firma Niccolò Bosi (Pd), sottoscritta anche dalla collega di gruppo Eleonora Proni e condivisa anche da tutti i capigruppo di maggioranza: Paolo Calvano (Pd), Vincenzo Paldino (Civici con de Pascale), Lorenzo Casadei (M5s) e Simona Larghetti (AVS). Nell'atto di indirizzo politico il centrosinistra lamenta la decisione presa lo scorso 24 gennaio dall'Agenzia delle dogane che ha ridefinito il proprio modello territoriale in regione con un unico ufficio di primo livello (Bologna), cinque sedi provinciali tra il terzo e quinto livello e tre sedi che perdono la propria autonomia divenendo sezioni distaccate di altri uffici. Riportando anche le osservazioni mosse dalle organizzazioni sindacali, che sottolineano la propria contrarietà per una "dequalificazione assunta, rispetto alla metodologia generale, prima di attivare i criteri e gli indicatori di graduazione. Una scelta che nei fatti ha condizionato l'intero processo di individuazione di una ordinata e leggibile graduatoria delle sedi dirigenziali". Rifacendosi poi a recenti dichiarazioni dello stesso governatore de

Bosi (PD): "Intervenire per far ritirare il declassamento della dogana di Ravenna"

"Proseguire con celerità nel percorso avviato, coinvolgendo anche il governo nazionale, affinché venga immediatamente rivisto un provvedimento privo di logica e oggettività, che rischia di ostacolare le vocazioni economiche dei singoli territori e contraddittorio rispetto alle stesse politiche nazionali che hanno appena riconosciuto la strategicità del **Porto di Ravenna** per il sistema Paese". È l'impegno contenuto nella risoluzione a prima firma Niccolò Bosi (Pd), sottoscritta anche dalla collega di gruppo Eleonora Proni e condivisa anche da tutti i capigruppo di maggioranza: Paolo Calvano (Pd), Vincenzo Paldino (Civici con de Pascale), Lorenzo Casadei (M5s) e Simona Larghetti (AVS). Nell'atto di indirizzo politico il centrosinistra lamenta la decisione presa lo scorso 24 gennaio dall'Agenzia delle dogane che ha ridefinito il proprio modello territoriale in regione con un unico ufficio di primo livello (Bologna), cinque sedi provinciali tra il terzo e quinto livello e tre sedi che perdono la propria autonomia divenendo sezioni distaccate di altri uffici. Riportando anche le osservazioni mosse dalle organizzazioni sindacali, che sottolineano la propria contrarietà per una "dequalificazione assunta, rispetto alla metodologia generale, prima di attivare i criteri e gli indicatori di graduazione. Una scelta che nei fatti ha condizionato l'intero processo di individuazione di una ordinata e leggibile graduatoria delle sedi dirigenziali". Rifacendosi poi a recenti dichiarazioni dello stesso governatore de Pascale il quale "non intende consentire che una riorganizzazione amministrativa, basata su un'analisi parziale e distorta delle realtà territoriali su cui andrà ad incidere, possa pregiudicare lo sviluppo futuro del **Porto di Ravenna** e della tanta parte di economia regionale e nazionale che intorno a esso gravita", i consiglieri di maggioranza sollecitano l'esecutivo regionale "a proseguire con celerità nel percorso avviato affinché venga immediatamente rivisto un provvedimento privo di logica e oggettività".



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto, Adm, "non c'è alcun ridimensionamento degli uffici dogane"

"In merito alla preoccupazione sulle presunte criticità connesse alla riorganizzazione dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**, e ai suoi conseguenti effetti sulla realtà portuale, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli precisa che tali informazioni non trovano alcun riscontro e fondamento nei documenti approvati dall'Amministrazione". È quanto viene reso noto in un comunicato. "Il processo di riorganizzazione territoriale in corso, avviato per garantire una maggiore efficienza operativa e assicurare l'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, non prevede alcun declassamento o ridimensionamento delle attività dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**, che continuerà a operare con status dirigenziale, senza alcuna .dequalificazione. del territorio e dei funzionari in servizio. Al contrario, il rafforzamento del presidio dell'Agenzia nel **porto di Ravenna** - viene sottolineato - è evidente nei numeri relativi all'incremento delle risorse umane e organizzative: il personale in servizio, grazie alla riorganizzazione, passerà dalle attuali 63 unità a 72 e le Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (POER), grazie alla Riforma del territorio, saranno addirittura raddoppiate. Emerge, quindi, l'infondatezza delle preoccupazioni rappresentate, che derivano esclusivamente dalla rivalutazione della retribuzione del Dirigente, che viene portata da 142.434 euro a 133.137". "L'Agenzia, al contrario di quanto sostenuto da alcuni giornali, sta rafforzando il **porto di Ravenna**, anche grazie all'istituzione di nuove posizioni organizzative ad elevata responsabilità, che potranno assicurare un ulteriore sviluppo dei controlli sul territorio" ha spiegato il Direttore dell'Agenzia, Roberto Alesse.



The Medi Telegraph

Ravenna

L'Agenzia delle Dogane: "Infondate le notizie sul declassamento del porto di Ravenna"

Il direttore Alesse: "Al contrario, l'Agenzia si sta rafforzando nello scalo" **Genova** - In merito alla preoccupazione sulle presunte criticità connesse ,

l'Agenzia delle dogane e dei monopoli precisa in una nota che "tali informazioni non trovano alcun riscontro e fondamento nei documenti approvati dall'Amministrazione. Il processo di riorganizzazione territoriale in corso, avviato per garantire una maggiore efficienza operativa e assicurare l'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, non prevede alcun

"declassamento" o "ridimensionamento" delle attività dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, che continuerà a operare con status dirigenziale, senza alcuna "dequalificazione" del territorio e dei funzionari in servizio". Al contrario, la nota sottolinea che "il rafforzamento del presidio dell'Agenzia nel porto di

Ravenna è evidente nei numeri relativi all'incremento delle risorse umane e organizzative: il personale in servizio, grazie alla riorganizzazione, passerà dalle attuali 63 unità a 72 e le Posizioni organizzative di elevata responsabilità (Poer), grazie alla Riforma del territorio, saranno addirittura raddoppiate. Sulla base di tali dati va segnalato che, nell'ambito dell'ultimo concorso pubblico

rivolto ai futuri funzionari dell'Agenzia, la Direzione territoriale competente ha previsto l'assegnazione di oltre 10 unità di personale proprio all'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Ciò a conferma dell'attenzione riservata a questa realtà portuale". Emerge, quindi, l'infondatezza delle preoccupazioni rappresentate, che derivano esclusivamente dalla riqualificazione della retribuzione del Dirigente , che viene portata da 142.434 euro a 133.137. "L'Agenzia, al contrario di quanto sostenuto da alcuni giornali, sta rafforzando il porto di Ravenna, anche grazie all'istituzione di nuove posizioni organizzative ad elevata responsabilità , che potranno assicurare un ulteriore sviluppo dei controlli sul territorio" ha spiegato il direttore dell'Agenzia, Roberto Alesse. "Le notizie di stampa in questione sono fuorvianti, non si fondano su dati oggettivi, né sulla volontà dell'Amministrazione. Non c'è alcun "declassamento" o "riduzione" in atto , ma una semplice rimodulazione, prevista per legge, della retribuzione dirigenziale di parte variabile. Non credo che ciò possa oggettivamente rappresentare una minaccia per l'espansione del Porto, per la valorizzazione del territorio e per gli sviluppi infrastrutturali ad esso connessi", ha concluso Alesse.



Il direttore Alesse: "Al contrario, l'Agenzia si sta rafforzando nello scalo" Genova - In merito alla preoccupazione sulle presunte criticità connesse, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli precisa in una nota che "tali informazioni non trovano alcun riscontro e fondamento nei documenti approvati dall'Amministrazione. Il processo di riorganizzazione territoriale in corso, avviato per garantire una maggiore efficienza operativa e assicurare l'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, non prevede alcun "declassamento" o "ridimensionamento" delle attività dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, che continuerà a operare con status dirigenziale, senza alcuna "dequalificazione" del territorio e dei funzionari in servizio". Al contrario, la nota sottolinea che "il rafforzamento del presidio dell'Agenzia nel porto di Ravenna è evidente nei numeri relativi all'incremento delle risorse umane e organizzative: il personale in servizio, grazie alla riorganizzazione, passerà dalle attuali 63 unità a 72 e le Posizioni organizzative di elevata responsabilità (Poer), grazie alla Riforma del territorio, saranno addirittura raddoppiate. Sulla base di tali dati va segnalato che, nell'ambito dell'ultimo concorso pubblico rivolto ai futuri funzionari dell'Agenzia, la Direzione territoriale competente ha previsto l'assegnazione di oltre 10 unità di personale proprio all'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Ciò a conferma dell'attenzione riservata a questa realtà portuale". Emerge, quindi, l'infondatezza delle preoccupazioni rappresentate, che derivano esclusivamente dalla riqualificazione della retribuzione del Dirigente , che viene portata da 142.434 euro a 133.137. "L'Agenzia, al contrario di quanto sostenuto da alcuni giornali, sta rafforzando il porto di Ravenna, anche grazie all'istituzione di nuove posizioni organizzative ad elevata responsabilità , che potranno assicurare un ulteriore sviluppo dei controlli sul territorio" ha spiegato il direttore dell'Agenzia, Roberto Alesse. "Le notizie di stampa in questione sono

La Zona logistica semplificata Toscana diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo

(AGENPARL) - gio 06 febbraio 2025 **La Zona logistica semplificata Toscana diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo** /Scritto da Redazione, giovedì 6 febbraio 2025 alle 14:59/ Diventa operativa la Zona logistica semplificata Toscana, permettendo così alle imprese dei territori coinvolti di accedere ai vantaggi che ne derivano. Il Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, ha infatti approvato pochi giorni fa il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo, organo di governo della stessa ZLS insieme alla Cabina di regia. "L'istituzione del Comitato di indirizzo - ha commentato il presidente Eugenio Giani - rappresenta un passo fondamentale per il rilancio della competitività del sistema economico e produttivo toscano. La ZLS nasce per ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni e così attrarre investimenti, favorire la crescita delle imprese e potenziare la connessione tra le aree portuali e il tessuto industriale della regione". "Il Comitato - ha aggiunto l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras - garantirà un coordinamento efficace delle politiche di sviluppo logistico e industriale, lavorando in stretta sinergia con il Dipartimento per le politiche di coesione. Il suo lavoro sarà fondamentale per semplificare le procedure amministrative e sostenere la creazione di zone franche doganali, offrendo nuove opportunità per le imprese toscane e per l'attrazione di capitali esteri, anche grazie all'attivazione di nuovi strumenti, come lo Sportello Unico regionale per la ZLS. L'obiettivo è chiaro: fare della Toscana un punto di riferimento per l'innovazione logistica e la crescita sostenibile, valorizzando le risorse esistenti". Ricordiamo la sua composizione: a) il Presidente della Regione Toscana o suo delegato, che lo presiede; b) i Presidenti delle due Autorità Portuali che insistono nell'area, vale a dire l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; c) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; d) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e) un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; f) l'Amministratore Unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, vale a dire il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA); g) i Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati; h) il Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato; h) i Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati. Spettano al Comitato di indirizzo tutti i compiti previsti dal Regolamento di istituzione di Zone logistiche

(AGENPARL) - gio 06 febbraio 2025 **La Zona logistica semplificata Toscana diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo** /Scritto da Redazione, giovedì 6 febbraio 2025 alle 14:59/ Diventa operativa la Zona logistica semplificata Toscana, permettendo così alle imprese dei territori coinvolti di accedere ai vantaggi che ne derivano. Il Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, ha infatti approvato pochi giorni fa il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo, organo di governo della stessa ZLS insieme alla Cabina di regia. "L'istituzione del Comitato di indirizzo - ha commentato il presidente Eugenio Giani - rappresenta un passo fondamentale per il rilancio della competitività del sistema economico e produttivo toscano. La ZLS nasce per ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni e così attrarre investimenti, favorire la crescita delle imprese e potenziare la connessione tra le aree portuali e il tessuto industriale della regione". "Il Comitato - ha aggiunto l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras - garantirà un coordinamento efficace delle politiche di sviluppo logistico e industriale, lavorando in stretta sinergia con il Dipartimento per le politiche di coesione. Il suo lavoro sarà fondamentale per semplificare le procedure amministrative e sostenere la creazione di zone franche doganali, offrendo nuove opportunità per le imprese toscane e per l'attrazione di capitali esteri, anche grazie all'attivazione di nuovi strumenti, come lo Sportello Unico regionale per la ZLS. L'obiettivo è chiaro: fare della Toscana un punto di riferimento per l'innovazione logistica e la crescita sostenibile, valorizzando le risorse esistenti". Ricordiamo la sua composizione: a) il Presidente della Regione Toscana o suo delegato, che lo presiede; b) i Presidenti delle due Autorità Portuali che insistono nell'area, vale a dire l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; c) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; d) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e) un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; f) l'Amministratore Unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, vale a dire il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA); g) i Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati; h) il Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato; h) i Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati. Spettano al Comitato di indirizzo tutti i compiti previsti dal Regolamento di istituzione di Zone logistiche



Agenparl

Livorno

semplificate (DPCM 4 marzo 2024 n.40). L'obiettivo è attuare le funzioni della ZLS, coordinare le procedure insediative (semplificando i procedimenti e riducendo i tempi di risposta alle imprese), garantire un raccordo tra tutti gli enti la cui competenza opera su tali territori, dalle **Autorità di sistema** per i porti, agli enti locali, le Camere di commercio, il Consorzio ZIA, sino all'Agenzia delle dogane. Senza ovviamente tralasciare il sostegno economico alle imprese, sia diretto, che attraverso un regime fiscale agevolato. La Regione nei prossimi giorni, oltre a recepire il decreto ministeriale e ad organizzare la struttura interna, convocherà tutti gli attori del **sistema** (anche soggetti esclusi dal decreto come gli interporti fondamentali a definire il **sistema** nella sua completezza) per dare seguito alla istituzione degli organi politici e tecnici della ZLS ed avviarne l'operatività, con l'inizio del percorso che, tra le altre cose, potrà portare all'istituzione di un unico SUAP (Sportello per le attività produttive) di tutta la ZLS. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Toscana, la Zona logistica semplificata diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo

"L'istituzione del Comitato di indirizzo - ha commentato il presidente Eugenio Giani - rappresenta un passo fondamentale per il rilancio della competitività del **sistema** economico e produttivo toscano. La ZLS nasce per ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni e così attrarre investimenti, favorire la crescita delle imprese e potenziare la connessione tra le aree portuali e il tessuto industriale della regione". "Il Comitato - ha aggiunto l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras - garantirà un coordinamento efficace delle politiche di sviluppo logistico e industriale, lavorando in stretta sinergia con il Dipartimento per le politiche di coesione. Il suo lavoro sarà fondamentale per semplificare le procedure amministrative e sostenere la creazione di zone franche doganali, offrendo nuove opportunità per le imprese toscane e per l'attrazione di capitali esteri, anche grazie all'attivazione di nuovi strumenti, come lo Sportello Unico regionale per la ZLS. L'obiettivo è chiaro: fare della Toscana un punto di riferimento per l'innovazione logistica e la crescita sostenibile, valorizzando le risorse esistenti". Ricordiamo la sua composizione: a) il Presidente della Regione Toscana o suo delegato, che lo presiede; b) i Presidenti delle due Autorità Portuali che insistono nell'area, vale a dire l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar** Tirreno Settentrionale e l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar** Ligure Orientale; c) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; d) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e) un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; f) l'Amministratore Unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, vale a dire il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA); g) i Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati; h) il Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato; h) i Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati. Spettano al Comitato di indirizzo tutti i compiti previsti dal Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (DPCM 4 marzo 2024 n.40). L'obiettivo è attuare le funzioni della ZLS, coordinare le procedure insediative (semplificando i procedimenti e riducendo i tempi di risposta alle imprese), garantire un raccordo tra tutti gli enti la cui competenza opera su tali territori, dalle Autorità di **sistema** per i porti, agli enti locali, le Camere di commercio, il Consorzio ZIA, sino all'Agenzia delle dogane. Senza ovviamente tralasciare il sostegno economico alle imprese, sia diretto, che attraverso un regime fiscale agevolato. La Regione nei prossimi giorni, oltre a recepire il decreto ministeriale e ad organizzare la struttura interna, convocherà tutti gli attori del **sistema**



FerPress

Livorno

(anche soggetti esclusi dal decreto come gli interporti fondamentali a definire il **sistema** nella sua completezza) per dare seguito alla istituzione degli organi politici e tecnici della ZLS ed avviarne l'operatività, con l'inizio del percorso che, tra le altre cose, potrà portare all'istituzione di un unico SUAP (Sportello per le attività produttive) di tutta la ZLS.

Lotta alle frodi agro-alimentari nel porto di Livorno

LIVORNO - La prefettura di Livorno, con il prefetto Giancarlo Dionisi, ha siglato un accordo con il direttore territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Davide Bellosi, e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri per attivare insieme sinergie nella raccolta di dati e informazioni relativi ai transiti nel porto di Livorno dei prodotti agro-alimentari di origine protetta (D.O.P.), spesso soggetti a casi di frode. I firmatari hanno deciso di istituire un gruppo di lavoro congiunto per condividere lo spettro delle merci cui destinare la prioritaria attenzione e le specifiche finalità di tutela dei prodotti Made in Italy.

Tra gli impegni messi nero su bianco nel testo dell'intesa, quello di verificare le attuali potenzialità di condivisione delle informazioni, principalmente attraverso l'uso del Tuscan Port Community System, la piattaforma dell'AdSp che digitalizza i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce e che oggi viene utilizzata da tutto il cluster portuale (terminalisti, agenzie marittime, spedizionieri, ecc.). Il gruppo si occuperà di potenziare gli strumenti informatici già in essere al fine di condividere

celermente le informazioni inerenti al traffico del Made in Italy, ottimizzando l'analisi dei dati. L'ente portuale si impegnerà a definire uno specifico programma di manutenzione del proprio PCS, affinché la raccolta, l'elaborazione e la condivisione tra le Parti dei dati di interesse avvenga con sempre maggiore efficacia rispetto agli obiettivi da perseguire. "Siamo pienamente convinti dell'importanza di questa intesa, attraverso la quale intendiamo farci parte attiva della lotta alla repressione delle frodi agroalimentari" spiega Guerrieri. "Siamo felici anche di poter mettere a disposizione del gruppo di lavoro il nostro TPCS, un modello che ha fatto scuola in Italia, tanto da essere oggi stato condiviso con altre tre Autorità di Sistema portuale, quella del mar di Sardegna, quella di Venezia e quella di Napoli. Si tratta di un sistema efficiente e collaudato che ci permetterà di velocizzare lo scambio di informazioni cruciali per le finalità di questa intesa". Alla firma anche il segretario generale dell'AdSp Matteo Paroli, che ha parlato dell'importanza della cooperazione digitale tra le pubbliche amministrazioni: "Ho curato personalmente la stesura del protocollo di intesa assieme al direttore generale delle dogane e al prefetto ha spiegato. L'ente portuale ha investito tanto nei processi di ottimizzazione dei flussi informativi, innescando un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti, oggi raccogliamo ulteriormente i frutti di questo lavoro. Attraverso il TPCS ci proponiamo di ottimizzare le attività di monitoraggio di una filiera strategica per il nostro Paese: la tutela del Made in Italy passa dal controllo delle frodi agro-alimentari". Soddisfatto Bellosi: ADM ed AdSp cooperano da molti anni per favorire l'interscambio e l'accessibilità di tutte le informazioni

Messaggero Marittimo.it



Lotta alle frodi agro-alimentari nel porto di Livorno

LIVORNO - La prefettura di Livorno, con il prefetto Giancarlo Dionisi, ha siglato un accordo con il direttore territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Davide Bellosi, e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri per attivare insieme sinergie nella raccolta di dati e informazioni relativi ai transiti nel porto di Livorno dei prodotti agro-alimentari di origine protetta (D.O.P.), spesso soggetti a casi di frode.

I firmatari hanno deciso di istituire un gruppo di lavoro congiunto per condividere lo spettro delle merci cui destinare la prioritaria attenzione e le specifiche finalità di tutela dei prodotti Made in Italy. Tra gli impegni messi nero su bianco nel testo dell'intesa, quello di verificare le attuali potenzialità di condivisione delle informazioni, principalmente attraverso l'uso del Tuscan Port Community System, la piattaforma dell'AdSp che digitalizza i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce e che oggi viene utilizzata da tutto il cluster portuale (terminalisti, agenzie marittime, spedizionieri, ecc.).

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità dell'editore. Tutti i diritti sono riservati. Copyright 2025 - Editore: Messaggero Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno. P.IVA: 04000004911. P.IVA: 02000004911. Capitale Sociale: € 100.000,00 (interamente versato).

Messaggero Marittimo

Livorno

rilevanti per la movimentazione delle merci in ambito portuale e per lo sviluppo di progetti di innovazione e telematizzazione dei processi di sdoganamento. Ciò che ha consentito il conseguimento di risultati unici a livello nazionale. Abbiamo accolto pertanto con estremo favore la proposta del sig. Prefetto di rendere disponibili i dati sull'import/export di alcuni prodotti particolarmente sensibili a frodi tributarie ed extratributarie, perché possano essere incrociati con altre fonti e costituire spunto per attività repressive da parte di tutte le istituzioni interessate. È infatti obiettivo di ADM (ed in particolare la Direzione Territoriale Toscana e Umbria) rafforzare ulteriormente il presidio contro il falso Made in Italy a tutela dei consumatori e delle imprese corrette, in linea con i risultati raggiunti negli ultimi anni. Oggi celebriamo un risultato straordinario per il porto di Livorno -ha detto Dionisi- ma anche per il sistema economico italiano e la tutela del Made in Italy. Con la sottoscrizione di questo protocollo d'intesa, abbiamo raggiunto un traguardo di trasparenza che costituisce un modello innovativo per tutti i porti italiani". "Pur accogliendo con apertura i prodotti provenienti dall'estero, è nostro dovere garantire che la qualità del Made in Italy sia preservata. Questo protocollo rappresenta un baluardo contro frodi alimentari e un forte segnale per proteggere la filiera agroalimentare italiana. Inoltre, esso getta le basi per ampliare i controlli anche ad altri settori, come il fitosanitario, e per contrastare fenomeni criminosi più ampi, quali i traffici di stupefacenti e il commercio illegale di rifiuti.

Shipping Italy

Livorno

Aggiudicata la costruzione del nuovo magazzino di Cold Chain Livorno

Porti Il progetto, finanziato dal Pnrr, mira a efficientare e rendere sostenibile la filiera del freddo nel **porto** toscano. Sono andati a una Rti costituita da Frangerini Impresa Srl, Intersonda Srl, EuroImpianti Srl e Siel Srl i lavori di realizzazione del nuovo magazzino per prodotti surgelati che sorgerà all'interno dell'interporto Amerigo Vespucci, a Guasticce. Il raggruppamento temporaneo di impresa se li è aggiudicati con una offerta del valore di circa 7,014 milioni di euro sui complessivi 7,393 circa a base di gara. Secondo quanto si legge nel capitolato di gara, la costruzione di questo secondo magazzino per merci alimentari surgelate si inserisce nel progetto Cold Chain **Livorno** della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che punta all'efficientamento e alla sostenibilità della filiera del freddo nel **porto** di **Livorno**. Il progetto è finanziato dal Pnrr nell'ambito dell'investimento dedicato a 'Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo'. L'ingombro della struttura, si legge ancora nel documento, sarà di 60 per 30 metri, con una altezza della copertura curvilinea variabile da 7,50 a 19,15 metri. L'edificio sarà composto da due celle a bassa temperatura di 30x20 metri e altezza interna media di 11 metri, precedute da un'anticella a temperatura neutra di circa 50 x 10 metri. L'appalto comprende l'installazione di apparecchiature ed impianti per la produzione del freddo, di un campo fotovoltaico da oltre 320 kWp sulla copertura del magazzino, nonché la fornitura di scaffalature per le due celle a bassa temperatura, "idonee all'immagazzinamento di pallet movimentabili mediante apparecchiatura di sollevamento e spostamento automatico" quali shuttle o Upc (Under Pallet Carrier) che pure dovranno essere forniti, nel numero di due unità, insieme alle scaffalature. F.M.



Porti Il progetto, finanziato dal Pnrr, mira a efficientare e rendere sostenibile la filiera del freddo nel porto toscano. Sono andati a una Rti costituita da Frangerini Impresa Srl, Intersonda Srl, EuroImpianti Srl e Siel Srl i lavori di realizzazione del nuovo magazzino per prodotti surgelati che sorgerà all'interno dell'interporto Amerigo Vespucci, a Guasticce. Il raggruppamento temporaneo di impresa se li è aggiudicati con una offerta del valore di circa 7,014 milioni di euro sui complessivi 7,393 circa a base di gara. Secondo quanto si legge nel capitolato di gara, la costruzione di questo secondo magazzino per merci alimentari surgelate si inserisce nel progetto Cold Chain Livorno della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che punta all'efficientamento e alla sostenibilità della filiera del freddo nel porto di Livorno. Il progetto è finanziato dal Pnrr nell'ambito dell'investimento dedicato a 'Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo'. L'ingombro della struttura, si legge ancora nel documento, sarà di 60 per 30 metri, con una altezza della copertura curvilinea variabile da 7,50 a 19,15 metri. L'edificio sarà composto da due celle a bassa temperatura di 30x20 metri e altezza interna media di 11 metri, precedute da un'anticella a temperatura neutra di circa 50 x 10 metri. L'appalto comprende l'installazione di apparecchiature ed impianti per la produzione del freddo, di un campo fotovoltaico da oltre 320 kWp sulla copertura del magazzino, nonché la fornitura di scaffalature per le due celle a bassa temperatura, "idonee all'immagazzinamento di pallet movimentabili mediante apparecchiatura di sollevamento e spostamento automatico" quali shuttle o Upc (Under Pallet Carrier) che pure dovranno essere forniti, nel numero di due unità, insieme alle scaffalature. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI

Porto, cantieri e lavori in corso

Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - «Sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Donato Bramante che, ci auguriamo, sarà pronto entro la seconda parte del 2025. Sarà una struttura completamente green che migliorerà l'esperienza dei crocieristi che vengono qui a Civitavecchia». La conferma è arrivata dal general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, a margine della conferenza stampa di presentazione dei dati delle crociere per il 2024, con il settore che ha fatto registrare un nuovo record, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri e proiettandosi a scalzare dal podio del Mediterraneo il porto di Barcellona. Un risultato frutto del lavoro di squadra, come ha tenuto a ribadire il commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, ma anche della lungimiranza dimostrata, con interventi di potenziamento e miglioramento delle infrastrutture. «Abbiamo completato l'impianto fotovoltaico del Terminal Vespucci, che quindi sarà interamente alimentato da energia rinnovabile - ha aggiunto Portelli - stiamo lavorando sul rinnovamento del design del Terminal 10 per poi trasferirlo al 18 e che sarà dedicato alle navi boutique, a conferma della vocazione di Civitavecchia come hub europeo principale per questo genere di imbarcazioni». Una serie di interventi infrastrutturali, quindi, citando solo quelli relativi al settore crociere, che stanno rendendo il porto di Civitavecchia sempre più funzionale ed ecosostenibile. «Ma ci sono altri progetti importanti che vedono il ripensamento di tutta l'area portuale di Civitavecchia - ha sottolineato Portelli - i nuovi varchi che saranno inaugurati nel 2025, il ponte che collegherà questa parte del porto con le banchine delle crociere. E poi, le nuove bitte di 300 tonnellate che sono piuttosto rare nei porti italiani e che sono fondamentali per dare flessibilità agli ormeggi, specialmente per le grandi navi che si fermano nel porto di Civitavecchia». Interventi che si inseriscono in quelli in corso d'opera, con fondi del Pnrr e non solo, che stanno rivoluzionando lo scalo, dall'apertura a sud all'ultimo miglio ferroviario, passando per il cold ironing che, con i suoi 80 milioni di euro di investimenti, si conferma uno degli interventi più consistenti in Italia, «in grado - ha concluso Musolino - di rendere i nostri porti sempre più competitivi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - «Sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Donato Bramante che, ci auguriamo, sarà pronto entro la seconda parte del 2025. Sarà una struttura completamente green che migliorerà l'esperienza dei crocieristi che vengono qui a Civitavecchia». La conferma è arrivata dal general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, a margine della conferenza stampa di presentazione dei dati delle crociere per il 2024, con il settore che ha fatto registrare un nuovo record, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri e proiettandosi a scalzare dal podio del Mediterraneo il porto di Barcellona. Un risultato frutto del lavoro di squadra, come ha tenuto a ribadire il commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, ma anche della lungimiranza dimostrata, con interventi di potenziamento e miglioramento delle infrastrutture. «Abbiamo completato l'impianto fotovoltaico del Terminal Vespucci, che quindi sarà interamente alimentato da energia rinnovabile - ha aggiunto Portelli - stiamo lavorando sul rinnovamento del design del Terminal 10 per poi trasferirlo al 18 e che sarà dedicato alle navi boutique, a conferma della vocazione di Civitavecchia come hub europeo principale per questo genere di imbarcazioni». Una serie di interventi infrastrutturali, quindi, citando solo quelli relativi al settore crociere, che stanno rendendo il porto di Civitavecchia sempre più funzionale ed ecosostenibile. «Ma ci sono altri progetti importanti che vedono il ripensamento di tutta l'area portuale di Civitavecchia - ha sottolineato Portelli - i nuovi varchi che saranno inaugurati nel 2025, il ponte che collegherà questa parte del porto con le banchine delle crociere. E poi, le nuove bitte di 300 tonnellate che sono piuttosto rare nei porti italiani e che sono fondamentali per dare flessibilità agli ormeggi, specialmente per le grandi navi che si fermano nel porto di Civitavecchia». Interventi che si inseriscono in quelli in corso d'opera, con fondi del Pnrr e non solo, che stanno rivoluzionando lo scalo, dall'apertura a sud all'ultimo miglio ferroviario, passando per il cold ironing che, con i suoi 80 milioni di euro di investimenti, si conferma uno degli interventi più consistenti in Italia, «in grado - ha concluso Musolino - di rendere i nostri porti sempre più competitivi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, cantieri e lavori in corso

CIVITAVECCHIA - «Sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Donato Bramante che, ci auguriamo, sarà pronto entro la seconda parte del 2025. Sarà una struttura completamente green che migliorerà l'esperienza dei crocieristi che vengono qui a Civitavecchia». La conferma è arrivata dal general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, a margine della conferenza stampa di presentazione dei dati delle crociere per il 2024, con il settore che ha fatto registrare un nuovo record, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri e proiettandosi a scalzare dal podio del Mediterraneo il porto di Barcellona. Un risultato frutto del lavoro di squadra, come ha tenuto a ribadire il commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, ma anche della lungimiranza dimostrata, con interventi di potenziamento e miglioramento delle infrastrutture. «Abbiamo completato l'impianto fotovoltaico del Terminal Vespucci, che quindi sarà interamente alimentato da energia rinnovabile - ha aggiunto Portelli - stiamo lavorando sul rinnovamento del design del Terminal 10 per poi trasferirlo al 18 e che sarà dedicato alle navi boutique, a conferma della vocazione di Civitavecchia come hub europeo principale per questo genere di imbarcazioni». Una serie di interventi infrastrutturali, quindi, citando solo quelli relativi al settore crociere, che stanno rendendo il porto di Civitavecchia sempre più funzionale ed ecosostenibile. «Ma ci sono altri progetti importanti che vedono il ripensamento di tutta l'area portuale di Civitavecchia - ha sottolineato Portelli - i nuovi varchi che saranno inaugurati nel 2025, il ponte che collegherà questa parte del porto con le banchine delle crociere. E poi, le nuove bitte di 300 tonnellate che sono piuttosto rare nei porti italiani e che sono fondamentali per dare flessibilità agli ormeggi, specialmente per le grandi navi che si fermano nel porto di Civitavecchia». Interventi che si inseriscono in quelli in corso d'opera, con fondi del Pnrr e non solo, che stanno rivoluzionando lo scalo, dall'apertura a sud all'ultimo miglio ferroviario, passando per il cold ironing che, con i suoi 80 milioni di euro di investimenti, si conferma uno degli interventi più consistenti in Italia, «in grado - ha concluso Musolino - di rendere i nostri porti sempre più competitivi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - «Sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Donato Bramante che, ci auguriamo, sarà pronto entro la seconda parte del 2025. Sarà una struttura completamente green che migliorerà l'esperienza dei crocieristi che vengono qui a Civitavecchia». La conferma è arrivata dal general manager di Roma Cruise Terminal John Portelli, a margine della conferenza stampa di presentazione dei dati delle crociere per il 2024, con il settore che ha fatto registrare un nuovo record, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri e proiettandosi a scalzare dal podio del Mediterraneo il porto di Barcellona. Un risultato frutto del lavoro di squadra, come ha tenuto a ribadire il commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, ma anche della lungimiranza dimostrata, con interventi di potenziamento e miglioramento delle infrastrutture. «Abbiamo completato l'impianto fotovoltaico del Terminal Vespucci, che quindi sarà interamente alimentato da energia rinnovabile - ha aggiunto Portelli - stiamo lavorando sul rinnovamento del design del Terminal 10 per poi trasferirlo al 18 e che sarà dedicato alle navi boutique, a conferma della vocazione di Civitavecchia come hub europeo principale per questo genere di imbarcazioni». Una serie di interventi infrastrutturali, quindi, citando solo quelli relativi al settore crociere, che stanno rendendo il porto di Civitavecchia sempre più funzionale ed ecosostenibile. «Ma ci sono altri progetti importanti che vedono il ripensamento di tutta l'area portuale di Civitavecchia - ha sottolineato Portelli - i nuovi varchi che saranno inaugurati nel 2025, il ponte che collegherà questa parte del porto con le banchine delle crociere. E poi, le nuove bitte di 300 tonnellate che sono piuttosto rare nei porti italiani e che sono fondamentali per dare flessibilità agli ormeggi, specialmente per le grandi navi che si fermano nel porto di Civitavecchia». Interventi che si inseriscono in quelli in corso d'opera, con fondi del Pnrr e non solo, che stanno rivoluzionando lo scalo, dall'apertura a sud all'ultimo miglio ferroviario, passando per il cold ironing che, con i suoi 80 milioni di euro di

Nauticsud:Amato (AFINA),servono più porti e più cultura del mare

Dall'8 febbraio a Napoli la 51ma edizione con 600 imbarcazioni La nautica italiana rischia di perdere appeal se non ci saranno "una maggiore divulgazione della cultura del mare e la realizzazione di posti barca". In caso contrario questo comparto produttivo "può considerarsi in crisi". E' il pensiero di Gennaro Amato, presidente di AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), che organizza il Nauticsud, espresso oggi nella presentazione della manifestazione, giunta alla 51ma edizione, in programma nella Mostra d'Oltremare di Napoli dall'8 al 16 febbraio. "Come hanno affermato anche i rappresentanti delle forze militari - ha aggiunto Amato - si evidenzia la necessità di realizzare 'marina' attrezzati per la nautica da diporto e soprattutto di educare e regolarizzare l'accesso alla nautica per i giovani diportisti. Per questo motivo il Nauticsud diventerà, nei prossimi anni, luogo di confronto e sviluppo per le politiche culturali e d'insegnamento dei regolamenti nautici". E sulla necessità di realizzare in particolare a Napoli più posti barca ha insistito Amato: "Ci sono diverse idee in campo specie per l'area di Mergellina. Come AFINA lavoriamo perché si realizzino al più presto con il coinvolgimento innanzitutto di Comune e Soprintendenza". Una carenza evidenziata da alcuni numeri diffusi nell'incontro: in Campania vi sono 16.400 posti barca ufficiali disponibili a fronte - per il solo Golfo di Napoli - di 52mila richieste per le imbarcazioni esistenti. La fiera nautica, organizzata e realizzata dal binomio Mostra d'Oltremare-AFINA, assume. è stato detto, "il ruolo di vetrina in anteprima delle produzioni cantieristiche per il 2025". Durante l'incontro, alla presenza dei vertici della Mostra d'Oltremare, Maria Caputo e Remo Minopoli, sono intervenuti rappresentanti del Corpo dei Carabinieri, della Marina Militare e della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, oltre a Carlo Palmieri e Francesco Benucci, rispettivamente vice presidente e direttore generale dell'Unione Industriali di Napoli, Antonino Della Notte presidente campano dell'Aicast. Fra le questioni analizzate quella della burocrazia. L'ammiraglio Pier Paolo Burri, della Marina Militare ha affermato: "Vanno eliminati i vincoli allo sviluppo della nautica, serve uno snellimento delle procedure sia in ambito strutturale sia in quello applicativo delle norme". Gli ha fatto eco il colonnello dei carabinieri, vice comandante della Legione Campania, Claudio Mazzaresse Fardella Mungivera che ha puntato il dito proprio nella lentezza burocratica del sistema: "Tanta burocrazia, tanta corruzione - ha detto nel suo intervento, citando le parole di Tacito sull'eccesso di leggi - servono circuiti produttivi e costruttivi più veloci". Il capitano di vascello della Guardia Costiera Gennaro Pappacena ha sottolineato: "La semplificazione dei sistemi limiterebbe gli abusi stagionali degli ormeggi". Alla fiera partecipano oltre 200 espositori, in rappresentanza di circa 500 brand,



Dall'8 febbraio a Napoli la 51ma edizione con 600 imbarcazioni La nautica italiana rischia di perdere appeal se non ci saranno "una maggiore divulgazione della cultura del mare e la realizzazione di posti barca". In caso contrario questo comparto produttivo "può considerarsi in crisi". E' il pensiero di Gennaro Amato, presidente di AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), che organizza il Nauticsud, espresso oggi nella presentazione della manifestazione, giunta alla 51ma edizione, in programma nella Mostra d'Oltremare di Napoli dall'8 al 16 febbraio. "Come hanno affermato anche i rappresentanti delle forze militari - ha aggiunto Amato - si evidenzia la necessità di realizzare 'marina' attrezzati per la nautica da diporto e soprattutto di educare e regolarizzare l'accesso alla nautica per i giovani diportisti. Per questo motivo il Nauticsud diventerà, nei prossimi anni, luogo di confronto e sviluppo per le politiche culturali e d'insegnamento dei regolamenti nautici". E sulla necessità di realizzare in particolare a Napoli più posti barca ha insistito Amato: "Ci sono diverse idee in campo specie per l'area di Mergellina. Come AFINA lavoriamo perché si realizzino al più presto con il coinvolgimento innanzitutto di Comune e Soprintendenza". Una carenza evidenziata da alcuni numeri diffusi nell'incontro: in Campania vi sono 16.400 posti barca ufficiali disponibili a fronte - per il solo Golfo di Napoli - di 52mila richieste per le imbarcazioni esistenti. La fiera nautica, organizzata e realizzata dal binomio Mostra d'Oltremare-AFINA, assume. è stato detto, "il ruolo di vetrina in anteprima delle produzioni cantieristiche per il 2025". Durante l'incontro, alla presenza dei vertici della Mostra d'Oltremare, Maria Caputo e Remo Minopoli, sono intervenuti rappresentanti del Corpo dei Carabinieri, della Marina Militare e della Guardia

(Sito) Ansa

Napoli

con oltre 600 imbarcazioni in esposizione su una superficie complessiva, tra gli interni dei 7 padiglioni occupati e gli esterni, di circa 52mila metri quadrati. E' stato sottolineato durante l'incontro: "La crisi del comparto nautico, che coinvolge in particolare il segmento produttivo tra i 6 e 12/15 metri, sembra non coinvolgere il Nauticsud 2025 che, invece, registra ritorni eccellenti e nuovi cantieri in ascesa". Insomma, pur con una crisi in atto nel settore, il Nauticsud e Napoli "risultano ancora essere una piazza di grande attrazione per il mercato della nautica sul quale, però, c'è molto da fare per rilanciare un comparto che rischia il tracollo per fattori esterni a quelli della produttività". L'SoS lanciato si riassume in queste parole: "L'assenza di sistemi a tutela degli addetti ai lavori, dalla carenza di ormeggi alle infrastrutture inesistenti, passando per i servizi turistici e di accoglienza, rischiano di far saltare una delle poche realtà valide dell'intero Sud Italia".

Porto di Corigliano Calabro: riqualificazione della banchina pescherecci

6 febbraio 2025 - Proseguono i lavori di riqualificazione della banchina N° 7 del porto di Corigliano Calabro. Questa mattina, sono iniziate le operazioni di varo dei corpi morti degli ormeggi, che serviranno a stabilizzare i pontili galleggianti dove ormeggeranno i pescatori della marineria locale. Del valore di circa 964 mila euro, i lavori, aggiudicati dalla ditta Ingemar srl, sono finalizzati alla creazione di 16 pontili al servizio di 32 ormeggi dei pescatori che potranno, così, usufruire di una banchina attrezzata e in sicurezza a loro dedicata. Dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio mantiene alta l'attenzione sull'opera di riqualificazione dell'infrastruttura portuale di Corigliano Calabro.



Messina, Fismic Confisal: "Il Polo Cantieristica deve puntare su dialogo e competitività. Segnali incoraggianti"

Fismic Confisal traccia il bilancio di un ciclo di incontri effettuato con i vertici aziendali delle principali espressioni della cantieristica messinese "La tutela economica e sociale dei lavoratori nei cantieri rimane un obiettivo prioritario sul quale bisogna andare avanti con determinazione ma negli ultimi anni si sono registrati incoraggianti passi in avanti e la Città di Messina, in tal senso, è una realtà che più di altre ha dato prova di significativi miglioramenti". Lo evidenzia Fismic Confisal, che così traccia il bilancio di un ciclo di incontri effettuato con i vertici aziendali delle principali espressioni della cantieristica messinese, tra cui i Cantieri Navali dello Stretto, Intermarine Spa, Palumbo Spa. Il sindacato, inoltre, ha incontrato i responsabili dell'**Autorità** Portuale. Fismic Confisal, da anni in prima linea nella difesa del polo della cantieristica, rileva la necessità di "una tutela vera dei lavoratori e delle famiglie, con un approccio scevro da interpretazioni strumentali delle criticità o dalla tentazione di alzare i toni per logiche di opportunità". Le parole del Segretario Pippo De Leo "Rimangono senza dubbio diverse problematiche da affrontare e risolvere ma il quadro non è affatto sconcertante - rileva Pippo De Leo segretario provinciale di Fismic Confisal - Messina si appresta a vivere una fase strategica di straordinaria rilevanza da qui ai prossimi anni e, oggi più che mai, appare fondamentale che le azioni volte a garantire i diritti e contrastare le violazioni vengano poste in essere senza subordinare l'attività sindacale ad una mera ricerca di nuovi tesserati tra gli addetti del settore". Sulla cantieristica, "fiore all'occhiello di Messina, teniamo alta la guardia sui livelli occupazionali e i diritti": Fismic Confisal rivendica con orgoglio i risultati in tal senso ottenuti. "Il rilancio della cantieristica deve passare dal dialogo tra le parti e da un confronto costruttivo. È fondamentale dare qualità, trasparenza e competitività al mondo delle costruzioni e delle riparazioni, è così che si proteggono i lavoratori" e a tal proposito Fismic Confisal "porterà avanti anche in vista dei prossimi mesi un percorso di monitoraggio degli standard contrattuali", ritenendo che "le sfide da affrontare siano quelle della sicurezza, formazione e digitalizzazione, elementi centrali per dare solidità a tutta la catena d'appalto e necessari per elevare le competenze e la premialità". "Il polo cantieristica - aggiunge De Leo - può e deve rappresentare una colonna portante del futuro di questo territorio. La soluzione per evitare una crescita esponenziale degli investimenti all'estero è rafforzare la filiera interna, coinvolgendo le professionalità. Noi proseguiremo il confronto con le imprese, a viso aperto e senza posizioni pregiudiziali, da sempre convinti che la premessa di una svolta e la chiave per difendere davvero i lavoratori debba essere quella di un approccio attivo e dinamico, obiettivo e responsabile a tutti i livelli di rappresentanza".



Fismic Confisal traccia il bilancio di un ciclo di incontri effettuato con i vertici aziendali delle principali espressioni della cantieristica messinese "La tutela economica e sociale dei lavoratori nei cantieri rimane un obiettivo prioritario sul quale bisogna andare avanti con determinazione ma negli ultimi anni si sono registrati incoraggianti passi in avanti e la Città di Messina, in tal senso, è una realtà che più di altre ha dato prova di significativi miglioramenti". Lo evidenzia Fismic Confisal, che così traccia il bilancio di un ciclo di incontri effettuato con i vertici aziendali delle principali espressioni della cantieristica messinese, tra cui i Cantieri Navali dello Stretto, Intermarine Spa, Palumbo Spa. Il sindacato, inoltre, ha incontrato i responsabili dell'Autorità Portuale. Fismic Confisal, da anni in prima linea nella difesa del polo della cantieristica, rileva la necessità di "una tutela vera dei lavoratori e delle famiglie, con un approccio scevro da interpretazioni strumentali delle criticità o dalla tentazione di alzare i toni per logiche di opportunità". Le parole del Segretario Pippo De Leo "Rimangono senza dubbio diverse problematiche da affrontare e risolvere ma il quadro non è affatto sconcertante - rileva Pippo De Leo segretario provinciale di Fismic Confisal - Messina si appresta a vivere una fase strategica di straordinaria rilevanza da qui ai prossimi anni e, oggi più che mai, appare fondamentale che le azioni volte a garantire i diritti e contrastare le violazioni vengano poste in essere senza subordinare l'attività sindacale ad una mera ricerca di nuovi tesserati tra gli addetti del settore". Sulla cantieristica, "fiore all'occhiello di Messina, teniamo alta la guardia sui livelli occupazionali e i diritti". Fismic Confisal rivendica con orgoglio i risultati in tal senso ottenuti.

Porto di Tremestieri. "Finire l'opera al più presto ma la fretta non deve vincere sulla qualità"

Il neo commissario Francesco Di Sarcina incontrerà sindaco e rup per fare il punto sui lavori. Ha seguito la genesi del porto di Tremestieri, prima da funzionario e poi da segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina. Ha poi lavorato per trovare i fondi necessari all'ampliamento, prima di diventare presidente dell'Autorità Portuale di La Spezia e ora di quella di Augusta e Catania. Se commissario doveva esserci, per l'approdo a sud, la scelta non poteva che ricadere su Francesco Di Sarcina. La nomina anticipata nello scorso novembre e ufficializzata ieri. I lavori sono stati consegnati a novembre 2018 e si sono fermati a maggio 2022, quando avevano raggiunto una percentuale di appena il 26 %. Un anno e mezzo di trattative e poi, il 30 gennaio 2024, la cessione del ramo d'azienda da Coedmar a Bruno Teodoro. Per la consegna dei lavori si è dovuto aspettare ancora il 6 giugno ma era solo parziale a causa della presenza di altri cantieri. Quella definitiva era attesa poco dopo, sono invece trascorsi quattro mesi. Dallo scorso ottobre, finalmente, tutto è in mano all'azienda nebroidea e da adesso scattano i 730 giorni necessari, due anni, per completare l'opera. "La scelta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro Salvini, di affidarmi questo delicato compito mi onora. Ringrazio anche il senatore Germanà che, conoscendo il suo attaccamento al territorio, avrà sicuramente suggerito o sostenuto il ministro nella sua scelta" - dice Di Sarcina. Quali saranno i primi passi? "Al più presto mi recherò al Comune per incontrare sindaco e responsabile unico del procedimento - aggiunge -, ricevere le consegne e gli aggiornamenti necessari e stilare una relazione che invierò al Ministero contenente lo stato delle cose e le eventuali criticità". E quale sarà il suo compito? "Opererò per mettere olio negli ingranaggi se ve ne sarà bisogno, senza modificare nulla di ciò che funziona perché l'unico interesse è finire l'opera al più presto. Però, se ricordo bene dal passato, occorre fare le cose con attenzione per evitare errori che potrebbero compromettere la funzionalità futura del porto, quindi la fretta non deve vincere sulla qualità".



Il neo commissario Francesco Di Sarcina incontrerà sindaco e rup per fare il punto sui lavori. Ha seguito la genesi del porto di Tremestieri, prima da funzionario e poi da segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina. Ha poi lavorato per trovare i fondi necessari all'ampliamento, prima di diventare presidente dell'Autorità Portuale di La Spezia e ora di quella di Augusta e Catania. Se commissario doveva esserci, per l'approdo a sud, la scelta non poteva che ricadere su Francesco Di Sarcina. La nomina anticipata nello scorso novembre e ufficializzata ieri. I lavori sono stati consegnati a novembre 2018 e si sono fermati a maggio 2022, quando avevano raggiunto una percentuale di appena il 26 %. Un anno e mezzo di trattative e poi, il 30 gennaio 2024, la cessione del ramo d'azienda da Coedmar a Bruno Teodoro. Per la consegna dei lavori si è dovuto aspettare ancora il 6 giugno ma era solo parziale a causa della presenza di altri cantieri. Quella definitiva era attesa poco dopo, sono invece trascorsi quattro mesi. Dallo scorso ottobre, finalmente, tutto è in mano all'azienda nebroidea e da adesso scattano i 730 giorni necessari, due anni, per completare l'opera. "La scelta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro Salvini, di affidarmi questo delicato compito mi onora. Ringrazio anche il senatore Germanà che, conoscendo il suo attaccamento al territorio, avrà sicuramente suggerito o sostenuto il ministro nella sua scelta" - dice Di Sarcina. Quali saranno i primi passi? "Al più presto mi recherò al Comune per incontrare sindaco e responsabile unico del procedimento - aggiunge -, ricevere le consegne e gli aggiornamenti necessari e stilare una relazione che invierò al Ministero contenente lo stato delle cose e le eventuali criticità". E quale sarà il suo compito? "Opererò per mettere olio negli ingranaggi se ve ne sarà bisogno, senza modificare nulla di ciò che funziona perché l'unico interesse è finire l'opera al più presto. Però, se ricordo bene dal passato, occorre fare le cose con attenzione per evitare errori che potrebbero compromettere la funzionalità futura del porto, quindi la fretta non deve vincere sulla qualità".

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Catalogo 2025 di Bureau Veritas-Formazione con una ricca gamma di percorsi - I corsi di "ISaldatore subacqueo" si svolgeranno in collaborazione del Cedifop

Nel nuovo catalogo del 2025 di Bureau Veritas-Formazione viene presentata una serie di percorsi formativi ad ampio raggio, dalla formazione specialistica a quella soft skills, con una ricca gamma di corsi di formazione in diversi settori. I corsi beneficiano della competenza di esperti nazionali ed internazionali qualificati che hanno una consolidata esperienza in ambito formativo e professionale. **Palermo**, 6 febbraio 2025 - Nel catalogo 2025 Bureau Veritas-Formazione inserito il corso per "Inshore Diver - Saldatore subacqueo" con certificazione UNI EN ISO 15618-1 ED.2016 della durata di 160 ore come percorso pratico avanzato di saldatura subacquea con relativo esame per patentino di Saldatore subacqueo. I corsi in collaborazione con il Centro Studi Cedifop di **Palermo**, si svolgeranno all'interno dell'area portuale della Fincantier. Da circa dieci anni, il Cedifop realizza questi corsi in collaborazione con Bureau Veritas rilasciando questa qualifica, unica in Italia, in acqua salata (mare), che raggiunge anche il livello IDSA 2, cioè fino ai - 30 metri extraportuali e che, grazie al Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n. 31/2018, abilita alla frequenza del livello successivo, primo livello offshore ad aria o TOP UP dai - 30 ai - 50 metri, percorso quest'ultimo raccomandato dall'International Marine Contractors Association. (IMCA è l'associazione internazionale di categoria che rappresenta le imprese attive nel settore dei lavori marittimi e subacquei offshore).

Informatore Navale

Catalogo 2025 di Bureau Veritas-Formazione con una ricca gamma di percorsi - I corsi di "ISaldatore subacqueo" si svolgeranno in collaborazione del Cedifop

02/06/2025 20:11

Nel nuovo catalogo del 2025 di Bureau Veritas-Formazione viene presentata una serie di percorsi formativi ad ampio raggio, dalla formazione specialistica a quella soft skills, con una ricca gamma di corsi di formazione in diversi settori. I corsi beneficiano della competenza di esperti nazionali ed internazionali qualificati che hanno una consolidata esperienza in ambito formativo e professionale. **Palermo**, 6 febbraio 2025 - Nel catalogo 2025 Bureau Veritas-Formazione inserito il corso per "Inshore Diver - Saldatore subacqueo" con certificazione UNI EN ISO 15618-1 ED.2016 della durata di 160 ore come percorso pratico avanzato di saldatura subacquea con relativo esame per patentino di Saldatore subacqueo. I corsi in collaborazione con il Centro Studi Cedifop di Palermo, si svolgeranno all'interno dell'area portuale della Fincantier. Da circa dieci anni, il Cedifop realizza questi corsi in collaborazione con Bureau Veritas rilasciando questa qualifica, unica in Italia, in acqua salata (mare), che raggiunge anche il livello IDSA 2, cioè fino ai - 30 metri extraportuali e che, grazie al Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n. 31/2018, abilita alla frequenza del livello successivo, primo livello offshore ad aria o TOP UP dai - 30 ai - 50 metri, percorso quest'ultimo raccomandato dall'International Marine Contractors Association. (IMCA è l'associazione internazionale di categoria che rappresenta le imprese attive nel settore dei lavori marittimi e subacquei offshore).

Panama, presidente Mulino: "Ci ritiriamo dalla Via della Seta"

A meno di una settimana dalla visita del segretario di Stato americano Marco Rubio 06 febbraio 2025 | 16.21 LETTURA: 1 minuti Panama si ritira dalla Via della Seta. Dopo aver smentito che il suo Paese garantirà il passaggio gratis delle navi governative americane attraverso il Canale, il presidente panamense Raul Mulino ha però annunciato il ritiro dall'iniziativa cinese . A meno di una settimana dalla visita del segretario di Stato americano Marco Rubio, che ha scelto Panama come sua prima tappa all'estero, Mulino ha fatto sapere che l'ambasciata a Pechino "ha presentato il documento per annunciare l'uscita dall'accordo con 90 giorni di anticipo". Il presidente aveva in effetti anticipato l'intenzione di non rinnovare il memorandum con la Cina. Nelle scorse settimane, il presidente americano Donald Trump ha minacciato di prendere anche 'con la forza' il Canale, con la motivazione che i due **porti** d'ingresso del Canale sono gestiti da una società cinese. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



UE mobilita 422 mln per sostenere diffusione di infrastrutture per combustibili alternativi nei trasporti

I progetti selezionati si concentreranno sull'installazione di stazioni di ricarica elettrica pubbliche, tra cui caricabatterie ad alta potenza da megawatt per veicoli sia pesanti che leggeri, sullo sviluppo di stazioni di rifornimento di idrogeno e di installazioni di energia elettrica a terra nei **porti**, nonché sull'elettificazione degli aeroporti e sulla fornitura di infrastrutture per combustibili alternativi come ammoniaca e metanolo per la navigazione. Questo investimento significativo è in linea con gli sforzi dell'UE volti a ridurre le emissioni di gas serra, migliorare la qualità dell'aria e rafforzare la competitività delle industrie europee. AFIF opera attraverso un bando continuo per proposte, consentendo il finanziamento regolare di progetti nuovi e innovativi durante tutto l'anno. L'attuale bando, lanciato il 29 febbraio 2024, ha appena completato il suo primo round di valutazione. Il prossimo cut-off sarà l'11 giugno 2025, quando il budget rimanente di circa 578 di finanziamenti sarà disponibile per le proposte selezionate. Il Commissario per i trasporti e il turismo sostenibili, Apostolos Tzitzikostas, ha affermato: "I 39 progetti che stiamo supportando oggi accelereranno l'implementazione di infrastrutture di ricarica e rifornimento essenziali, necessarie per le nostre flotte a zero emissioni in espansione. Insieme, aggiungeranno circa 5.000 nuovi punti di ricarica, tra cui 626 caricabatterie da megawatt, aiutando i cittadini a scegliere veicoli a zero emissioni e a contribuire a un ambiente più pulito". AFIF è un motore chiave degli sforzi dell'UE per espandere l'infrastruttura di fornitura di carburante alternativo attraverso la sua rete di trasporto transeuropea. Le sue priorità sono anche allineate con i regolamenti ReFuelEU Aviation e FuelEU Maritime, che mirano a decarbonizzare i settori dell'aviazione e del trasporto marittimo.



AV/AC Verona- Vicenza: completato scavo galleria S. Martino. Primo lotto della Verona-Padova al 60%

La nuova linea rientra fra le opere finanziate dal PNRR e rappresenta uno dei tasselli del Core Corridor Mediterraneo, che collegherà i **porti** del sud della Penisola iberica con il confine ucraino, passando per il sud della Francia, l'Italia Settentrionale e la Slovenia, con una sezione in Croazia, avvicinando, di fatto, l'Italia al resto dell'Europa e potenziando il sistema di trasporto transeuropeo. Il completamento di questa galleria artificiale rappresenta una tappa fondamentale per i lavori di realizzazione della nuova linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova. La galleria, lunga circa 2 chilometri, larga oltre 10 metri e con un'altezza interna di 7 metri, è stata scavata utilizzando il metodo "Top Down", che minimizza l'impatto sulla superficie e garantisce stabilità e sicurezza durante lo scavo. Per vedere da vicino l'avanzamento dei lavori dell'opera si è tenuto oggi un sopralluogo sul cantiere, di Elisa De Berti, Vicepresidente e Assessore ai Lavori Pubblici - Infrastrutture - Trasporti della Regione del Veneto, Luigi De Amicis, Direttore Progetti AV/AC di Rete Ferroviaria Italiana e Giulio Furlani, Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo, accompagnati dal Presidente del Consorzio Iricav Due Marco

Rettighieri. La nuova linea AV/AC Verona-Padova rappresenta un grande acceleratore di sviluppo per il Paese. I lavori procedono per lotti funzionali, con il primo lotto funzionale, la tratta Verona-Bivio Vicenza, attualmente in costruzione e che si estende per 44,2 chilometri. Il secondo lotto funzionale riguarda l'Attraversamento di Vicenza, mentre il terzo lotto funzionale, in fase di progettazione, coprirà la tratta Vicenza-Padova. Attualmente, circa 4.000 persone sono impiegate nella costruzione dell'intera linea, con il coinvolgimento di 450 imprese. Una volta ultimata, l'opera completerà il collegamento ferroviario tra Milano e Venezia, favorendo la mobilità sostenibile e ad alta velocità nel cuore di una delle aree più industrializzate del Paese. Il collegamento ferroviario AV/AC Verona-Bivio Vicenza, parte della linea AV/AC Verona-Padova, è tra le opere strategiche del progetto Cantieri Parlanti, un'iniziativa del Gruppo FS (con le società RFI e Italferr), condotta in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sotto l'egida del Commissario Straordinario di Governo Vincenzo Macello. I cantieri del Gruppo FS "parlano" un linguaggio semplice, trasparente e immediato, condiviso con i territori, per raccontare la loro storia e la loro mission e per rendere i cittadini e gli stakeholder più consapevoli e aggiornati sull'importanza delle opere in corso. Un'operazione di trasparenza, oltre che di informazione, per illustrare i vantaggi dell'opera e fornire dati aggiornati attraverso pannelli collocati all'interno dei cantieri, ma sempre ben visibili alla cittadinanza e a chi transita sulle linee e sulle strade limitrofe ai cantieri. Verranno, infine, organizzate iniziative ad hoc che trasformano i cantieri in veri hub di comunicazione, aperti al pubblico esterno (cittadini, associazioni, studenti, ecc) per favorire momenti



La nuova linea rientra fra le opere finanziate dal PNRR e rappresenta uno dei tasselli del Core Corridor Mediterraneo, che collegherà i porti del sud della Penisola iberica con il confine ucraino, passando per il sud della Francia, l'Italia Settentrionale e la Slovenia, con una sezione in Croazia, avvicinando, di fatto, l'Italia al resto dell'Europa e potenziando il sistema di trasporto transeuropeo. Il completamento di questa galleria artificiale rappresenta una tappa fondamentale per i lavori di realizzazione della nuova linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova. La galleria, lunga circa 2 chilometri, larga oltre 10 metri e con un'altezza interna di 7 metri, è stata scavata utilizzando il metodo "Top Down", che minimizza l'impatto sulla superficie e garantisce stabilità e sicurezza durante lo scavo. Per vedere da vicino l'avanzamento dei lavori dell'opera si è tenuto oggi un sopralluogo sul cantiere, di Elisa De Berti, Vicepresidente e Assessore ai Lavori Pubblici - Infrastrutture - Trasporti della Regione del Veneto, Luigi De Amicis, Direttore Progetti AV/AC di Rete Ferroviaria Italiana e Giulio Furlani, Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo, accompagnati dal Presidente del Consorzio Iricav Due Marco Rettighieri. La nuova linea AV/AC Verona-Padova rappresenta un grande acceleratore di sviluppo per il Paese. I lavori procedono per lotti funzionali, con il primo lotto funzionale, la tratta Verona-Bivio Vicenza, attualmente in costruzione e che si estende per 44,2 chilometri. Il secondo lotto funzionale riguarda l'Attraversamento di Vicenza, mentre il terzo lotto funzionale, in fase di progettazione, coprirà la tratta Vicenza-Padova. Attualmente, circa 4.000 persone sono impiegate nella costruzione dell'intera linea, con il coinvolgimento di 450 imprese. Una volta ultimata, l'opera completerà il collegamento ferroviario tra Milano e Venezia, favorendo la mobilità sostenibile e ad alta velocità nel cuore di una delle aree più industrializzate del Paese. Il collegamento ferroviario AV/AC

di confronto sulle trasformazioni che intere aree urbane vivono e vivranno grazie all'opera in corso.

Spagna: in arrivo 72,7 mln da Europa per 589 punti di ricarica elettrica, decarbonizzare i porti e promuovere idrogeno

Nello specifico, otto progetti imprenditoriali validati dal Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile riceveranno aiuti europei per installare 589 punti di ricarica elettrica con una potenza compresa tra 150 kW e 350 kW, realizzare 26 stazioni di ricarica a idrogeno verde e decarbonizzare i **porti** della rete transeuropea di trasporto. In totale, queste sovvenzioni mobilitano in Spagna circa 400 milioni di euro di investimenti per promuovere trasporti sostenibili e a basse emissioni. Gli otto progetti vedono la partecipazione di aziende spagnole e di altri paesi dell'Unione Europea (UE) e contribuiranno ad aumentare il numero di stazioni di ricarica e rifornimento di carburanti alternativi a basse emissioni. Molti di loro con la collaborazione dell'ICO: Saranno installati sulle strade della rete transeuropea spagnola 589 punti di ricarica elettrica con una potenza compresa tra 150 kW e 350 kW e 26 stazioni di ricarica di idrogeno con pressioni comprese tra 300 bar e 700 bar.

Nel settore portuale e marittimo sono state selezionate proposte per l'elettrificazione dei terminal situati nei **porti** di Barcellona, Valencia e Gijón, lo sviluppo di infrastrutture per la fornitura di ammoniaca nel porto di Algeciras e per la fornitura di metanolo nel porto di Huelva. Con questo invito, il settore spagnolo si impegna in modo significativo a decarbonizzare sia il trasporto su strada che quello marittimo. Si tratta di una gara di media distanza, in cui confluiscono investimenti pubblici e privati, e la Spagna mantiene il suo impegno nei trasporti sostenibili e si conferma nella Top 10 mondiale per gli investimenti nelle energie rinnovabili. Il presente invito a presentare proposte dedicato al finanziamento dei combustibili alternativi è stato pubblicato il 29 febbraio 2024; con un bilancio di 780 milioni di euro nell'ambito del quadro generale a cui possono accedere le iniziative in Spagna, con tre periodi limite per la presentazione delle proposte. La Commissione europea ha aperto il secondo round di questo invito a presentare proposte AFIF, con scadenza per la presentazione delle stesse all'11 giugno 2025. Le sovvenzioni del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) vengono assegnate su base competitiva, il che significa che vengono selezionati i progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto in base a criteri quali l'impatto, la pertinenza, la maturità o l'effetto catalizzatore dei fondi. I potenziali beneficiari di questi fondi sono istituzioni o società con sede in uno qualsiasi dei paesi dell'Unione Europea, che possono presentare domanda individualmente o in gruppo, nonché alcune organizzazioni internazionali legate al settore delle infrastrutture e dei trasporti. I progetti infrastrutturali per combustibili alternativi sovvenzionati con fondi AFIF possono ottenere finanziamenti complementari dall'Istituto di credito ufficiale (ICO), dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e da altre agenzie di promozione nazionali, che fungeranno da partner esecutivi (IP) dell'AFIF, facilitando queste operazioni.



Il Nautilus

Focus

L'Autorità del Canale di Panama nega il libero transito per le navi militari Usa

Panama City. L'Autorità del Canale di Panama (ACP) ha contraddetto direttamente le affermazioni del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti riguardo al libero passaggio delle navi del governo degli Stati Uniti attraverso la via d'acqua strategica. In una dichiarazione pubblicata su X, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha annunciato che alle navi del governo degli Stati Uniti non sarebbero più state addebitate le tasse di transito, sostenendo che ciò avrebbe consentito di risparmiare "milioni di dollari all'anno". L'ACP ha rapidamente confutato questa affermazione, affermando che "non ha apportato alcun adeguamento" alla sua struttura dei pedaggi. La disputa arriva in mezzo a crescenti tensioni sulla gestione del Canale. Il presidente Trump in precedenza ha criticato quelle che ha definito tariffe 'esorbitanti' addebitate alle navi della Marina degli Stati Uniti. Durante una visita a Panama lo scorso fine settimana, il Segretario di Stato Marco Rubio ha avvertito che gli Stati Uniti "prenderanno le misure necessarie per proteggere i loro diritti" a meno che Panama non apporti cambiamenti immediati. Mentre il presidente panamense José Raúl Mulino avrebbe assicurato a Rubio che le navi della Marina degli Stati Uniti avrebbero goduto del libero passaggio, la dichiarazione dell'Autorità del Canale sembra contraddire l'impegno. L'ACP ha indicato di essere "disposto a stabilire un dialogo" con i funzionari statunitensi per quanto riguarda il transito delle navi da guerra. Panama ha anche annunciato che si ritirerà dalla Belt and Road Initiative cinese prima della scadenza dell'attuale accordo nel 2026 e, secondo quanto riferito, sta anche valutando se annullare il contratto con CK Hutchinson, con sede a Hong Kong, che gestisce **porti** vicino al Canale di Panama. Il corso d'acqua di 51 miglia è gestito dall'Autorità del Canale di Panama, un'Agenzia governativa indipendente, secondo la costituzione del paese. La dichiarazione dell'Autorità del Canale recita: "In risposta a una pubblicazione rilasciata dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, l'Autorità del Canale di Panama, che è autorizzata a fissare pedaggi e altre tasse per il transito nel Canale, riferisce di non aver apportato alcuna modifica ad essi. Con assoluta responsabilità, l'Autorità del Canale di Panama, come ha indicato, è disposta a stabilire un dialogo con i funzionari competenti degli Stati Uniti riguardo al transito di navi da guerra da quel paese".



Panama City. L'Autorità del Canale di Panama (ACP) ha contraddetto direttamente le affermazioni del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti riguardo al libero passaggio delle navi del governo degli Stati Uniti attraverso la via d'acqua strategica. In una dichiarazione pubblicata su X, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha annunciato che alle navi del governo degli Stati Uniti non sarebbero più state addebitate le tasse di transito, sostenendo che ciò avrebbe consentito di risparmiare "milioni di dollari all'anno". L'ACP ha rapidamente confutato questa affermazione, affermando che "non ha apportato alcun adeguamento" alla sua struttura dei pedaggi. La disputa arriva in mezzo a crescenti tensioni sulla gestione del Canale. Il presidente Trump in precedenza ha criticato quelle che ha definito tariffe 'esorbitanti' addebitate alle navi della Marina degli Stati Uniti. Durante una visita a Panama lo scorso fine settimana, il Segretario di Stato Marco Rubio ha avvertito che gli Stati Uniti "prenderanno le misure necessarie per proteggere i loro diritti" a meno che Panama non apporti cambiamenti immediati. Mentre il presidente panamense José Raúl Mulino avrebbe assicurato a Rubio che le navi della Marina degli Stati Uniti avrebbero goduto del libero passaggio, la dichiarazione dell'Autorità del Canale sembra contraddire l'impegno. L'ACP ha indicato di essere "disposto a stabilire un dialogo" con i funzionari statunitensi per quanto riguarda il transito delle navi da guerra. Panama ha anche annunciato che si ritirerà dalla Belt and Road Initiative cinese prima della scadenza dell'attuale accordo nel 2026 e, secondo quanto riferito, sta anche valutando se annullare il contratto con CK Hutchinson, con sede a Hong Kong, che gestisce **porti** vicino al Canale di Panama. Il corso d'acqua di 51 miglia è gestito dall'Autorità del Canale di Panama, un'Agenzia governativa indipendente, secondo la costituzione del paese. La dichiarazione dell'Autorità del Canale recita: "In risposta a una pubblicazione

Il Nautilus

Focus

Presentato a Roma il Manifesto degli aeroporti italiani

(Foto courtesy Assaeroporti) Assaeroporti e gli aeroporti italiani insieme per raccontare il ruolo centrale del settore per lo sviluppo economico, il progresso e la sostenibilità del nostro Paese. Presente il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini Roma . L'Airport Day: un evento diffuso, fatto di talk, convegni e incontri istituzionali, una giornata dedicata ad un comparto che incide per il 3,8% sul PIL italiano e genera 1,3 milioni di posti di lavoro. Un settore protagonista di un costante processo di innovazione e trasformazione, da sempre impegnato a coniugare valori di sostenibilità sociale, economica e ambientale. L'Airport Day è stato presentato a Roma con una conferenza stampa, in diretta con le società di gestione aeroportuale, che ha visto la partecipazione del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, del Presidente dell'ENAC Pierluigi Di Palma, dell'Amministratore Delegato di SACE Alessandra Ricci, del Delegato del Presidente di Confindustria per i Trasporti Leopoldo Destro, insieme al Presidente di Assaeroporti Carlo Borgomeo. All'Airport Day hanno aderito gli aeroporti di: Alghero, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Cuneo, Firenze e Pisa, Genova, Milano Linate e Milano Malpensa, Napoli, Olbia, Palermo, Perugia, Torino e **Trieste**. L'Airport Day ha visto il lancio del Manifesto degli aeroporti italiani, per sottolineare l'impegno delle società di gestione per l'innovazione, la transizione green e per un futuro sempre più inclusivo e attento alle esigenze dei passeggeri e dei territori. "Per ogni milione in più di passeggeri si generano 552 nuovi posti di lavoro in ambito aeroportuale e 6.105 a livello nazionale", ha affermato il presidente di Assaeroporti Carlo Borgomeo. Il Manifesto degli aeroporti italiani è un documento che sintetizza, in cinque punti, i valori e gli obiettivi che muovono il sistema aeroportuale. È un impegno condiviso per un presente e un futuro dove mobilità, sviluppo, innovazione e inclusività viaggiano insieme. I cinque punti riguardano: - Al servizio dei passeggeri. Gli aeroporti garantiscono il diritto alla mobilità delle persone e la circolazione delle merci, rendendo i territori più accessibili e favorendo l'incontro tra popoli e culture. Le società di gestione lavorano per migliorare l'esperienza di viaggio per tutti, con particolare attenzione ai passeggeri con disabilità o mobilità ridotta. - Sviluppo e dialogo con le comunità locali. Gli aeroporti collaborano con le istituzioni per promuovere lo sviluppo economico, turistico e sociale dei territori. Con politiche attente al bene comune, creano nuove opportunità di crescita per le comunità. - Inclusività e benessere. Gli aeroporti promuovono pari opportunità e uguaglianza di genere. Attraverso iniziative per il benessere dei dipendenti e della comunità aeroportuale, si adoperano per rendere gli scali luoghi di lavoro accoglienti, inclusivi ed equi. - Sostenibilità ambientale. Per una mobilità aerea più sostenibile, gli aeroporti investono in energie rinnovabili,



(Foto courtesy Assaeroporti) Assaeroporti e gli aeroporti italiani insieme per raccontare il ruolo centrale del settore per lo sviluppo economico, il progresso e la sostenibilità del nostro Paese. Presente il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini Roma . L'Airport Day: un evento diffuso, fatto di talk, convegni e incontri istituzionali, una giornata dedicata ad un comparto che incide per il 3,8% sul PIL italiano e genera 1,3 milioni di posti di lavoro. Un settore protagonista di un costante processo di innovazione e trasformazione, da sempre impegnato a coniugare valori di sostenibilità sociale, economica e ambientale. L'Airport Day è stato presentato a Roma con una conferenza stampa, in diretta con le società di gestione aeroportuale, che ha visto la partecipazione del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, del Presidente dell'ENAC Pierluigi Di Palma, dell'Amministratore Delegato di SACE Alessandra Ricci, del Delegato del Presidente di Confindustria per i Trasporti Leopoldo Destro, insieme al Presidente di Assaeroporti Carlo Borgomeo. All'Airport Day hanno aderito gli aeroporti di: Alghero, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Cuneo, Firenze e Pisa, Genova, Milano Linate e Milano Malpensa, Napoli, Olbia, Palermo, Perugia, Torino e Trieste. L'Airport Day ha visto il lancio del Manifesto degli aeroporti italiani, per sottolineare l'impegno delle società di gestione per l'innovazione, la transizione green e per un futuro sempre più inclusivo e attento alle esigenze dei passeggeri e dei territori. "Per ogni milione in più di passeggeri si generano 552 nuovi posti di lavoro in ambito aeroportuale e 6.105 a livello nazionale", ha affermato il presidente di Assaeroporti Carlo Borgomeo. Il Manifesto degli aeroporti italiani è un documento che sintetizza, in cinque punti, i valori e gli obiettivi che muovono il sistema aeroportuale. È un impegno condiviso per un presente e un futuro dove mobilità, sviluppo, innovazione e inclusività viaggiano insieme. I cinque punti riguardano: - Al servizio dei passeggeri. Gli aeroporti

Il Nautilus

Focus

adottano modelli di economia circolare e realizzano interventi a basso impatto ambientale. Promuovono, inoltre, mezzi di trasporto green per ridurre l'impronta ecologica. - Innovazione tecnologica. Le società di gestione puntano sull'innovazione per migliorare i servizi e aumentare l'efficienza degli scali. Gli aeroporti, infrastrutture moderne e all'avanguardia, anticipano le sfide future della mobilità. Per Assaeroporti gli aeroporti non solo muovono solo persone e merci ma, incrementando le connessioni, rafforzano l'economia del Paese.

Informare

Focus

Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti tunisini è diminuito del -5,5%0

Nell'ultimo trimestre è stata registrata una crescita del +6,5% Lo scorso anno, nonostante il rialzo dei volumi verificatosi nell'ultimo trimestre, il traffico delle merci nei **porti** della Tunisia ha registrato un calo del -5,5% sul 2023 essendo ammontato a 27,75 milioni di tonnellate, di cui 17,70 milioni di tonnellate allo sbarco (-2,1%) e 10,05 milioni di tonnellate all'imbarco (-11,0%). Nel solo settore delle merci varie il totale è stato di 8,07 milioni di tonnellate (+0,9%), di cui 4,17 milioni di tonnellate di merci in container (+7,1%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 492mila teu (+10,3%), 1,91 milioni di tonnellate di rotabili (-3,6%) e 2,00 milioni di tonnellate di altre merci (-6,3%). Nel comparto delle rinfuse solide, i cereali, con 4,76 milioni di tonnellate, hanno segnato un lieve incremento del +0,4%, mentre gli altri carichi, con 5,54 milioni di tonnellate, sono diminuiti del -9,0%). In calo le rinfuse liquide sia relativamente agli idrocarburi, con 8,63 milioni di tonnellate (-9,5%), sia agli altri carichi che hanno totalizzato 747mila tonnellate (-25,6%). Nel 2024 il maggior volume di traffico delle merci è stato movimentato dal porto di Rades con 6,91 milioni di tonnellate (+4,3%) seguito dai **porti** di Skhira con 4,91 milioni di tonnellate (-20,8%), Biserta con 4,83 milioni di tonnellate (+14,3%), Sfax con 4,76 milioni di tonnellate (-14,3%), Gabes con 3,10 milioni di tonnellate (-4,5%), Sousse con 1,58 milioni di tonnellate (+0,9%), Zarzis con 1,02 milioni di tonnellate (-10,4%) e La Goulette con 938mila tonnellate (-14,5%). Lo scorso anno il traffico dei passeggeri dei servizi di linea nei **porti** tunisini è stato di 795mila persone (+0,9%) e quello dei crocieristi di 223mila persone (+24,2%). Nel solo quarto trimestre del 2024 gli scali portuali hanno movimentato complessivamente 7,19 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +6,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 4,61 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+6,9%) e 2,58 milioni di tonnellate all'imbarco (+5,8%). Il totale delle merci varie è stato di 2,08 milioni di tonnellate (+18,1%), incluse 1,10 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+23,7%) realizzate con una movimentazione di container pari a 135mila teu (+21,4%), 468mila tonnellate di rotabili (-1,4%) e 508mila tonnellate di altre merci varie (+29,0%). In crescita anche le rinfuse secche con 1,42 milioni di tonnellate di cereali (+6,9%) e 1,54 milioni di tonnellate di altri carichi (+3,4%). Nel segmento delle rinfuse liquide, gli idrocarburi sono calati del -2,6% a 1,94 milioni di tonnellate, mentre gli altri carichi sono aumentati del +17,9% salendo a 211mila tonnellate. Nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno i passeggeri dei servizi marittimi di linea è stato di 133mila unità (+12,1%) e quello dei crocieristi di 69mila (+135,8%).



Nell'ultimo trimestre è stata registrata una crescita del +6,5% Lo scorso anno, nonostante il rialzo dei volumi verificatosi nell'ultimo trimestre, il traffico delle merci nei porti della Tunisia ha registrato un calo del -5,5% sul 2023 essendo ammontato a 27,75 milioni di tonnellate, di cui 17,70 milioni di tonnellate allo sbarco (-2,1%) e 10,05 milioni di tonnellate all'imbarco (-11,0%). Nel solo settore delle merci varie il totale è stato di 8,07 milioni di tonnellate (+0,9%), di cui 4,17 milioni di tonnellate di merci in container (+7,1%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 492mila teu (+10,3%), 1,91 milioni di tonnellate di rotabili (-3,6%) e 2,00 milioni di tonnellate di altre merci (-6,3%). Nel comparto delle rinfuse solide, i cereali, con 4,76 milioni di tonnellate, hanno segnato un lieve incremento del +0,4%, mentre gli altri carichi, con 5,54 milioni di tonnellate, sono diminuiti del -9,0%). In calo le rinfuse liquide sia relativamente agli idrocarburi, con 8,63 milioni di tonnellate (-9,5%), sia agli altri carichi che hanno totalizzato 747mila tonnellate (-25,6%). Nel 2024 il maggior volume di traffico delle merci è stato movimentato dal porto di Rades con 6,91 milioni di tonnellate (+4,3%) seguito dai porti di Skhira con 4,91 milioni di tonnellate (-20,8%), Biserta con 4,83 milioni di tonnellate (+14,3%), Sfax con 4,76 milioni di tonnellate (-14,3%), Gabes con 3,10 milioni di tonnellate (-4,5%), Sousse con 1,58 milioni di tonnellate (+0,9%), Zarzis con 1,02 milioni di tonnellate (-10,4%) e La Goulette con 938mila tonnellate (-14,5%). Lo scorso anno il traffico dei passeggeri dei servizi di linea nei porti tunisini è stato di 795mila persone (+0,9%) e quello dei crocieristi di 223mila persone (+24,2%). Nel solo quarto trimestre del 2024 gli scali portuali hanno movimentato complessivamente 7,19 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +6,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 4,61 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+6,9%) e 2,58 milioni di tonnellate all'imbarco (+5,8%). Il totale delle merci varie è stato di 2,08 milioni di tonnellate (+18,1%), incluse 1,10 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+23,7%) realizzate con una movimentazione di container pari a 135mila teu (+21,4%), 468mila tonnellate di rotabili (-1,4%) e 508mila tonnellate di altre merci varie (+29,0%). In crescita anche le rinfuse secche con 1,42 milioni di tonnellate di cereali (+6,9%) e 1,54 milioni di tonnellate di altri carichi (+3,4%). Nel segmento delle rinfuse liquide, gli idrocarburi sono calati del -2,6% a 1,94 milioni di tonnellate, mentre gli altri carichi sono aumentati del +17,9% salendo a 211mila tonnellate. Nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno i passeggeri dei servizi marittimi di linea è stato di 133mila unità (+12,1%) e quello dei crocieristi di 69mila (+135,8%).

Federlogistica - Falteri: "Sospendere i nuovi criteri di classificazione delle Dogane"

Indispensabile un confronto con gli operatori sul declassamento degli uffici doganali nei **porti** liguri "Una sospensione temporanea della misura sui nuovi criteri di classificazione degli uffici doganali e definizione, dopo un confronto con gli operatori del settore, di una riforma che garantisca maggiore efficienza senza compromettere la competitività del sistema portuale ligure. Gli investimenti in risorse umane e infrastrutture doganali devono essere una priorità, anche attraverso il PNRR e i fondi del MIT, per rendere il sistema doganale più performante e competitivo". Su queste basi il Presidente di Federlogistica lancia una proposta concreta per trovare una mediazione finalizzata al miglior funzionamento delle Dogane e che coniughi la necessità di una standardizzazione delle procedure e ottimizzazione delle risorse anche attraverso la digitalizzazione, con quella di tutelare l'efficienza e la competitività della logistica portuale e marittima scongiurando il rischio di una riduzione di risorse in questo settore strategico per il Paese. Secondo il Presidente di Federlogistica, la recente decisione dell'Agenzia delle Dogane di rivedere la classificazione degli uffici doganali, con un possibile declassamento della Direzione ligure e degli uffici dei tre principali **porti** della regione, richiede un'attenta riflessione sugli impatti operativi ed economici. Se da un lato la riorganizzazione potrebbe mirare a una maggiore razionalizzazione delle risorse e alla standardizzazione delle procedure, dall'altro è fondamentale garantire che tali scelte non compromettano l'efficienza e la competitività del sistema logistico-portuale ligure, che rappresenta un nodo strategico per l'interscambio commerciale italiano. È quindi necessario valutare attentamente le implicazioni di questa riforma, in un'ottica che coniughi l'efficienza amministrativa con il rafforzamento della competitività del settore. "I **porti** liguri gestiscono volumi di traffico di primaria importanza per il Paese e necessitano di strutture doganali adeguate, sia in termini di risorse umane che di capacità operativa", sottolinea Falteri. "Un intervento che incida sugli assetti organizzativi doganali deve essere accompagnato da investimenti mirati per potenziare il personale e migliorare i tempi di lavorazione e rilascio delle merci". E in questo contesto, diventa essenziale il ruolo degli investimenti previsti dal PNRR e dai fondi del MIT, che possono essere destinati al rafforzamento delle infrastrutture doganali e all'incremento delle risorse umane. Un adeguato potenziamento delle risorse consentirebbe di migliorare le performance operative degli uffici doganali, riducendo i tempi di sdoganamento e garantendo maggiore fluidità ai flussi commerciali.

Informatore Navale

Federlogistica – Falteri: "Sospendere i nuovi criteri di classificazione delle Dogane"

02/06/2025 16:03

Indispensabile un confronto con gli operatori sul declassamento degli uffici doganali nei porti liguri "Una sospensione temporanea della misura sui nuovi criteri di classificazione degli uffici doganali e definizione, dopo un confronto con gli operatori del settore, di una riforma che garantisca maggiore efficienza senza compromettere la competitività del sistema portuale ligure. Gli investimenti in risorse umane e infrastrutture doganali devono essere una priorità, anche attraverso il PNRR e i fondi del MIT, per rendere il sistema doganale più performante e competitivo". Su queste basi il Presidente di Federlogistica lancia una proposta concreta per trovare una mediazione finalizzata al miglior funzionamento delle Dogane e che coniughi la necessità di una standardizzazione delle procedure e ottimizzazione delle risorse anche attraverso la digitalizzazione, con quella di tutelare l'efficienza e la competitività della logistica portuale e marittima scongiurando il rischio di una riduzione di risorse in questo settore strategico per il Paese. Secondo il Presidente di Federlogistica, la recente decisione dell'Agenzia delle Dogane di rivedere la classificazione degli uffici doganali, con un possibile declassamento della Direzione ligure e degli uffici dei tre principali porti della regione, richiede un'attenta riflessione sugli impatti operativi ed economici. Se da un lato la riorganizzazione potrebbe mirare a una maggiore razionalizzazione delle risorse e alla standardizzazione delle procedure, dall'altro è fondamentale garantire che tali scelte non compromettano l'efficienza e la competitività del sistema logistico-portuale ligure, che rappresenta un nodo strategico per l'interscambio commerciale italiano. È quindi necessario valutare attentamente le implicazioni di questa riforma, in un'ottica che coniughi l'efficienza amministrativa con il rafforzamento della competitività del settore. "I porti liguri gestiscono volumi di traffico di primaria importanza per il Paese e necessitano di strutture doganali adeguate, sia in termini di risorse umane che di capacità operativa", sottolinea Falteri. "Un intervento che incida sugli assetti organizzativi doganali deve essere accompagnato da investimenti mirati per potenziare il personale e migliorare i tempi di lavorazione e rilascio delle merci". E in questo contesto, diventa essenziale il ruolo degli investimenti previsti dal PNRR e dai fondi del MIT, che possono essere destinati al rafforzamento delle infrastrutture doganali e all'incremento delle risorse umane. Un adeguato potenziamento delle risorse consentirebbe di migliorare le performance operative degli uffici doganali, riducendo i tempi di sdoganamento e garantendo maggiore fluidità ai flussi commerciali.

"Sanlorenzo e Bluegame" al Miami International Boat Show 2025

I due brand porteranno oltreoceano una selezione di yacht simbolo del loro approccio pionieristico, espressione di innovazione tecnologica, design all'avanguardia, personalizzazione ed eleganza Made in Italy. Sanlorenzo e Bluegame approdano al Discover Boating Miami International Boat Show, prima tappa oltreoceano del 2025 che si terrà dal 12 al 16 febbraio. 5 Febbraio 2025 - Al pubblico internazionale del principale salone nautico del nord America, Sanlorenzo e Bluegame presenteranno alcuni dei loro yacht più rappresentativi, capaci di coniugare i valori che hanno reso il Gruppo un'icona di qualità, design e innovazione a livello mondiale. Sanlorenzo porterà a Miami due modelli rappresentativi della rivoluzionaria gamma asimmetrica, SL90A e SL96A, ai quali verrà affiancato SL78, motoryacht con scafo planante e unico nella propria categoria ad essere realizzato su misura secondo le richieste del proprio armatore. Bluegame, brand conosciuto per la sua capacità di ridefinire i confini dell'innovazione nel settore nautico, metterà in mostra BG54, in rappresentanza della storica gamma BG, e BGX73, portavoce della gamma BGX che combina linee esterne sofisticate ed eleganti con un layout interno distintivo. SL90A e SL96A - Questi due yacht incarnano al meglio il concetto rivoluzionario dell'asimmetria, che Sanlorenzo ha introdotto per primo sul mercato, riformulando i tradizionali equilibri di bordo tipici della maggior parte delle imbarcazioni. Applicata a SL90A e SL96A questa filosofia innovativa consente di ridisegnare i flussi a bordo e di massimizzare gli spazi interni ed esterni, assicurandone allo stesso tempo una maggiore fruibilità. Si generano in questo modo soluzioni abitative inedite e si creano nuovi scenari di vita, nuovi punti di vista in grado di intensificare la connessione viva e costante con il paesaggio marino esterno. L'applicazione della configurazione asimmetrica, declinata in modalità diverse sui due yacht, mantiene il solo passavanti sul lato di dritta ed elimina quello sinistro, che viene portato sul tetto della sovrastruttura, consentendo di recuperare un'ampia superficie a favore degli ambienti interni. Il main deck ospita, oltre al salone principale che viene ad essere ulteriormente ampliato e valorizzato dalla luce naturale delle vetrate laterali a tutt'altezza, anche la cabina armatoriale, permettendo una configurazione solitamente tipica di yacht di dimensioni maggiori. SL78 - Entry level dei modelli plananti Sanlorenzo, SL78 ha la sua cifra distintiva nella capacità di sposare elementi tradizionali e soluzioni innovative, offrendo un impareggiabile livello di personalizzazione. Su questa imbarcazione sono state introdotte numerose innovazioni, con soluzioni destinate a diventare nuovi standard su tutta la gamma dei plananti; a partire dalle finestrate, dagli oblò a scafo, ed infine la zona abitativa di prua arredata con divani, tavolo, prendisole e cabriolet per ombreggiare. L'obiettivo definito in fase progettuale, ovvero massimizzare i volumi e ottimizzare gli spazi inondandoli di luce, trova



I due brand porteranno oltreoceano una selezione di yacht simbolo del loro approccio pionieristico, espressione di innovazione tecnologica, design all'avanguardia, personalizzazione ed eleganza Made in Italy. Sanlorenzo e Bluegame approdano al Discover Boating Miami International Boat Show, prima tappa oltreoceano del 2025 che si terrà dal 12 al 16 febbraio. 5 Febbraio 2025 - Al pubblico internazionale del principale salone nautico del nord America, Sanlorenzo e Bluegame presenteranno alcuni dei loro yacht più rappresentativi, capaci di coniugare i valori che hanno reso il Gruppo un'icona di qualità, design e innovazione a livello mondiale. Sanlorenzo porterà a Miami due modelli rappresentativi della rivoluzionaria gamma asimmetrica, SL90A e SL96A, ai quali verrà affiancato SL78, motoryacht con scafo planante e unico nella propria categoria ad essere realizzato su misura secondo le richieste del proprio armatore. Bluegame, brand conosciuto per la sua capacità di ridefinire i confini dell'innovazione nel settore nautico, metterà in mostra BG54, in rappresentanza della storica gamma BG, e BGX73, portavoce della gamma BGX che combina linee esterne sofisticate ed eleganti con un layout interno distintivo. SL90A e SL96A - Questi due yacht incarnano al meglio il concetto rivoluzionario dell'asimmetria, che Sanlorenzo ha introdotto per primo sul mercato, riformulando i tradizionali equilibri di bordo tipici della maggior parte delle imbarcazioni. Applicata a SL90A e SL96A questa filosofia innovativa consente di ridisegnare i flussi a bordo e di massimizzare gli spazi interni ed esterni, assicurandone allo stesso tempo una maggiore fruibilità. Si generano in questo modo soluzioni abitative inedite e si creano nuovi scenari di vita, nuovi punti di vista in grado di intensificare la connessione viva e costante con il paesaggio marino esterno. L'applicazione della configurazione asimmetrica, declinata in modalità diverse sui due yacht, mantiene il solo passavanti sul lato di dritta ed elimina quello sinistro, che viene portato sul

Informatore Navale

Focus

concreta realizzazione nell'utilizzo di ampie superfici vetrate che, grazie all'innovativo abbassamento dell'impavesata all'altezza del salone, consentono agli ospiti seduti sui divani del salone di godere della vista del mare in uno spazio mai così esteso e luminoso, che salvaguarda ed esalta l'inconfondibile cifra stilistica della maison.

BG54 - BG54 rappresenta l'evoluzione audace e innovativa della gamma BG per questo definita il "modello Bluegame 2.0". Con un layout a dir poco sorprendente, il BG54 ridefinisce il concetto di spazio in un'imbarcazione da 54 piedi, offrendo ampiezza interna ed esterna. La timoneria ha una visibilità straordinaria, la poppa offre spazi ampi e la zona di prua è ottimizzata con una dinette trasformabile che, passando rapidamente da zona pranzo a salotto, offre versatilità e comfort. L'armatore può scegliere tra proposte di layout per due o tre cabine: questo è possibile grazie alla compattezza dei motori Volvo IPS che, liberando spazio sottocoperta, garantisce la realizzazione di una cabina armatoriale full beam, dettaglio unico per questa categoria. Tenendo fede alla tradizione stilistica di Bluegame, le linee d'acqua performanti assicurano qualità, sicurezza e piacere di navigazione in tutte le condizioni meteorologiche.

BGX73 - BGX73 rappresenta una rivoluzione del concetto di yacht: libero da categorizzazioni convenzionali, combina linee sofisticate con un layout innovativo, pensato per offrire una versatilità ineguagliabile. La zona giorno su due livelli è solo il primo esempio della disposizione innovativa degli spazi, dove interni ed esterni comunicano tra loro creando una continuità visiva ed una connessione diretta con il mare. L'armatore potrà fruire dei vari spazi con grande flessibilità, personalizzandone la distribuzione per un'esperienza abitativa confortevole e ottimizzata. Grazie all'equilibrio tra raffinatezza del design e prestazioni superiori, il BGX73 è un'imbarcazione trasversale, ideale per affrontare **crociere** di lunga durata in totale comfort, offrendo un'esperienza di navigazione esclusiva e senza paragoni.

Emerald Cruises Freedom: turismo esclusivo ed eco-sostenibile nel cuore del Parco Nazionale di La Maddalena

Navigare tra lusso e sostenibilità: esperienze uniche alla scoperta dei tesori dell'arcipelago di La Maddalena Scopri il mare in modo autentico, rispettando l'ambiente e vivendo esperienze su misura La Maddalena, 5 Febbraio 2025 - Questa è la promessa di Emerald Cruises Freedom, la compagnia fondata dallo skipper Daniele Amato De Serpis, discendente della storica famiglia di pescatori maddalenini D'Arco, tra le più rinomate dell'isola. Con alle spalle 25 anni di esperienza nel settore delle **crociere**, De Serpis ha voluto creare un nuovo concetto di viaggio: "Una parola sintetizza la nostra missione: esclusività - spiega il fondatore - Dopo una lunga carriera trascorsa a bordo di grandi motonavi turistiche, ho sentito il bisogno di cambiare rotta: non più viaggi standardizzati ma esperienze uniche, autentiche e a misura di persona. Volevo creare un programma su misura per chi desidera scoprire angoli segreti e incontaminati, lontani dalle rotte battute dal turismo di massa. La nostra passione per il mare si intreccia con l'amore per un mestiere che richiede professionalità, dedizione e il coraggio di osare. Offriamo piccoli sogni realizzabili: navigazioni lente, orari flessibili e destinazioni selezionate con cura per garantire non solo relax, ma anche il privilegio raro di vivere il mare come un'avventura personale, intima e indimenticabile. " Il cuore dell'esperienza è il RIB BWA 34', un maxi gommone lungo 10 metri e largo 4, equipaggiato con due motori Suzuki da 300 cv di ultima generazione. Scelti per il loro basso impatto ambientale e ridotti consumi, questi motori garantiscono prestazioni eccellenti, permettendo di coprire in un solo giorno più isole dell'arcipelago. Il mezzo è veloce, pratico, sicuro e perfetto per avvicinarsi alle coste più suggestive. Dal 1° gennaio 2022, Emerald Cruises Freedom è partner di Treedom, parte del network delle Certified B Corporations dal 2014. Per ogni noleggio viene finanziata la piantumazione di un albero in aree strategiche del pianeta. Questo contribuisce alla biodiversità e all'assorbimento di CO2, offrendo agli ospiti la possibilità di seguire la crescita della "foresta Emerald" direttamente su Treedom. Ma l'impegno per la sostenibilità non finisce qui: Emerald sostiene anche la campagna "Un arcipelago senza plastica", un gruppo di volontari "eroi locali" che con azioni costanti di volontariato, operano per ripulire l'arcipelago dai numerosi problemi legati all'inquinamento e al passaggio dell'uomo. Le escursioni di Emerald Cruises Freedom si svolgono nel Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, un'area protetta di rara bellezza. Qui, natura e biodiversità si intrecciano in un delicato equilibrio che merita di essere preservato. Durante i tour, gli ospiti vengono sensibilizzati su pratiche sostenibili, come il risparmio di risorse idriche e alimentari, imparando a viaggiare in armonia con l'ambiente. Sostenibilità a bordo grazie all'eliminazione della plastica monouso, sostituita con soluzioni biodegradabili e compostabili, all'utilizzo di fornitori a km zero per supportare l'economia

Informatore Navale

Emerald Cruises Freedom: turismo esclusivo ed eco-sostenibile nel cuore del Parco Nazionale di La Maddalena

02/06/2025 18:52

Navigare tra lusso e sostenibilità: esperienze uniche alla scoperta dei tesori dell'arcipelago di La Maddalena Scopri il mare in modo autentico, rispettando l'ambiente e vivendo esperienze su misura La Maddalena, 5 Febbraio 2025 - Questa è la promessa di Emerald Cruises Freedom, la compagnia fondata dallo skipper Daniele Amato De Serpis, discendente della storica famiglia di pescatori maddalenini D'Arco, tra le più rinomate dell'isola. Con alle spalle 25 anni di esperienza nel settore delle crociere, De Serpis ha voluto creare un nuovo concetto di viaggio. "Una parola sintetizza la nostra missione: esclusività - spiega il fondatore - Dopo una lunga carriera trascorsa a bordo di grandi motonavi turistiche, ho sentito il bisogno di cambiare rotta: non più viaggi standardizzati ma esperienze uniche, autentiche e a misura di persona. Volevo creare un programma su misura per chi desidera scoprire angoli segreti e incontaminati, lontani dalle rotte battute dal turismo di massa. La nostra passione per il mare si intreccia con l'amore per un mestiere che richiede professionalità, dedizione e il coraggio di osare. Offriamo piccoli sogni realizzabili: navigazioni lente, orari flessibili e destinazioni selezionate con cura per garantire non solo relax, ma anche il privilegio raro di vivere il mare come un'avventura personale, intima e indimenticabile. " Il cuore dell'esperienza è il RIB BWA 34', un maxi gommone lungo 10 metri e largo 4, equipaggiato con due motori Suzuki da 300 cv di ultima generazione. Scelti per il loro basso impatto ambientale e ridotti consumi, questi motori garantiscono prestazioni eccellenti, permettendo di coprire in un solo giorno più isole dell'arcipelago. Il mezzo è veloce, pratico, sicuro e perfetto per avvicinarsi alle coste più suggestive. Dal 1° gennaio 2022, Emerald Cruises Freedom è partner di Treedom, parte del network delle Certified B Corporations dal 2014. Per ogni noleggio viene finanziata la piantumazione di un albero in aree strategiche del pianeta. Questo contribuisce alla biodiversità e all'assorbimento di CO2, offrendo agli ospiti la possibilità di seguire la crescita della "foresta Emerald" direttamente su Treedom. Ma l'impegno per la sostenibilità non finisce qui: Emerald sostiene anche la campagna "Un arcipelago senza plastica", un gruppo di volontari "eroi locali" che con azioni costanti di volontariato, operano per ripulire l'arcipelago dai numerosi problemi legati all'inquinamento e al passaggio dell'uomo. Le escursioni di Emerald Cruises Freedom si svolgono nel Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, un'area protetta di rara bellezza. Qui, natura e biodiversità si intrecciano in un delicato equilibrio che merita di essere preservato. Durante i tour, gli ospiti vengono sensibilizzati su pratiche sostenibili, come il risparmio di risorse idriche e alimentari, imparando a viaggiare in armonia con l'ambiente. Sostenibilità a bordo grazie all'eliminazione della plastica monouso, sostituita con soluzioni biodegradabili e compostabili, all'utilizzo di fornitori a km zero per supportare l'economia

Informatore Navale

Focus

locale e di materiali ecologici e riciclabili, come prodotti ecolabel. Ogni esperienza proposta da Emerald Cruises Freedom è pensata per valorizzare il patrimonio naturale, promuovendo il rispetto del territorio e coinvolgendo gli ospiti nella tutela del mare. L'approccio inclusivo e attento alla sostenibilità rende ogni viaggio un incontro speciale con la natura e una scelta consapevole per il futuro del pianeta.

Messaggero Marittimo

Focus

Shanghai registra un nuovo record di traffico container

SHANGHAI - Il porto di Shanghai ha iniziato il 2025 con un nuovo record, movimentando oltre 5 milioni di TEUs nel solo mese di gennaio. Questo traguardo conferma il ruolo della metropoli finanziaria cinese come lo scalo container più trafficato al mondo e la pone sulla buona strada per un altro anno da primato. A dare la misura della portata di questo risultato, raccontato dal sito specializzato splash247.com, basta confrontarlo con il traffico annuale del porto di Manila, il principale scalo container delle Filippine, che ha movimentato lo stesso volume di container in tutto il 2024. Shanghai, già primo porto al mondo a superare la soglia dei 50 milioni di teu in un anno, ha chiuso il 2023 con un totale di 51,51 milioni di TEUs. Il Shanghai International Port Group ha sottolineato in un comunicato ufficiale: "I porti sono il barometro del commercio estero. Le performance del porto di Shanghai nel primo mese dell'anno riflettono il dinamismo del commercio internazionale e la forte resilienza dell'economia cinese".

Messaggero Marittimo.it



Shanghai registra un nuovo record di traffico container

SHANGHAI - Il porto di Shanghai ha iniziato il 2025 con un nuovo record, movimentando oltre 5 milioni di TEUs nel solo mese di gennaio. Questo traguardo conferma il ruolo della metropoli finanziaria cinese come lo scalo container più trafficato al mondo e la pone sulla buona strada per un altro anno da primato. A dare la misura della portata di questo risultato, raccontato dal sito specializzato splash247.com, basta confrontarlo con il traffico annuale del porto di Manila, il principale scalo container delle Filippine, che ha movimentato lo stesso volume di container in tutto il 2024. Shanghai, già primo porto al mondo a superare la soglia dei 50 milioni di teu in un anno, ha chiuso il 2023 con un totale di 51,51 milioni di TEUs.

Il Shanghai International Port Group ha sottolineato in un comunicato ufficiale: "I porti sono il barometro del commercio estero. Le performance del porto di Shanghai nel primo mese dell'anno riflettono il dinamismo del commercio internazionale e la forte resilienza dell'economia cinese".

Messaggero Marittimo.it - I contenuti sono di esclusiva proprietà e sono vietate tutte le riproduzioni non autorizzate. Copyright © 2025 - Tutti i diritti sono riservati. (Per informazioni: Pagine Gialle, 12 - o via email: info@messaggero-marittimo.it) Pagine Gialle è un marchio registrato di Pagine Gialle Italia S.p.A.

Fincantieri-Norwegian, le navi a un prezzo da record

Fincantieri mette a segno l'ordine più rilevante della sua storia, e insieme il più oneroso per un committente. La lettera d'intenti firmata col gruppo Norwegian Cruise Line Holdings (Nclh) era stata anticipata dal Secolo XIX quasi un anno fa **Genova** - Fincantieri mette a segno l'ordine più rilevante della sua storia, e insieme il più oneroso per un committente. La lettera d'intenti firmata col gruppo Norwegian Cruise Line Holdings (Nclh), anticipata dal Secolo XIX quasi un anno fa, l'8 febbraio, e poi siglata in aprile, ieri si è trasformata in un ordine concreto per la costruzione di quattro nuove navi da crociera. Stime di mercato riportate dalle agenzie e ulteriormente verificate da questo giornale fissano il prezzo della commessa a nove miliardi di dollari. Significa che la Norwegian ha pagato ogni nave tra i 2,2 e i 2,25 miliardi di dollari a unità: si tratta cioè con certezza delle navi più care mai realizzate al mondo. Pur trattandosi di navi di tutto rispetto - le più grandi mai realizzate per la compagnia statunitense - a permettere ai cantieri italiani di tenere alto il prezzo sarebbe stata la scarsa disponibilità di slot per realizzare queste unità, che ora Fincantieri deve consegnare dal 2030 al 2036 con cadenza biennale.

L'INCASTRO DEGLI SLOT L'ordine di Norwegian è per navi da 225 mila tonnellate. Grosse così, le possono fare solo tre cantieri al mondo escluse le strutture in Asia, che però gli armatori (tra l'altro particolarmente liquidi in questo momento) non prendono in considerazione per timori sulla qualità. Oltre alla Fincantieri di Monfalcone, ci sono la Meyer Werft di Turku e i Chantiers de l'Atlantique a Saint Nazaire. Stando al portafoglio ordini ufficiale, l'ultima commessa per Monfalcone prima di incassare le quattro navi Norwegian era prevista per il 2029: un'unità per il gruppo Carnival da 230 mila tonnellate. È invece del 2028 la consegna dell'ultima unità di Saint Nazaire (231 mila tonnellate per Royal Caribbean) mentre si ferma al 2027 l'ultima consegna del cantiere Meyer in Finlandia, sempre per Royal, con un'unità da oltre 250 mila tonnellate. Tuttavia, fanno osservare fonti di settore, questo è l'orderbook ufficiale: facile che i cantieri siano in trattativa con gli armatori per l'esercizio delle opzioni (cioè navi aggiuntive uguali a quelle che devono già essere costruite), oppure di nuove costruzioni. Non va per esempio dimenticato che fonti di mercato mai smentite danno sia Saint Nazaire che Turku in pista per una maxi-commessa di Msc, per quella che dovrebbe essere la nave più grande del globo (270 mila tonnellate): stazza per cui i cantieri italiani non potrebbero essere in partita. IL PREZZO RECORD La nave più cara del mondo fino a ieri è stata la "Disney Adventure": si tratta di un'unità da 208 mila tonnellate rilevata dalla compagnia californiana Disney dal fallimento del gruppo Genting di Hong Kong, e in costruzione a Rostock. Questa nave di base aveva già un prezzo elevato -1,6 miliardi - ma con le modifiche richieste dal nuovo armatore e i ritardi di costruzione le ultime stime la attestano



Fincantieri mette a segno l'ordine più rilevante della sua storia, e insieme il più oneroso per un committente. La lettera d'intenti firmata col gruppo Norwegian Cruise Line Holdings (Nclh) era stata anticipata dal Secolo XIX quasi un anno fa Genova - Fincantieri mette a segno l'ordine più rilevante della sua storia, e insieme il più oneroso per un committente. La lettera d'intenti firmata col gruppo Norwegian Cruise Line Holdings (Nclh), anticipata dal Secolo XIX quasi un anno fa, l'8 febbraio, e poi siglata in aprile, ieri si è trasformata in un ordine concreto per la costruzione di quattro nuove navi da crociera. Stime di mercato riportate dalle agenzie e ulteriormente verificate da questo giornale fissano il prezzo della commessa a nove miliardi di dollari. Significa che la Norwegian ha pagato ogni nave tra i 2,2 e i 2,25 miliardi di dollari a unità: si tratta cioè con certezza delle navi più care mai realizzate al mondo. Pur trattandosi di navi di tutto rispetto - le più grandi mai realizzate per la compagnia statunitense - a permettere ai cantieri italiani di tenere alto il prezzo sarebbe stata la scarsa disponibilità di slot per realizzare queste unità, che ora Fincantieri deve consegnare dal 2030 al 2036 con cadenza biennale. L'INCASTRO DEGLI SLOT L'ordine di Norwegian è per navi da 225 mila tonnellate. Grosse così, le possono fare solo tre cantieri al mondo escluse le strutture in Asia, che però gli armatori (tra l'altro particolarmente liquidi in questo momento) non prendono in considerazione per timori sulla qualità. Oltre alla Fincantieri di Monfalcone, ci sono la Meyer Werft di Turku e i Chantiers de l'Atlantique a Saint Nazaire. Stando al portafoglio ordini ufficiale, l'ultima commessa per Monfalcone prima di incassare le quattro navi Norwegian era prevista per il 2029: un'unità per il gruppo Carnival da 230 mila tonnellate. È invece del 2028 la consegna dell'ultima unità di Saint Nazaire (231 mila tonnellate per Royal Caribbean) mentre si ferma al 2027 l'ultima consegna del cantiere Meyer in Finlandia, sempre per Royal, con un'unità da oltre 250 mila tonnellate. Tuttavia, fanno osservare fonti di settore,

The Medi Telegraph

Focus

sui due miliardi. Seguiva poi la classifica con 1,8 miliardi la "Icon of the Seas", in flotta a Royal e varata lo scorso anno, che con le sue oltre 248 mila tonnellate di stazza è al momento la nave più grande del mondo. Se si pensa che in epoche passate le navi costassero di più, è un errore: secondo il sito Titanic Facts, la costruzione del più famoso e celebrato transatlantico della storia, il "Titanic" appunto, è pari a un costo attualizzato di 166 milioni di dollari. Meno del costo di realizzazione del film con Leonardo Di Caprio (200 milioni di dollari). MA CHE NAVI SARANNO? L'ordine siglato con la Fincantieri rappresenta per Norwegian il top della flotta. Ciascuna unità avrà 5.100 posti letto e potrà ospitare a bordo oltre 8.300 persone compreso il personale. A Monfalcone oggi sono occupati 1.600 persone alle quali si aggiungono 5.500 unità dell'indotto. È proprio sull'aspetto del lavoro che si sofferma l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero: «La profondità del backlog (il portafoglio ordini, che con questo contratto diventa quello più in là nel tempo tra i cantieri occidentali, ndr) è un valore strategico: significa garantire carico di lavoro per i prossimi 10 anni, assicurando occupazione ma anche valore di lungo termine per noi e per la filiera. Il maxi ordine ne è la prova concreta: quattro navi da crociera, le più grandi mai fatte per il brand, in costruzione fino al 2036». Fincantieri ha già realizzato due navi per Nclh: "Norwegian Prima" e "Norwegian Viva". Nei prossimi mesi arriverà "Norwegian Aqua", prima unità della classe Prima Plus. Altre tre unità sono in diverse fasi di progettazione e costruzione. Con la garanzia di tanto lavoro, l'universo Fincantieri (tre stabilimenti in Liguria, la principale azienda in regione) può dedicarsi ai tanti altri rami di attività, come ad esempio la subacquea, un obiettivo di Folgiero con innovazione e digitalizzazione.

Nuovo record di croceristi per l'isola portoghese di Madeira

Superata la soglia dei 700mila passeggeri (+16 per cento) **Genova** - Il turismo crocieristico dell'isola atlantica portoghese di Madeira ha raggiunto il suo record storico nel 2024, superando per la prima volta l'asticella dei 700.000 passeggeri. Per la precisione sono stati un totale di 728.604 passeggeri e 271.974 membri dell'equipaggio che sono transitati attraverso i porti di Madeira, segnando un aumento del 16,68 per cento nel traffico passeggeri e un aumento del 12,3 per cento nel numero di membri dell'equipaggio ospitati rispetto al 2023. Secondo l'Amministrazione dei porti della regione autonoma di Madeira (Apram), il Funchal cruise terminal ha accolto oltre un milione di persone nel 2024, tra passeggeri ed equipaggio. «È stato un anno eccezionale. Per la prima volta, abbiamo raggiunto il traguardo storico di 700.000 passeggeri delle crociere, la cui presenza ha avuto un effetto moltiplicatore sull'economia di Madeira, a vantaggio del commercio locale, dei ristoranti, delle aziende di attività turistiche e di molti altri servizi», ha affermato Paula Cabaço, presidente del consiglio di amministrazione di Apram. Sottolineando l'aumento degli overnight delle navi nel porto di Funchal, Cabaço ha aggiunto: «Dei 316 scali delle navi ricevuti nel 2024, un aumento del 13,26 per cento rispetto all'anno precedente, 88 includevano pernottamenti. Con più tempo in porto, i turisti delle crociere hanno maggiori opportunità di esplorare le offerte della città, con un impatto maggiore sull'economia locale e benefici per attività come ristoranti, negozi e attività culturali e ricreative». Nel 2024, 23 navi hanno effettuato i loro scali inaugurali a Funchal. Questa crescita si è tradotta in un impatto economico diretto di 61,4 milioni di euro nell'economia regionale, in aumento del 20,3 per cento rispetto al 2023. Inoltre, le operazioni di fornitura delle navi da crociera nei porti di Madeira sono aumentate del 73,8 per cento rispetto all'anno precedente. Cabaço ha sottolineato che questi risultati sono stati ottenuti con una forte attenzione alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività portuali. «Questo è stato anche l'anno in cui il nostro impegno per la sostenibilità, l'ambiente e la transizione energetica è stato riconosciuto a livello internazionale, poiché ci è stato conferito il titolo di miglior terminal crociera al mondo per la sostenibilità dai World Cruise Awards», ha affermato Cabaço. Bisogna sottolineare che nella capitale dell'isola Funchal il turismo crocieristico vive in armonia con la popolazione locale che è ben felice di avere questo importante sostegno per l'economia locale. Infatti qui non troviamo movimenti contro le navi da crociera, anzi esistono dei club di appassionati dei cruise liners. Quali sono i punti di forza di questa destinazione che ha dato i natali a Cristiano Ronaldo? Questa splendida isola può vantare bellezze naturalistiche uniche e un clima mite tutto l'anno; il suo principale porto passeggeri può ospitare contemporaneamente 3 navi da crociera di dimensioni medio-grandi e dispone di moderni terminal



Superata la soglia dei 700mila passeggeri (+16 per cento) Genova - Il turismo crocieristico dell'isola atlantica portoghese di Madeira ha raggiunto il suo record storico nel 2024, superando per la prima volta l'asticella dei 700.000 passeggeri. Per la precisione sono stati un totale di 728.604 passeggeri e 271.974 membri dell'equipaggio che sono transitati attraverso i porti di Madeira, segnando un aumento del 16,68 per cento nel traffico passeggeri e un aumento del 12,3 per cento nel numero di membri dell'equipaggio ospitati rispetto al 2023. Secondo l'Amministrazione dei porti della regione autonoma di Madeira (Apram), il Funchal cruise terminal ha accolto oltre un milione di persone nel 2024, tra passeggeri ed equipaggio. «È stato un anno eccezionale. Per la prima volta, abbiamo raggiunto il traguardo storico di 700.000 passeggeri delle crociere, la cui presenza ha avuto un effetto moltiplicatore sull'economia di Madeira, a vantaggio del commercio locale, dei ristoranti, delle aziende di attività turistiche e di molti altri servizi», ha affermato Paula Cabaço, presidente del consiglio di amministrazione di Apram. Sottolineando l'aumento degli overnight delle navi nel porto di Funchal, Cabaço ha aggiunto: «Dei 316 scali delle navi ricevuti nel 2024, un aumento del 13,26 per cento rispetto all'anno precedente, 88 includevano pernottamenti. Con più tempo in porto, i turisti delle crociere hanno maggiori opportunità di esplorare le offerte della città, con un impatto maggiore sull'economia locale e benefici per attività come ristoranti, negozi e attività culturali e ricreative». Nel 2024, 23 navi hanno effettuato i loro scali inaugurali a Funchal. Questa crescita si è tradotta in un impatto economico diretto di 61,4 milioni di euro nell'economia regionale, in aumento del 20,3 per cento rispetto al 2023. Inoltre, le operazioni di fornitura delle navi da crociera nei porti di Madeira sono aumentate del 73,8 per cento rispetto all'anno precedente. Cabaço ha sottolineato che questi risultati sono stati ottenuti con una forte attenzione alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività portuali. «Questo

The Medi Telegraph

Focus

che si affacciano sul vicino centro storico di Funchal. In occasione del Capodanno è tradizione che il traffico crocieristico arrivi al suo picco annuo perché almeno una decina di navi passeggeri la raggiungono per assistere al famoso spettacolo pirotecnico di mezzanotte che illumina tutta la città. Ovviamente la maggior parte deve restare in rada e trasferire i propri ospiti a terra con i tender.

Refit in vista in Spagna per la "Allure of the Seas"

Il programma era stato rimandato a causa della pandemia **Genova** - Meglio tardi che mai! Royal Caribbean International ha svelato i dettagli dei lavori che saranno effettuati sull'Allure of the Seas tra poche settimane, ma che erano stati programmati in origine nel 2020 : purtroppo a causa della pandemia furono rinviati a tempi migliori e la nave subì solo i lavori di ordinaria manutenzione previsti ogni 5 anni. Oggi finalmente la seconda nave di classe "Oasis" è pronta per questo importante ciclo di lavori da 100 milioni di dollari nell'ambito del programma "Royal Amplified". La nave arriverà a Barcellona il prossimo 22 febbraio e poi entrerà nel bacino di carenaggio di Cadice per 42 giorni e resterà fuori servizio per 48, con ben 14.000 diverse attività da completare nel cantiere del gruppo Navantia. «Questa è un'opportunità per tornare in sella. Non siamo stati in grado di realizzare i nostri grandi progetti di riqualificazione a causa del Covid , e questo è piuttosto importante per noi», ha affermato Kevin Douglas, vicepresidente Progetti tecnici e nuove costruzioni di Royal Caribbean. «Sono un paio di migliaia di persone impegnate in questa impresa. È ciò che amiamo e ciò che facciamo, impazzire con le demolizioni, creare caos e lavorare molto duramente e per lunghe ore, e poi cospargiamo polvere di fata alla fine, e tutto torna». Solo chi ha vissuto una nave in cantiere può immaginare questa scena. I punti salienti di questo intervento includono un ponte piscina rinnovato, nuovi scivoli, un nuovo parco acquatico, nuovi ristoranti, la conversione della pista di pattinaggio in un'arena per laser tag e molto altro. L'intero team di Royal Caribbean responsabile del lavoro è stato in loco a metà novembre per la pianificazione e la preparazione finali. Delle 14.000 attività, che verranno monitorate tramite uno strumento personalizzato, Douglas ha affermato che ciascuna ha un input e un output. Durante il bacino di carenaggio si tengono riunioni due volte al giorno con il cantiere navale, gli appaltatori e il team dirigenziale di bordo: tutti sono coinvolti per fornire aggiornamenti e risolvere i problemi che sorgono in qualunque momento. Tutto viene tracciato e sono quindi monitorate le parti del progetto che sono in anticipo o in ritardo. Tra gli interventi tecnici più importanti ci sono il montaggio di un nuovo blocco di cabine e il nuovo parco acquatico. Per quanto riguarda gli alloggi verranno montate a prua due suite sopra le alette del ponte di comando come fatto sul prototipo Oasis of the Seas. La complessità del parco acquatico invece riguarda un nuovo sistema di trattamento e filtraggio dell'acqua da installare e testare. Descrivendo la complessità logistica e la pianificazione di livello militare per far avanzare il progetto, Douglas ha ricordato che potrebbero esserci più di 100 container movimentati dalla nave ogni giorno . Il team di Royal Caribbean deve quindi capire cosa viene fatto, quando e quali ambiti di lavoro hanno i contractor che si incrociano a bordo. Ricordiamo che il programma Royal



Il programma era stato rimandato a causa della pandemia Genova - Meglio tardi che mai! Royal Caribbean International ha svelato i dettagli dei lavori che saranno effettuati sull'Allure of the Seas tra poche settimane, ma che erano stati programmati in origine nel 2020 : purtroppo a causa della pandemia furono rinviati a tempi migliori e la nave subì solo i lavori di ordinaria manutenzione previsti ogni 5 anni. Oggi finalmente la seconda nave di classe "Oasis" è pronta per questo importante ciclo di lavori da 100 milioni di dollari nell'ambito del programma "Royal Amplified". La nave arriverà a Barcellona il prossimo 22 febbraio e poi entrerà nel bacino di carenaggio di Cadice per 42 giorni e resterà fuori servizio per 48, con ben 14.000 diverse attività da completare nel cantiere del gruppo Navantia. «Questa è un'opportunità per tornare in sella. Non siamo stati in grado di realizzare i nostri grandi progetti di riqualificazione a causa del Covid , e questo è piuttosto importante per noi», ha affermato Kevin Douglas, vicepresidente Progetti tecnici e nuove costruzioni di Royal Caribbean. «Sono un paio di migliaia di persone impegnate in questa impresa. È ciò che amiamo e ciò che facciamo, impazzire con le demolizioni, creare caos e lavorare molto duramente e per lunghe ore, e poi cospargiamo polvere di fata alla fine, e tutto torna». Solo chi ha vissuto una nave in cantiere può immaginare questa scena. I punti salienti di questo intervento includono un ponte piscina rinnovato, nuovi scivoli, un nuovo parco acquatico, nuovi ristoranti, la conversione della pista di pattinaggio in un'arena per laser tag e molto altro. L'intero team di Royal Caribbean responsabile del lavoro è stato in loco a metà novembre per la pianificazione e la preparazione finali. Delle 14.000 attività, che verranno monitorate tramite uno strumento personalizzato, Douglas ha affermato che ciascuna ha un input e un output. Durante il bacino di carenaggio si tengono riunioni due volte al giorno con il cantiere navale, gli appaltatori e il team dirigenziale di bordo: tutti sono coinvolti per fornire aggiornamenti e risolvere i problemi che sorgono in qualunque momento. Tutto viene tracciato e sono quindi monitorate le parti del progetto che sono in anticipo o in ritardo. Tra gli interventi tecnici più importanti ci sono il montaggio di un nuovo blocco di cabine e il nuovo parco acquatico. Per quanto riguarda gli alloggi verranno montate a prua due suite sopra le alette del ponte di comando come fatto sul prototipo Oasis of the Seas. La complessità del parco acquatico invece riguarda un nuovo sistema di trattamento e filtraggio dell'acqua da installare e testare. Descrivendo la complessità logistica e la pianificazione di livello militare per far avanzare il progetto, Douglas ha ricordato che potrebbero esserci più di 100 container movimentati dalla nave ogni giorno . Il team di Royal Caribbean deve quindi capire cosa viene fatto, quando e quali ambiti di lavoro hanno i contractor che si incrociano a bordo. Ricordiamo che il programma Royal

The Medi Telegraph

Focus

Amplified è stato lanciato nel 2018 e da allora ha portato ad importanti ristrutturazioni a bordo delle navi di classe "Voyager", "Freedom" e "Oasis". Ha subito una brusca interruzione come abbiamo detto con il Covid quando gli investimenti delle compagnie si sono contratti. Ma ora il suo percorso è ripreso in modo da garantire un continuo aggiornamento delle navi più vecchie della compagnia con le migliori opzioni di intrattenimento introdotte dalle nuove navi. Si tratta di un continuo processo di innovazione che trasferisce i concetti delle navi più recenti a quelle più datate in modo da mantenere sempre un'offerta coerente a bordo di tutte le navi della flotta Royal Caribbean International.